ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 286

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/21603): anno L. 24.000, sem. 12.500, trim. 6500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 17.000, trim. 9000

Redazione, Amministrazione, Stamperia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Martedì 5 - Mercoledì 6 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 855-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) postz. o date prestab. magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 600 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi tariffe - Extra aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. (medi (sped. serza Pasel contr. con saturino): *Argentina pes. 12; Austria gr. 2,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 6; *Britrea cent. 40; *Finlandia mk. 40; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia piast 4; *Malta ½ 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 2,50; *U.S.A. cents 25

IL GOVERNO SI E' DIMESSO

Oggi stesso Segni inizia le consultazioni

E' certo che l'incarico sarà affidato all'on. Moro probabilmente lunedì - Il segretario della dc (che aprirà subito le trattative con gli altri partiti del centro-sinistra) sarà in grado di dare una risposta al Capo dello Stato entro la fine della prossima settimana - Egli ha presieduto stamane una riunione della direzione democristiana per decidere sui tempi e i modi della crisi - Anche per i socialdemocratici, i socialisti e i repubblicani s'apre il momento delle scelte e delle prese di posizione senza equivoci - Una analisi di Saragat sui mali economici e i modi come porvi riparo

Il presidente Leone presenta oggi a Segni al Quirinale le dimissioni del suo governo: la crisi è ora ufficialmente aperta ed hanno inizio le consultazioni

Roma, martedì sera.

Oggi si è aperta ufficialmente la crisi di governo. Alle 18,30 il è riunito a Palazzo Chigi, per l'ultima volta, il governo Leone. La riunione è durata soltanto venti minuti. Prima ad arrivare a Palazzo Chigi è stato proprio il presidente del Consiglio, il quale ai giornalisti che erano in attesa e che gli avevano posto delle domande, ha detto: «Come devo altrigliare il volto? Ai serrian?» L'on. Leone, nel corso della riunione del Consiglio, ha rapidamente riassunto l'attività svolta dal suo Gabinetto, sottolineando, tra l'altro, che sono stati approvati dal Parlamento trenta disegni di legge proposti dal governo che inoltre ha dato la sua approvazione a varie proposte di iniziativa parlamentare, impostando altresì altre importanti questioni, quali quella della riforma dei codici. Il vice-presidente Piccioni ha calorosamente ringraziato a nome dei ministri l'on. Leone e quindi ha brevemente parlato il Guardasigilli on. Bosco, sottolineando «il calore umano posto dal presidente nell'adempimento della sua difficile missione». A mezzogiorno l'on. Leone s'è recato al Quirinale a rassegnare nelle mani del Capo dello Stato le dimissioni del Gabinetto.

Accettate le dimissioni con la formula di rito e invitato il ministro Leone a rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, il Capo dello Stato inizierà subito (quasi sicuramente nel pomeriggio odierno di oggi) le consultazioni, ricevendo per primo l'ex-presidente della Repubblica sen. Gronchi, poi i presidenti delle due Camere e via via tutti gli altri, secondo quanto è fissato dal protocollo. Segni, che dovrebbe concludere le sue consultazioni entro sabato prossimo, probabilmente lunedì chiamerà al Quirinale l'on. Moro per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo. Questi a sua volta si metterà immediatamente al lavoro e forse alla fine della entrante settimana sarà in grado di dare a Segni una risposta. Fonti vicine al Quirinale hanno infatti fatto sapere che una cosa è certa: il Capo dello Stato intende accelerare al massimo i tempi della crisi e avere nel più breve tempo possibile un governo efficiente, che possa affrontare con estrema rapidità i problemi urgenti, soprattutto di ordine economico, tuttora sul tappeto.

Quali possibilità ci sono per la costituzione del nuovo governo? Oggi mentre a Palazzo Chigi si riuniva il Consiglio dei ministri, all'Eur l'on. Moro convocava la direzione del partito che dovrà decidere sui tempi e i modi della crisi. E' da escludere che il segretario della dc intenda riunire il Consiglio nazionale del partito: per Moro sono valide le decisioni dall'ultimo Consiglio. Piuttosto, con ogni probabilità, si discuterà se tenere o meno una nuova riunione della direzione allargata a personalità estranee alla direzione stessa, cioè ai *leaders* delle varie correnti. In questo caso potrebbero essere chiamati a far parte della «direzione allargata» Gonella e Taviani, ex-segretari del partito; Scelba, Pella e Fanfani ex-presidenti del Consiglio; Leone, presidente del Consiglio in carica; Rumor, Colombo, Sullo, Pastore e Andreotti, quali ministri in carica e capi delle varie correnti del partito.

Non vi è dubbio che Moro condurrà le trattative con i *leaders* degli altri partiti del centro-sinistra, e cioè con Nenni, Saragat e Reale. Una sola voce, infatti, si è levata in seno alla dc a consigliare il segretario della democrazia cristiana a non iniziare neppure le trattative, date le decisioni del Congresso socialista. Sono i «centristi veneti», capeggiati da Gonella, che hanno approvato a Padova, dopo relazioni dello stesso Gonella, di Bettiol, Romanato e Greggi, un ordine del giorno in cui è detto che la mozione conclusiva del Congresso del psi non può accogliere alcuna delle condizioni definite dalla dc irrinunciabili. Nessun impegno, neanche l'ordine del giorno, si è assunto il psi per la lotta al comunismo, per la rinuncia al classismo, per il superamento del neutralismo, per il rispetto del principio costituzionale della priorità dell'iniziativa privata, per la rinuncia alla socializzazioni e alla programmazione socialista o per chiarire la preoccupante situazione economica: ugualmente negative sono state le conclusioni del Congresso del psi per i problemi che stanno particolarmente a cuore alla coscienza cristiana. Di conseguenza, secondo la frazione centrista, non si dovrebbero iniziare trattative con il psi.

Ma Scelba ha fatto sapere di essere contrario ad una simile impostazione.

Dunque non c'è dubbio che le trattative con il psi saranno condotte, ma da varie parti si rileva che non è detto che esse saranno portate a buon fine. Fra l'altro, permangono molte ombre sulle decisioni del Congresso del psi, che sono in particolare la delimitazione della maggioranza, la politica estera e il mantenimento dei rapporti unitari in corso fra il psi e il psi; sono cose alle quali la dc, tutta intera, non può rinunciare.

Gli altri due partiti che debbono partecipare alle trattative per la formazione del governo — repubblicani e socialdemocratici — stanno esaminando anch'essi la situazione politica. Hanno cominciato pur primi i repubblicani, la cui direzione si è riunita ieri decidendo di convocare il Comitato centrale per il 9 novembre. Tuttavia Reale e La Malfa vi hanno svolto due ampie relazioni, dalle quali si rileva che i repubblicani sono pienamente favorevoli alla formazione di un governo in cui i socialisti assumano tutta intera la propria responsabilità.

Della situazione economica si è occupato ampiamente l'on. La Malfa, che l'ha trattata in una sua direzione e la ripeterà al prossimo Consiglio nazionale. L'ex-ministro del Bilancio ha detto fra l'altro che «la revisione di tutti gli impegni pluriennali dello Stato e di tutti i preventivati programmi di investimento degli enti locali, previdenziali ed assicurativi, delle aziende pubbliche e private, che ricorrono al mercato obbligazionario ed azionario, deve servire ad alleggerire la pressione non solo sulla bilancia dei pagamenti, ma sul mercato finanziario, facilitando il ritorno alla normalità».

I socialdemocratici, come si è detto, si riuniranno in comitato centrale dopodomani, giovedì. Siccome la destra del psdi non vi è rappresentata (occorre almeno il dieci per cento per parteciparvi), Saragat ha deciso di allargare il comitato centrale socialdemocratico a tutti i parlamentari, così anche Paolo Rossi e i suoi amici possono far sentire la loro voce.

Oggi, in una intervista su un settimanale milanese, Saragat ha fatto una analisi dei mali economici che affliggono la società italiana e del come porvi riparo. A suo modo di vedere, i fattori che determinano lo squilibrio attuale sono tre: 1) «troppi investimenti nelle industrie di beni utili e magari necessari, ma non assolutamente indispensabili»; 2) arcaico sistema fiscale; 3) insufficienti investimenti nel settore agricolo. Per evitare questi mali, Saragat ha detto che «in un paese che produce dieci e consuma undici, non si può ristabilire l'equilibrio che in due modi: o aumentando la produzione e diminuendo i costi all'interno, o riducendo drasticamente i consumi. La prima via è quella suggerita dal buon senso ed è quella che noi socialisti democratici invochiamo. La seconda, quella della deflazione, è assai pericolosa poiché, oltre a fare sopportare il costo dell'operazione alla classe lavoratrice, rischia di non raggiungere l'obiettivo, ma di aggravare la crisi. Il problema, in altri termini, non si risolve con le formulette del tipo di produrre di più e consumare di meno, ma si risolve sollecitando tutti gli italiani, ed in primo luogo gli operatori economici, a produrre a prezzi competitivi con quelli del mercato internazionale, non già riducendo i salari (che sono al di sotto della media europea), ma migliorando la tecnica della produzione».

Insomma, Saragat ripropone la formula a lui cara: niente inflazione, né deflazione. Ed è probabilmente su questo che si discuterà a fondo, per la parte economica, nelle prossime trattative.

Pastore e Zaccagnini, pure favorevoli al centro-sinistra, vedono le cose in modo diverso. Pastore ha già per fatto il governo di centro-sinistra. «Difficoltà più gravi — ha detto Pastore — è possibile che insorgano dopo, quando, di fronte alla politica responsabile del governo, gli avversari irriducibili del nuovo corso, destra e comunisti, tenteranno le azioni di piazza: le destre continueranno nel tentativo di scoraggiare gli operatori economici, le sinistre facendo leva sugli inevitabili stati di insoddisfazione di certe categorie, si porranno come obiettivo l'interruzione dell'esperimento». Sarà bene che i quattro partiti al governo davranno svolgere tutta la loro «operante solidarietà». Da parte sua, il presidente del gruppo parlamentare della dc, Zaccagnini, ha invitato alla prudenza.

P. A. Pellecchia

Si è gettato dal balcone, nella sua casa di Torino

Drammatico suicidio del figlio di Salgari

Era l'ultimogenito, Omar - Aveva 63 anni, da tempo soffriva di molti malanni, tre infarti lo avevano duramente segnato - Stamane il suo medico lo ha visitato, poi lo ha lasciato apparentemente tranquillo - Pochi minuti dopo la moglie lo sente andare sul balcone della cucina, ma non lo vede rientrare - Si affaccia e lo vede sfracellato nel cortile - Un tragico destino ha perseguitato l'infelice famiglia del popolare scrittore

Di lassù, il tragico volo nel cortile di Omar Salgari

L'ultima foto di Omar Salgari, all'inaugurazione della mostra dei cimeli paterni

Alle 9,30 di questa mattina un uomo si è gettato da un balcone di via Principessa Clotilde ed è morto sul colpo. Porta un nome notissimo, un nome che fa fatto fremere generazioni di ragazzi: il nome di Salgari. L'uomo che si è dato la morte si chiamava Omar Salgari, era figlio dello scrittore, l'unico sopravvissuto di una famiglia segnata da un tragico destino. Forse è stato il ricordo stesso del padre, che si squarciò il ventre in uno spaventoso karakiri, a spingere quell'uomo a porre fine alla sua vita? Non lo sappiamo. In questo momento si possono soltanto ricostruire i suoi ultimi giorni, fino a stamane.

Omar Salgari era nato nel 1900, aveva quindi sessantatre anni. Viveva in un alloggio al secondo piano di via principessa Clotilde 31, con la moglie Margherita Ricco, di 59 anni. Avevano una sola figlia, Franca, sposata nello scorso maggio ed abitante poco lontano, in corso Francia 86. Omar Salgari soffriva di molti mali: aveva avuto tre infarti che l'avevano prostrato, rendendogli talvolta difficili i movimenti; poi si era aggiunto un grave esaurimento, i dolori di capo erano continui, terribili. Una serie di mali, che però egli sembrava sopportare assai bene. Secondo quanto i familiari ed i vicini hanno riferito, non aveva mai fatto sospettare che meditasse il suicidio. La situazione deve essere precipitata paiologicamente stamattina. Che cosa è successo nei minuti che hanno preceduto la tragica fine?

Verso le nove è venuto a visitarlo il medico che lo aveva in cura da tempo, il dott. Franco Gravini. Lo auscolta, lo interroga: Salgari si lamenta del dolore al capo che non gli dà requie, non lo lascia dormire. Il medico gli prescrive qualche medicina, lo rassicura: è una crisi che passerà. Tornerà a visitarlo presto, forse nel pomeriggio. Omar Salgari pare più calmo. Si veste con cura, poi scende a passeggiare, con un fascio di biglietti in mano. Si presenta all'amministratore della casa, Tommaso Valentinetti, gli consegna l'importo della seconda rata del riscaldamento. Scambia qualche parola: l'inverno che ci sovrasta, i mali che lo preoccupano. Ma sembra normale.

Risale al secondo piano: in casa è gli attende vecchia, non ha sospetti. Omar Salgari giunge al suo alloggio con il respiro affannato. La moglie lo sente rientrare, rinchiudere la porta. A quest'ora (sono le 9,37) la signora Margherita sta di solito riassettando le camere; stamattina invece è nel corridoio, immobile sotto la luce di una lampada: sta leggendo la ricetta che il dottore ha lasciato per il marito.

Omar Salgari va in cucina, apre la porta del balcone. La moglie non se ne preoccupa: lo faceva sovente, per prendere un po' d'aria oppure per cercare qualche ortaggio. Passano un paio di minuti, non lo sente rientrare, allora lo cerca. Sul balcone non c'è più. La donna si sporge, getta un urlo che odono in tutta la casa, si affloscia semisvenuta. Il corpo del marito è laggiù, in fondo al cortile, immobile sul selciato. Sulla portinaia, scendono a precipizio diversi inquilini, qualcuno si piega sul corpo: niente da fare, non respira più, la testa è piegata con un angolo irregolare, orribile a vedere. La morte è stata certamente

Carlo Morlondo

(Continua in 2ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	31	5
Rendita 3,5%	110 10	110 10
» 5% 1935	110 —	110 —
Redimibile 3,5% 1934	91 65	91 65
» 5% 1935	91 50	91 90
Ricostruz. 3,5%	88 —	87 90
» 5%	87 90	87 90
Ricostruz. 5%	98 90	99 —
» 5% 1950	98 80	98 90
Ed. Sal. 5%	96 75	96 75
Fr. R.E. 5% Trieste	98 10	98 10
Fr. R. 5% fr. '34	96 50	96 50
I.I.R. 5% 1934	99 875	99 75
» » 1935	99 875	99 80
» » 1936	100 30	100 35
» » 1937	100 30	100 30
» » 1938	101 10	101 10
» » 1939	101 10	101 10
» » 1940	100 —	100 —
I.I.R. 3% 1961		

OBBLIGAZIONI		
S.A.I. 5%	99 —	99 —
» 5%	99 60	99 80
» 5%	99 75	99 10
» 5%	99 —	99 —
» 5%	99 50	99 50
» 5%	91 60	91 85
» 5%	89 125	89 125
» 5%	86 70	86 50
» 5%	99 50	99 30
» 5%	99 20	99 20
» 5%	—	—
» 5%	99 75	99 75
» 5%	100 —	100 —
» 5%	99 —	99 —
» 5%	99 10	99 10
» 5%	98 80	98 80
» 5%	99 —	99 40
» 5%	99 10	99 10
» 5%	92 65	93 05
» 5%	92 60	92 80
» 5%	91 90	91 90
» 5%	98 60	98 50
» 5%	103 50	103 50
» 5%	92 —	92 —
» 5%	94 —	94 —
» 5%	94 25	94 25
» 5%	94 20	94 20
» 5%	94 —	94 —
» 5%	93 75	93 75
» 5%	94 25	93 50
» 5%	94 10	94 10
» 5%	90 —	90 —
» 5%	87 70	87 70
» 5%	88 75	88 75
» 5%	96 25	96 25
» 5%	99 10	99 10
» 5%	92 675	92 675
» 5%	99 —	99 —
» 5%	98 —	98 —
» 5%	87 80	87 80
» 5%	87 80	87 80
» 5%	97 80	97 80
» 5%	97 80	97 80
» 5%	98 20	98 —
» 5%	91 50	91 15
» 5%	90 75	90 50
» 5%	90 —	90 50
» 5%	90 50	90 50
» 5%	90 80	90 80
» 5%	90 75	90 75
» 5%	96 50	96 50
» 5%	96 50	96 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	97 —	97 —
» 5%	99 35	99 35
» 5%	99 70	99 70
» 5%	92 40	92 40
» 5%	95 35	95 35
» 5%	90 —	90 10
» 5%	91 60	91 75
» 5%	99 75	99 75
» 5%	93 —	93 —
» 5%	93 10	93 10
» 5%	93 10	93 10
» 5%	93 10	93 10
» 5%	95 —	95 —
» 5%	94 10	94 10
» 5%	99 10	99 15
» 5%	97 50	97 90
» 5%	97 20	97 20
» 5%	97 75	97 75
» 5%	98 50	98 50

Fiat-Ind	38 25	39
Fiat	2630	2615
Fiat priv.	3722	3650
Fiat priv.	1175	1180
Pirelli & C.	70000	70900
La Centrale	10370	10100

ELETTRICI		
Ed. Elettr.	1268?	1262
Elettr. Ital.	566 50	567
Elettr. Ital.	1020	1010
Elettr. Selt-Valdesa	2780	2780
Elettr. Meridionali	2040	2040
Elettr. Sicule	2200	2200
Elettr. Sicule	1830	1830
Elettr. Sicule	3250	3250
Elettr. Sicule	810	810
Elettr. Sicule	1100	1080
Elettr. Negroni Rocchi	1360	1360

METALMECCANICI		
Fiat	2567	2516
Fiat priv.	2145	2100
Fiat priv.	900	900
Fiat priv.	4600	4600
Fiat priv.	3000	3000
Fiat priv.	980	970
Fiat priv.	1457	1460
Fiat priv.	1250	1250
Fiat priv.	510	510
Fiat priv.	2217	2225
Fiat priv.	3015	2930

TESSILI E MANIFATT.		
Cotonificio	11350	11400
Cotonificio	5363	5145
Cotonificio	4570	4570
Cotonificio	9000	9100
Cotonificio Vitale	190	190
Rhodiatoce	320	325
Snia	4750	4750

CHIMICI		
Montecatini	1780?	1782
Montecatini priv.	1500	1500
Montecatini priv.	4600	4600
Montecatini priv.	43500	43000
Montecatini priv.	8050	7900
Montecatini priv.	1310	1307
Farmitalia	2098	2084
Farmitalia	2041	2025
Farmitalia	325	314
Farmitalia	106	104
S.A.F.F.E.R.	1328	1328

MINERARI - ESTRATTIVI		
Montecatini	715	712
Italia Cavi	13600	13600
Ital. Cavi	6150	6095

ALIMENTARI		
Eridania	2520	2500
Eridania priv.	90	90
Eridania-Beghin	260	258
Eridania	2900	2875

IMMOBILIARI		
Ital. Risanamento	6350	6250
Risanamento	4950	4950
Risanamento Napoli	6400	6400
Risanamento Napoli priv.	920	920
Risanamento	2560	2562

DIVERSI		
Acqua Pubblici	1745	1745
Cond. Acq. Roma	815	815
Cond. Acq. Cal.	1175	1175
Cond. Acq. Vicenza	3600	3600
Cartiere Burgo	29900	29900
Cartiere Burgo priv.	20800	20800
Ferrovie Nord	7300	7300
Ferrovie Nord priv.	5100	5100
Ferrovie Nord	780	780
Cementerie Merid.	660	650

A TORINO — La ripresa dell'attività, dopo i quattro giorni di Borsa chiusa, segna un arresto della tendenza al recupero emersa nella settimana precedente. Il mercato apre su basi indebolite e con tono svogliato. Dai prezzi iniziali si declina, poi, una progressiva prevalenza delle offerte, contenute frequentemente da un discreto assorbimento, ma operanti per tutto l'arco della seduta.

Al listino si subiscono i realizzi, per cui il quadro di chiusura risulta perdite diffuse e di una certa ampiezza rispetto ai prezzi di giovedì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa calmo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,30; corona danese 89,80; corona norvegese 88,80; corona svedese 118,80; fiorino olandese 172,32; franco belga 12,37; franco francese 124,75; sterlina G.B. 1740,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro vecchia 6680-6780; nuova 6800-6900; marengo svizzero 6000-6100; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 626-632; franco svizzero 145,50-147; franco francese 127-128.

A MILANO - Dopo quattro giorni di vacanza, il mercato manifesta qualche segno di incertezza e stenta a riprendere le fila della sua operatività. L'attività è risultata discreta, ma ben presto il denaro si fa prudente, lasciando il passo a un'offerta sempre più insistente.

Il listino riporta diffusi assestamenti, anche sulle voci primarie che chiudono ai minimi della giornata.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 70.800; Bastogi 2072; Fisclettrica 1145; Pirelli 819,75; Finsider 960,80; Sittel 2580; Gim 5500; Invest 3875; La Centrale 9995; Sviluppo 2060; Ass. Generali 113.800; Fond. Incendio 12.000; Assicur. Italiana 49.100; Ras 4300; Toro 10.250; Toro priv. 6950.

Fcrr. N. Ord. 1050.

Chatillon 3330; Cantoni 25.150; Olcese 1060; Cucirini C. C. 9401; De Angeli 4140; Cascami Seta 6400; Gavardo 8100; Lanificio Rossi 3350; Linif. e Canap. 810; Rossari e Varzi 30.000; Rotondi 39.000; Tessi 3380; Snia Viscosa ord. 3119; Snia Viscosa priv. 4610; Marzotto 1845; Un. Manifatture 69.000; Fisac 340.

Dalmine 2318; Italsider 1458; Metalli 4330; M. Amiata 5148; Montecatini 1987; Montepaschi 720; Siele 4900.

Bianchi 319,50; Fiat 2507; Fiat priv. 2695; Falk 8830; Trafilerie 1510; Olivetti pr. 2910; Westinghouse 1560; Nebiolo 900.

Safe 1065; Cieli 2558; Diamano 2072; Edison 3301; Edison Volta 2000; Bresciana 2050; Sarda 3515; Valdarno 2740; Emiliana 1865; Subalpina 2250; Magneti Marelli 1495; Ercole Marelli 780; Orobia 2897; Romana Elettr. 2850; Sesa 1606; Sip 1250; Meridionalelettrica 2611; Siet 2820; Tecnomasio 2900; Teti 2355; Terni 665; Unes 2170; Vizzola 3373.

Dist. Italiana 2868; Eridania 2745; Romana Zuccheri 280; Motta 29.850; Auic 1319; Buitoni 1790; Liquigas 318,50; Mira Lanza 42.800; Pibigas 103,75; Saniteria 2660; Lardarello 2780; Saffa 7835; Carlo Erba 11.000.

Acciai 3540; Beni Stabili 6800; Immobiliare 916; Risanamento 6400; Silos Genova 5050.

Cartiere Burgo 29.825; C.I.G.A. 6830; Ebornit 7250; Linoleum 8800; Italcementi 19.310; Cementir 6750; La rinascente 647; Pirelli S.p.A. 4978; Pirelli e C. 1845; Candotto 815; Ceramiche Pozzi 773; Ledoga 7880.

A GENOVA - La Borsa accentua la perdita di mercoledì. Dopo una apertura resistente, la pressione delle offerte ha fatto indebolire la quota, pur senza dare luogo a pesanti cedenze.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9995; Generali 114.000; Ras 65.550; Meridionali 2100; Nai 17.100; Viscosa ordinarie 8133; Viscosa privilegiate 4230; Finsider 972; Cattaneo 2083; Italsider 1450; Fiat ordinarie 2310; Fiat privilegiate 2100; Mip 1370; Toti 2250; Edison 3318.

A FIRENZE. — Le caratteristiche della odierna giornata si riassumono in scarsità di affari e mercato più basso in confronto della passata settimana.

Prezzi: Bastogi 2100; Centrale 9950; Fondiaria Vita 24.475; Fondiaria Incendio 12.600; Viscosa ordin. 8150; Montecatini 2000; Fiat ordinarie 2310; Mpgnesa 1175; Valdarno 2000; Immobiliare 813.

CRONACA CITTADINA

Stamane all'inaugurazione del 560° anno accademico

Allara: «Sta diventando drammatica la situazione edilizia dell'università»

Gli studenti sono in notevole aumento, mentre diminuiscono i contributi statali - Il programma di rinnovamento delle attrezzature richiede 12 miliardi - Critiche alla legge per l'assegno di studio - Il polemico intervento di un esponente dell'Interfacoltà

Il nuovo anno accademico — 560° nella vita dell'Ateneo torinese — si è aperto stamane alla presenza delle autorità cittadine e di esponenti del mondo della cultura. La cerimonia inaugurale è stata preceduta da una funzione religiosa nella chiesa di San Francesco da Paola, celebrata dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Poi il corpo accademico ha preso posto nell'aula magna dell'Università, in via Verdi. Tra le autorità il sottosegretario al Tesoro, on. Bovetti, il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Ansalmetti, mons. Tinivella, il primo presidente di Corte d'Appello dott. Casoli e il presidente del Tribunale dott. Martino.

Il Rettore prof. Allara ha letto la relazione di apertura dell'anno accademico. Egli ha ricordato innanzitutto gli insegnanti scomparsi di recente: Tommaso Boggio, Arrigo Bordin, Luigi Guglianetti, Antonio Masini, Franco Pierandrei, Silvio Pivano, Ettore Ravenna, Costantino Socin, Leonello Vincenti e altri liberi docenti. Il Rettore ha consegnato le medaglie d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte ai professori Ercole Cova, Beniamino Peyronel e Ferdinando Vignolo Lutati. Altre medaglie di benemerenza per il personale universitario collocato a riposo sono state conferite al prof. Goffredo Bendinelli, al prof. Giorgio Falco e a numerosi dipendenti.

Il prof. Allara ha poi esaminato la situazione dell'Università. «Il problema dell'edilizia scolastica — ha detto — assumerà nei prossimi anni, nonostante lo sforzo dell'amministrazione universitaria, sempre maggiore gravità; se non addirittura un aspetto drammatico. Il numero degli studenti l'anno scorso è aumentato di 1000 unità, quest'anno l'incremento sarà di 1500. D'altra canto l'intervento statale per quanto riguarda l'edilizia e le spese concomitanti si è progressivamente ridotto: nel 1962-63 è stato di un miliardo e 145 milioni, nel 1961-62 è passato a 881.370.000 lire, nel 1962-63 a 565 milioni, nel 1963-64 a 374 milioni. Eppure il nostro programma di rinnovamento edilizio richiede quasi dodici miliardi di lire».

Il Rettore ha poi ricordato le opere portate a termine, quali la costruzione dei nuovi edifici della clinica pediatrica e della clinica odontoiatrica, la sopraelevazione dell'Istituto di fisica e dell'Istituto di zootecnia, i numerosi ampliamenti di cliniche. «Sono in fase di esecuzione più o meno avanzata — ha soggiunto — gli edifici destinati al nuovo centro di radiobiologia, all'istituto di biochimica, all'istituto chimico, all'istituto di genetica medica, a quello di chimica inorganica, alla clinica otorinolaringoiatrica». Nel mese di marzo, inoltre, sono cominciati i lavori per la nuova sede della Facoltà umanistiche ed entro l'anno prossimo si spera di dare inizio al palazzo delle scienze matematiche e naturali e ad altre opere.

Il prof. Allara ha dedicato una parte del suo discorso anche all'assistenza agli studenti affermando che essa deve svilupparsi sempre più per creare veramente il «diritto allo studio». A questo proposito ha criticato la legge che istituisce il cosiddetto «prestiario»: apprezzabile nello spirito, non è congegnata in modo da rimediare «un capolavoro di ben poca chiarezza e praticità». «Basti pensare — ha spiegato — che in base a questo norme potrebbe venire richiesta ad uno studente (e il caso si è verificato) una media superiore al trenta trentesimi».

Dopo la prolusione del rettore la cerimonia è stata interrotta da un incidente. Il segretario della Interfacoltà Claudio Bellavita, com'era in programma, aveva cominciato a parlare a nome degli studenti. Nel suo intervento il giovane ha ricordato fra l'altro che le «*numerose promesse di inserire gli studenti negli organismi di Facoltà con possibilità di decisione non sono mai state mantenute*». Il prof. Allara, ritenendo inadatta la sede per questo genere di critica, gli ha tolto la parola.

E' seguita la prolusione del prof. Tappi, ordinario di chimica farmaceutica, sulla «produzione e controllo dei farmaci».

Dopo la prolusione del rettore la cerimonia è stata interrotta da un incidente. Il segretario della Interfacoltà Claudio Bellavita, com'era in programma, aveva cominciato a parlare a nome degli studenti. Nel suo intervento il giovane ha ricordato fra l'altro che le «*numerose promesse di inserire gli studenti negli organismi di Facoltà con possibilità di decisione non sono mai state mantenute*». Il prof. Allara, ritenendo inadatta la sede per questo genere di critica, gli ha tolto la parola.

E' seguita la prolusione del prof. Tappi, ordinario di chimica farmaceutica, sulla «produzione e controllo dei farmaci».

Introvabile

Da quattro anni il professore si tiene nascosto

Mare di folla attorno alle nuove auto

Il Salone avanza a cariche di 100 mila

Stamane sono iniziate le visite degli studenti Convegno di coordinamento fra industrie petrolifere e automobilistiche - Quattro vincitori non hanno ancora ritirato la loro automobile

Con la ripresa delle lezioni nelle scuole dopo quattro giorni di vacanza, sono iniziate stamattina le visite di scolaresche accompagnate dagli insegnanti al Salone dell'Automobile: per gli studenti sono stati fissati prezzi speciali (150 lire per gli allievi delle scuole medie, 300 per quelli del Politecnico e dell'Istituto elettrotecnico); dopo le ondate di visitatori dei giorni scorsi, stamattina i vari padiglioni avevano un aspetto del tutto diverso. Gruppi di giovani si aggiravano fra le scintillanti vetture, osservavano, chiedevano spiegazioni con la caratteristica bramosia di sapere dei ragazzi. Fra le personalità che stamane hanno visitato il Salone, il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, Mr. Dupont e il presidente del Dipartimento Lavori Pubblici della Svizzera, Mr. Peyrot e il Comandante della Guardia di Finanza, gen. Giuseppe Mansioli.

Anche ieri il Salone ha vissuto una giornata memorabile: altri centomila visitatori, una testimonianza il successo di questa quarantacinquesima edizione. E' sintomatico che mai, neppure quando la manifestazione si teneva in primavera, stagione in cui solitamente il tempo è più favorevole, la grande rassegna torinese avesse riscosso tanto entusiastico interesse.

Nei parcheggi attorno al Salone — e per trovare un posto, in certe ore, era necessario andare ben lontano dal palazzo di Torino-Esposizioni — si potevano leggere targhe di tutte le città d'Italia; e numerosissime anche quelle straniere, in particolare svizzere, francesi, tedesche. Decine e decine le corriere giunte in autogrill-man. Più volte i cancelli hanno dovuto essere temporaneamente chiusi.

L'Associazione italiana concessionari della produzione automobilistica ha proseguito stamattina e concluderà nel pomeriggio il suo congresso, mentre si è aperto il Consiglio europeo per il coordinamento delle ricerche e delle prove fra le industrie petrolifere ed automobilistiche, un incontro sempre della massima importanza e che deve fornire preziose indicazioni. Alla cerimonia inaugurale, dopo il Sindaco, hanno parlato gli ingegneri Fatta, Puliga e Fusala; fra i presenti l'ing. Cuttica e l'ing. Bono.

Ieri sera in un albergo cittadino l'Unione Europea della Carrozzeria ha tenuto il banchetto annuale; presenti i maggiori carrozzieri europei, ha parlato il presidente dell'Associazione carrozzieri italiani, Farina, a cui ha risposto il vice-presidente dell'Unione, Ficher; è seguita una sfilata di alta moda.

Il biglietto serie BN, numero 12798 ha vinto (e) sera la vettura in palio, una Innocenti «IM 3»; secondo estratto è stato il biglietto serie NA, numero 179662. Stasera sarà sorteggiata fra i visitatori della giornata una Fiat «1100 D». Fino a questo momento non si sono presentati a ritirare il premio il vincitore del 31 ottobre, in possesso del biglietto serie MN, numero 201663, a cui spetta una Lancia «Fulvia», quello del 1 novembre che deve ritirare una Fiat «600 D» presentando il biglietto serie CA, numero 103800 ed infine quello di domenica che, con il tagliando BO 172284, deve ritirare una Autobianchi «Bianchina».

TEMPERATURA DI IERI

Massima +10,2
Minima +10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +10,2; ore 8: +10,1; press. 738,1; umid. 92%. Pioggia mm 12. **Previsioni:** Pioggia intermittente, neve oltre i 2500 metri. Temperatura a Cuneo: massima +12,2; minima +9; ore 8: +10,2.

Il processo al prof. Galgano accusato di malversazioni per 37 milioni

La prima inchiesta sul preside scoprì solo qualche «leggerezza»

L'imputato è latitante: forse in una clinica sotto falso nome - Nell'udienza di stamane interrogatorio della segretaria

All'udienza: la segretaria del preside Luisa Perone e Vincenzo Mancuso

Davanti alla prima sezione del Tribunale, presieduta dal dott. Mascone, è cominciato stamane il processo per il cosiddetto «scandalo della scuola». Il principale imputato è rimasto latitante: si tratta del prof. Edoardo Galgano, 72 anni, nato a Camporaghiere (Potenza) e per molti anni preside dell'Istituto G. Plana di Torino e dell'annessa scuola professionale. Il prof. Galgano è una figura assai nota nell'ambiente scolastico. Gli furono affidate responsabilità sempre maggiori e, nel corso della lunga carriera, ottenne non pochi riconoscimenti per la sua opera.

Fu quindi per molti una sgradevole sorpresa quando, verso la fine del 1958, scoppiò lo scandalo. Un impiegato del «Plana», Cesare Ornetto, applicato di segreteria, presentò un esposto al Ministero della Pubblica Istruzione segnalando gravi irregolarità nell'amministrazione dell'istituto e attribuendone la responsabilità al preside. Il ministero accolse un'inchiesta, affidata all'ispettore prof. Napolitano. L'ispettore, dopo un breve soggiorno a Torino, stese un rapporto sostanzialmente favorevole al preside. Osservava che il prof. Galgano aveva compiuto qualche «leggerezza», ma non metteva in atto in buona fede. Notava, piuttosto, che l'Ornetto era stato spinto a inoltrare l'esposto da motivi personali.

Tutto sembrava finito quando l'impiegato del «Plana», preoccupato delle conseguenze del suo gesto, si rivolgeva all'autorità giudiziaria. La magistratura affidava le indagini al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, allora diretto dal capitano Marco Spinelli. Nell'aprile del 1958 il sostituto procuratore della Repubblica dott. Caccia, in seguito alle prime risultanze, ordinava l'arresto del prof. Galgano.

Il preside riusciva a fuggire, rimanendo per qualche mese latitante. Ma il 13 maggio 1959 il cap. Spinelli, coadiuvato dal brig. Romagnolo, scopriva il nascondiglio del professore: era ospite in locali della Sacra di San Michele, dove fu catturato dopo un inseguimento drammatico: sui tetti. Per quell'episodio quattro padri rosminiani — Pietro Tamburelli, 46 anni; Cirillo Bergamaschi, 38 anni; Francesco Maffei, 63 anni e Andrea Aloito, 81 anno — debbono rispondere di favoreggiamento: essi infatti ospitarono e nascosero il preside, colpito da mandato di cattura.

Dopo di essere rimasto in carcere sei mesi, il prof. Galgano fu liberato per decorrenza dei termini. Quando il giudice istruttore spiccò un nuovo mandato di cattura, fu impossibile ritrovarlo: pare che sotto falso nome sia ricoverato in una clinica. Stamane ha fatto pervenire al presidente una lettera in cui conferma la nomina dei suoi difensori.

Sono processati anche l'ex segretario del «Plana», Maria Luisa Perone, 65 anni, via Vico 2, accusata di concorso in reati attribuiti al maggiore imputato e Vincenzo Mancuso, 29 anni, compassano del professore. Il Mancuso, probabilmente per un debito di riconoscenza, si fece incriminare per falsa testimonianza.

Le imputazioni mosse al prof. Galgano, che dall'ottobre 1956 all'autunno 1958 si sarebbe impossessato di circa 37 milioni, sono assai gravi: peculato, concussione, falsi in atti pubblici e truffa aggravata. La sentenza di rinvio a giudizio, del giudice dott. Barbaro, mette in luce tutta una serie di irregolarità amministrative nella gestione del «Plana». Il preside e i suoi avvocati tuttavia, hanno sempre affermato che le sue azioni, anche quelle viziate dalla legge, hanno avuto soltanto uno scopo: assicurare un migliore funzionamento della scuola.

Il processo, che deve appunto stabilire il fondamento di tale affermazione, durerà alcune settimane. Gli atti sono contenuti in un centinaio di volumi, le parti lese sono 17, i testimoni citati una settantina. Il prof. Galgano è difeso dagli avv. Avonto e Salza; la Perone dall'avv. Astuto; i padri Tamburelli, Bergamaschi e Maffei dall'avv. De Marchi; padre Aloito dall'avv. Chiavaloi; il Mancuso dall'avv. Gabri.

Nell'udienza di stamane sono stati interrogati la segretaria, il Mancuso e i padri Aloito, Maffei e Bergamaschi. Pietro Tamburelli, che non ha rinnovato i voti ed ha lasciato l'ordine, non si è presentato in aula.

Un discorso del Sindaco all'inaugurazione dell'Ipsoa

Nella sala del Duecento della Sede dell'Unione Industriale di Torino (via Vela 17) oggi alle 18,30 avverrà l'inaugurazione del dodicesimo anno accademico dell'Ipsoa 1963-'64. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal sindaco ing. Giuseppe Anselmetti.

Il dott. Enrico de Gennaro, direttore dell'Istituto, leggerà la relazione introduttiva.

c. m.

Trecentomila visitatori alla Mostra del Barocco

Il tempo piovoso non ha rallentato l'afflusso dei visitatori alla Mostra del Barocco piemontese. Nei quattro giorni festivi circa diecimila persone sono salite nelle sale di Palazzo Reale, di Palazzo Madama e alla palazzina di Stupinigi. A cinque giorni dalla chiusura hanno già visitato la Mostra 300 mila persone.

Imboscata di teppisti alle 10 di sera

Tre in auto tentano di rapire una giovane

Andava in Val San Martino dalla zia - Avvinghiata reagisce e li mette in fuga - Ha dovuto farsi medicare al viso

Una ragazza di 18 anni — Sandra Pirvatti, via Giuseppe Verdi 24 — è stata aggredita l'altra sera da tre teppisti che hanno tentato di rapirla su un'auto. La Pirvatti era uscita di casa poco prima delle 10 per recarsi dalla zia Lodovica Vigna, in strada di Val San Martino 18.

Mentre passava in corso Alberto Picco, una macchina (non ha saputo precisare di che tipo) le si è fermata accanto. Il giovane che stava al volante è sceso e le ha rivolto alcuni complimenti generalmente invitandola a salire. La Pirvatti ha tirato via.

Ma ecco che dall'auto son scesi altri due energumeni e la son pressochè addosso afferrandola per le braccia, mentre il terzo le spingeva verso la portiera. La ragazza si è dibattuta, le hanno messo le mani sulla bocca per farla tacere, ma lei è riuscita a svincolarsi ed a gridare. Qualcuno si è affacciato dalle case vicine. Allora gli aggressori hanno abbandonato l'impresa e son fuggiti.

La Pirvatti, tutta incora e dolorante, s'è rifugiata dalla zia. Il mattino seguente è andata a farsi medicare al San Giovanni. Aveva il viso tutto graffiato e contuso. E' stata dichiarata guaribile in una settimana. Dell'episodio si occupa ora il commissariato Borgo Po. Purtroppo la ragazza non ha rilevato il numero di targa dell'auto.

Una ragazza di 17 anni si avvelena in un bar

Una ragazza di 17 anni si è avvelenata stamane in un bar, inghiottendo 25 pastiglie di un medicinale antidolorifico ed è in gravissimo pericolo di vita. La giovane si chiama Angelica Ripepi ed abita in corso Toscana 131/1: sembra che abbia tentato di uccidersi perchè il padre le proibiva di uscire con il fidanzato.

Alle 10,30 di stamane Angelica è entrata nel bar Navara, di corso Vercelli angolo via Elva, ha ordinato un «punch» che ha lasciato intatto sul tavolo. Poi si è diretta al telefono del bar ed è crollata priva di sensi vicino all'apparecchio. Con una ambulanza municipale è giunta poco dopo all'Antaneria Martini, dove è stata ricoverata con riserva di prognosi.

Corso biennale gratuito di medicina missionaria

L'Ordine di Malta, Delegazione di Torino, ha istituito una scuola internazionale di medicina missionaria per infermiere ed infermieri religiosi e laici che avrà inizio il 1° dicembre prossimo. Il corso si svolgerà presso la suddetta clinica «Prof. L. Fornaca di Nessano», Villa Pia, strada Mongreno 180.

Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 15 novembre alla clinica «Prof. L. Fornaca». Il corso è biennale e gratuito.

La tragica fine di Omar Salgari

Lo perseguitava un ricordo allucinante: l'atroce fine del padre, uccisosi nel 1911

(Segue dalla 1ª pagina)

le *istantanee*, tenuto conto ogni probabilità alla frattura della base cranica. Così dirà anche il medico legale, chiamato con tutta urgenza. I funzionari del commissariato San Donato, dopo un rapido esame, permettono di rimuovere la salma: la spoglia di Omar Salgari viene riportata nel suo alloggio, composta pietosamente sul letto da cui si era alzato poco prima.

Così si è chiuso il destino di una famiglia, segnata da una lunga, dolorosa persecuzione del destino. Omar Salgari forse è stato vittima del suo nome. Un temperamento irrequieto, che persino l'avventura, ma che non trovava modo di manifestarsi. Da giovane aveva fatto, senza troppa fortuna, l'impresario di incontri pugilistici, poi si era dato alla letteratura: ma anche in questo campo il successo non gli aveva arriso. Spariti i fratelli dei nomi tipicamente salgariani (Fulmo, morto giovane; periti tragicamente Kadir e Ramerà) Omar era rimasto l'ultimo a gloriarsi del nome del padre. Così era cominciato un periodo turbinoso della sua esistenza, fatto di carta bollata, di citazioni, di liti giudiziarie. Ed ecco, infine, il ritorno a Torino, dove ora è di celebrarne. E non in vedemmo più. Allora la zona era coperta tutta da una fitta boscaglia. Una contadina trovò il suo corpo solitario alla sera; si era sparato il colpo di rivoltella alla tempia destra.

Omar Salgari aveva lasciato una lettera, scritta con mano ferma, in cui spiegava il suo gesto. Aveva ripreso a camminare a passo svelto, verso la collina, dove ora è il cimitero

Le crociate viste dagli arabi

Il maggior motivo d'interesse della ricca antologia di *Storici arabi delle crociate*, magistralmente tradotti e presentati da Francesco Gabrieli, da poco uscita nella «Nuova Universale Einaudi», sta certamente nel fatto che essa ci dà «l'altra campana» su quella grande avventura medievale che a quasi tutti noi è nota soltanto nella sua versione occidentale e cristiana.

Si tratta, infatti, di testimoni «dell'altra parte» nel pieno senso della parola. Ossia, di storici o, meglio, di cronisti (ché il nome di «storico» si addice tutt'al più al solo Ibn al-Athir, autore d'una vastissima storia di tutto il mondo islamico), che sono tutti, qual più qual meno, fedeli musulmani, i quali alle crociate «guerra Dei per Francos» contrappongono, con puntuale simmetria e antiteticità di impostazione ideologica e di linguaggio, le «gesta Dei per Malesmos», al concetto della «crociata» quello della *jihâd*, della «guerra santa»; ai «cani» saraceni i «porci» cristiani; all'anelito religioso per il Santo Sepolcro quello per la Santa Roccia gerosolimitana, da cui, secondo la tradizione islamica, il Profeta sarebbe partito, guidato dall'arcangelo Gabriele, per la sua miracolosa ascensione sino al «settimo cielo».

Per essi i «Franchi» sono sempre, prima che avversari politici e militari, empi infedeli, «nemici di Dio», venuti d'oltremare a invadere e guastare e contaminare la «terrasanta» dell'Islam. Ché di «terrasanta» anche per loro si tratta: di paesi santificati (oltre che dall'antichissima memoria di Abramo, il progenitore degli Arabi e il mitico costruttore della Kabah della Mecca, e da altre tradizioni di origine biblica) dal posto tenuto nella «storia sacra» e nella pietà islamica da Gerusalemme: il «Santuario», il luogo verso il quale Maometto aveva primamente orientato la preghiera dei suoi seguaci, la «seconda casa di Dio» dopo quella meccana. E come tale li celebra, con devota eloquenza, nelle sue pagine sulla riconquista di Gerusalemme da parte del Saladino, il segretario di questi, Imâd ad-din: «Qui è la Roccia, il cui sempre nuovo splendore fu sempre preservato da ogni lordura, da cui partì la via dell'Ascensione e su cui s'innalza la Cupola superba come una corona (delle mosche di Omar); qui è il seggio di Salomone e l'Oratorio di David e la fonte di Siloe... e la Porta della Misericordia, entrando per la quale si acquista il diritto d'ingresso e di eterna dimora in paradiso... Di essa si tramandano le notizie dei Profeti, le grazie dei Santi, le tombe dei Martiri, i miracoli dei Generosi, i segnacoli dei Dottori... Quanto è essa mai illustre e grande, nobile e superba, alta e fulgente, eccelsa e gloriosa!».

Nessuna meraviglia, quindi, che nelle pagine di questi cronisti grandeggino in modo esclusivo i campioni della «guerra santa» e dell'anticrociata, da Tughtin e Zinki a Nur ad-din, che «alla prodezza in guerra uni la devozione al suo Signore», sino ai grandi principi ayyubiti dei secoli XII e XIII e al sultano mamelucco Baibars. E, sopra ogni altro, colui che, per le sue superiori doti, s'impose anche all'ammirazione del nemico (e diventò anzi in terra cristiana oggetto di una complessa trasfigurazione leggendaria per cui finì col trovar luogo nel Limbo dantesco), il Saladino: un Saladino generoso e cavalleresco, giusto e umano, quale le compare anche nella novellistica occidentale, ma qui sempre pieno di «retta fede» e di zelo per la guerra santa.

Come non fa meraviglia che, per contro, i capi dei «Franchi» (la cui menzione è quasi sempre accompagnata da formule imprecative del tipo di «Dio lo maledica!») vi siano raffigurati di solito come uomini avidi e astuti, violenti e crudeli; e che lo stesso pio re Luigi IX di Francia vi sia giudicato un «furbo matricolato». E che, più in generale, del cristianesimo venga sempre data un'immagine grossolanamente deformata: analogo, d'altronde, a quella che della religione maomettana usavan dare l'apologetica e la cronachistica cristiane. («Tutto sommato, — osserva il Gabrieli, — le due parti si ripagarono su questo punto con eguale moneta, e le crociate non sono certo valse a far conoscere e apprezzare di più a cristiani e a musulmani i lati più nobili delle rispettive fedi»).

Va rilevato, tuttavia, che ogni tanto la forza della verità si fa strada anche tra le nebbie del fanatismo. E che, come presso gli occidentali la figura del Saladino, così presso gli storici arabi l'eccezionale statura di Baldovino II, «ricco d'esperienza e retto a ogni prova e durezza della vita», il valore di Riccardo Cuor di leone, l'energia di Corrado di Monferrato (e il maggior disvelo che avessero i Franchi») e l'abilità politica e la superiore tolleranza di Federico II di Svevia (di cui essi dànno un ritratto molto simile a quello della pubblicistica e polemica guelfa del tempo) hanno trovato, in una certa misura, riconoscimento e rilievo.

Oltre allo spirito di parte, e all'odio teologico e di razza, e oltre all'assunto cronachistico contribuisce a limitare l'orizzonte ideale di questi storici, e a rendere pittoresco monotono le narrazioni (che si risolvono spesso in una sequela di battaglie, di assedi, d'incursioni e di ammazzamenti), il fatto che la loro attenzione si affissa quasi esclusivamente sugli eventi bellici. Nessun interesse in loro per le idee, i costumi, i modi di vita dei «Franchi» e per l'organizzazione dei loro principati: anzi, una certa sprezzante indifferenza, come di chi si sente, per grado di civiltà, superiore. La stessa emiro siriano Usama, che nella sua autobiografia ha interessanti notizie e osservazioni sui «Franchi», non va di là da un'aneddotica superficiale. Manca tra loro una figura degna di Guglielmo di Tiro, anche se il loro livello medio può dirsi superiore a quello dei cronisti occidentali contemporanei.

Tuttavia, la raccolta del Gabrieli si legge con interesse e, non di rado, con un certo gusto. Piace seguire le vicissitudini dei crociati e degli stessi franchi di Palestina e di Siria dalla visuale del loro avversari e vederle, per così dire, controluce: ritrovare nell'orrida morte per la sua fede e la sua patria del *faqih* al-Findalawi tratti e echi di quella di certi eroi medievali cristiani; conoscere nella sua fisionomia e nella sua idealizzazione islamiche il Saladino; assistere dal campo musulmano alla battaglia di Hittin, in cui «cadde nella polvere la corona latina di Gerusalemme», o al lungo assedio di San Giovanni d'Acri e alle trattative diplomatiche del Cuor di leone; accompagnare con la scorta di Ubn Wasil e di Sihr al-Giawari lo spregiudicato Federico II nella sua visita a Gerusalemme. Ma soprattutto giova, come osserva il Gabrieli, conoscere da vicino le umane sembianze di coloro che i cronisti cristiani rappresentavano spesso come «cani» e imparare ad apprezzarne, pur nella diversità della civiltà e della fede, le umane virtù. E «intravedere nel duplice filo tessuto» dagli implacabili avversari di un tempo «il complesso e multiforme disegno della storia»: che, nella sua varietà e nei suoi contrasti, resta pur sempre unitario.

Paolo Serini

AI MARGINI DELLA STORIA: I GUSTI DELLA GRANDE REGINA

Nella tetra sporca Londra del '500 Elisabetta I dettò la moda alle donne

Era una moda grottesca, dominata dall'eccesso - Stoffe pesanti, abiti con maniche enormi, immensi collari di pizzo, gioielli infilati nelle cuciture, piccole daghe alle cinture - L'uso dei guanti con ciuffi di rose - Eppure, quando un gentiluomo italiano offrì alla sovrana una forchetta, nessuno volle imitarla nel servirsene: i buoni inglesi continuarono a mangiare la carne con le mani

Una delle cose a cui non si pensa quasi mai, facendo le solite constatazioni sulla vita giornaliera dei tempi addietro, è di fare un confronto con i tempi passati. Molti rimpianti, soprattutto nelle abitudini che formano la base della nostra giornata, non ci sfiorerebbero neppure. Pensiamo mai allo stato di sporcizia e di mancanza totale di igiene in cui hanno vissuto quasi tutti i popoli fino a meno di cento anni fa? Pensate l'epoca di grandi bagni giornalieri comuni anche in la regina, l'Europa — per rimanere soltanto ad essa — cadde nella più desolante sporcizia. La storia, in cui sono sprofondata come in un mare di cui non raggiungerò mai la sponda, mi insegna molte cose. Mi fermo alle piccole, che sono le più facili da raccontare e le più gradevoli da conoscere perché non richiedono nessuno sforzo mentale.

In questo momento, per esempio, leggo la storia del periodo elisabettiano. Interessantissimo, certo. Anche nel costume, nella cronaca spicciola. Ne darò qualche breve [illegible]. Quando Elisabetta Tudor salì al trono d'Inghilterra, Londra, ch'era la città più popolosa d'Europa (aveva 150.000 abitanti) era anche la più medioevale, squallida e sporca. Gli inglesi della metà del '500 vivevano ancora in uno stato quasi primitivo: case di legno, pavimenti di terra battuta, nessuna igiene, nessuna raffinatezza. La raffinatezze partirono tutte dal palazzo reale dove Elisabetta stava diventando potente.

Elisabetta era intelligente, rossa di capelli, vanitosa e brutta. Indossava abiti monumentali di ricco broccato, dalle cuciture ornate di pietre preziose, il colletto di pizzo grande come una ruota, il pelo, il collo, le mani, la testa, coperti di gioielli. Si truccava così pesantemente il viso, e coi colori per nulla sfumati dell'epoca, che la sua bruttezza non aveva più nulla di umano, alla sembrava un idolo barbaro. Possedeva duemila vestiti con tutti gli accessori e li teneva appesi a manichini della sua statura in una grande sala del suo palazzo. La moda mutava, ma ella se li lasciava fino a quando cadevano a terra sfioriti dalle tarme.

«La regina, ch'era molto vanitosa, [illegible] l'esempio del lusso sfrenato, tutti la seguirono. La sola differenza tra il ricco e il povero era che il povero, invece di portare brillanti e rubini, portava pietre dure o perle colorate. I puritani, indignati, dicevano che il lusso dell'abito era la prova della caduta morale inglese», scriveva un biografo dell'epoca elisabettiana.

Il fatto è che i gentiluomini e le dame di corte, imitati subito dagli altri, erano vestiti altrettanto sontuosamente della regina. Usavano colori sanguinanti: il rosso cremisi, il [illegible] e soprattutto l'azzurro. Nonostante la sporcizia e le abitudini medioevali, gli inglesi avevano la passione degli abiti sfarzosi e dei gioielli. La passione era tale che molte famiglie dell'aristocrazia erano in carico di debiti, coi castelli ipotecati, pure di indossare stoffe tessute d'oro e d'argento, di coprirsi di gioielli e di cambiare abito tre volte al giorno.

Ma, dominata dall'eccesso, la moda del tempo elisabettiano era grottesca. Le donne erano più larghe che lunghe, rotonde, rigide, soffocate nelle stoffe rese pesanti dai ricami e dalle incrostazioni di pietre. Il «vertugadin» cioè quello specie di busto metallico che la chiudeva dal seno ai piedi in una gabbia di cerchi metallici, era in forma di botte. Le maniche erano enormi, di stoffa diversa da quella dell'abito, ornate di ricami. Soltanto il corpetto era aderente al busto, la vita era sottilissima, da cui sbocciava l'enorme gonna ricadente fino ai piedi. Un immenso collare di pizzo rendeva impossibile muovere il collo.

La toilette era completata da accessori lussuosi: una piccola daga che voleva imitare lo stiletto trecentesco infilata nella cintura, un cinturiglio ornato di smeraldi o rubini portato appeso al collo di una catena d'oro, guanti e fazzoletto. Il fazzoletto ornato di pizzo finissimo o ricamato di fili d'oro era entrato da poco nell'uso inglese ed era considerato oggetto d'estrema raffinatezza. Così i guanti, di pelle finissima, tempestati di pietre preziose, con l'alto polsino ornato di pizzo o di fiori artificiali.

La moda dei guanti era stata lanciata dalla regina Elisabetta. Un giorno il conte di Oxford le offrì un paio di guanti ornato di quattro ciuffi di rose in seta rossa e profumate. Cosa mai vista. Subito le dame della corte vollero imitarla. Oltre ai guanti si creò la moda del profumo, che si chiamò «Conte di Oxford». Tale profumo, del tutto squalificato, si chiama così ancora oggi.

I cappelli non usavano, per cui i capelli erano intrecciati con nastri, perle, veli. Le dame più ricche si facevano costruire sui capelli una specie di torre ricoperta da una rete ingioiellata. I capelli dovevano essere tinti. Tingere i capelli del colore del vestito era l'eleganza più sofisticata. Le donne che non volevano tingersi i capelli portavano la parrucca (di moda per tutti anche oggi, e si crede sia una novità e un azzardo dei tempi moderni!). La moda delle parrucche era tanto seguita che molte donne finirono calve. I capelli finti costavano assai cari che esistevano i ladri di tresche. Spesso le eroine delle lunghe chiome tornavano a casa dalla passeggiata coi capelli recisi da un acuminato quanto rapido taglio.

La regina Elisabetta possedeva ottanta parrucche. Possedeva anche delle calze di seta, ma erano così care che pochissime donne potevano imitarla. Allora se le facevano confezionare in cellulo, in camoscio o nella stessa stoffa dell'abito. Calze che erano una imitazione dei lunghi aderenti calzoni che non modellavano certo le gambe.

L'Inghilterra, paese freddo, d'inverno richiedeva la pelliccia. Ma la pelliccia nel '500 era scarsa (non esistevano mezzi di comunicazione coi paesi che davano animali da pelliccia quali la Russia o la Svezia, non esistevano corte gli allevatori) e quindi era costosissima. La volpe e l'agnello erano le uniche pelli accessibili.

I capelli non usavano, per cui i capelli erano intrecciati con nastri, perle, veli. Le dame più ricche si facevano costruire sui capelli una specie di torre ricoperta da una rete ingioiellata. I capelli dovevano essere tinti. Tingere i capelli del colore del vestito era l'eleganza più sofisticata. Le donne che non volevano tingersi i capelli portavano la parrucca (di moda per tutti anche oggi, e si crede sia una novità e un azzardo dei tempi moderni!). La moda delle parrucche era tanto seguita che molte donne finirono calve. I capelli finti costavano assai cari che esistevano i ladri di tresche. Spesso le eroine delle lunghe chiome tornavano a casa dalla passeggiata coi capelli recisi da un acuminato quanto rapido taglio.

La regina Elisabetta possedeva ottanta parrucche. Possedeva anche delle calze di seta, ma erano così care che pochissime donne potevano imitarla. Allora se le facevano confezionare in cellulo, in camoscio o nella stessa stoffa dell'abito. Calze che erano una imitazione dei lunghi aderenti calzoni che non modellavano certo le gambe.

L'Inghilterra, paese freddo, d'inverno richiedeva la pelliccia. Ma la pelliccia nel '500 era scarsa (non esistevano mezzi di comunicazione coi paesi che davano animali da pelliccia quali la Russia o la Svezia, non esistevano corte gli allevatori) e quindi era costosissima. La volpe e l'agnello erano le uniche pelli accessibili.

Vestiti smisuratamente, carichi di gioielli, gli inglesi e le inglesi non avevano paura ad entrare nei loro palazzi neri e sporchi, così sporchi che le stanze puzzavano e che era necessario bruciarvi bacche di ginepro ed altre erbe odorose. La pulizia non era di moda. L'acqua era usata soltanto quando il medico la ordinava come medicina.

Molte raffinatezze, praticate in altri paesi, erano sconosciute agli inglesi dell'epoca elisabettiana. La forchetta, per esempio. Gli inglesi, grandi mangiatori di carne, la tagliavano col coltello e quindi la portavano alla bocca. Un giorno arrivò alla corte di Elisabetta un gentiluomo italiano e le portò in dono una forchetta. La regina la adoperò, ma nessuno la imitò. Tutti mangiavano con le mani e i domestici passavano un bacile pieno d'acqua dove i commensali si lavavano la punta delle dita. Le stuzzicadenti, per contro, non ci si apprezzato che molti se ne facevano fare uno d'oro e lo ostentavano. Se oggi una persona si fa vedere in Inghilterra con lo stuzzicadenti in bocca è di colpo squalificato.

Marise Ferro

A Saigon si balla di nuovo

La rivoluzione che ha travolto il regime di Diem è salutata con feste e manifestazioni popolari a Saigon. La terribile signora Nhu, tra l'altro, aveva vietato il ballo nella sua fanatica campagna di moralismo. Ora le giovani vietnamite si stogano a ballare con i soldati americani (Telefoto A. P. per «Stampa Sera»)

Aperta la nuova strada per l'Alpe Colombino

Giaveno, martedì sera.

La nuova strada, interamente asfaltata, che collega la borgata Maddalena all'Alpe Colombino, è stata inaugurata domenica alle 15. Sotto la pioggia battente, una lunga fila di macchine e di pullman hanno poi percorso il tratto fino al piazzale dell'Alpe Colombino. L'opera è costata 41 milioni: la spesa è stata sostenuta in parte dalla Provincia e in parte dal Comune di Giaveno e dalla Società Seggiovie dell'Aquila.

Jean Renoir

Renoir mio padre

La vita di ogni giorno, i pensieri, le abitudini di lavoro di colui che fu uno dei più grandi pittori del suo tempo, nel ricordo del figlio, uno dei più grandi registi del nostro tempo.

Volume rilegato in tela, 56 illustrazioni in nero e a colori. Pagg. 472, L. 3.500

Garzanti

L'inchiesta giudiziaria sulla gestione del Cnen

Il prof. Ferretti conferma al magistrato le sue critiche ed accuse al prof. Ippolito

Già allievo di Fermi e attualmente insegnante di fisica all'Università di Bologna, il testimone ha raccontato come (nella sua qualità di componente del comitato direttivo del Cnen) compì le prime indagini sulla «Archimedes» e sulle altre società di comodo che ottennero appalti per circa quattro miliardi di lire, nonostante che il prof. Ippolito ne facesse parte sia pure indirettamente - Si tratta di accuse precise che trovano riscontro in vari documenti - Il prof. Ferretti ha inoltre rivelato che Ippolito non inoltrò al ministro un suo memorandum nel quale muoveva ampie critiche alla conduzione tecnica del Cnen

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

I quattro giorni di sosta negli interrogatori non hanno rallentato il ritmo della inchiesta sulla gestione Ippolito al Cnen. I magistrati, ai quali è stato affidato il compito di accertare se il prof. Felice Ippolito, ex-segretario generale del Cnen, ha violato il Codice Penale, hanno impiegato questo tempo nello studio del fascicolo istruttorio e oggi riprendono gli interrogatori. L'istruttoria procederà velocemente anche perché i tre magistrati (dott. Cesare Saviotti, dott. Ottorino Ilari e dott. Bruno Bruno) ascolteranno ognuno per proprio conto i numerosi testimoni.

Sulla ribalta stamane è il prof. Bruno Ferretti, il componente del comitato direttivo del Cnen che aveva l'obbligo di controllare l'attività dell'Ente. Il prof. Ferretti insegna fisica all'Università di Bologna e fa parte del comitato direttivo del Cnen sin dal suo insediamento. E' stato allievo dell'illustre scienziato atomico Enrico Fermi e nel 1951 ebbe il premio nazionale dell'Accademia dei Lincei; sono assai noti i suoi studi sulla radiazione cosmica e sulla elettrodinamica quantistica. Egli ha risposto questa mattina alle domande del dott. Cesare Saviotti, sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello.

Al prof. Ferretti va il merito di aver compiuto le prime indagini su quelle otto società che — secondo quanto ha sostenuto la Commissione ministeriale d'inchiesta — sono collegate fra loro ed hanno ottenuto appalti per circa quattro miliardi di lire nonostante il fatto che il prof. Ippolito ne facesse, sia pure indirettamente, parte. Pertanto il prof. Bruno Ferretti può essere considerato uno degli accusatori più accaniti dell'ex-segretario generale fin dal primo momento. Interrogato il 25 settembre scorso dai tre componenti della Commissione ministeriale (Barruti, Amatucci e Porta) affermò immediatamente — e queste accuse ha ripetuto oggi dinanzi al magistrato — che il prof. Ippolito si arrogò compiti di competenza della commissione direttiva, specialmente nel firmare un accordo con il sindacato dei dipendenti del Cnen. «Ritengo quell'accordo — ha spiegato il prof. Ferretti — un atto del tutto insano. Fra l'altro, mancavano i fondi per coprire le richieste sindacali. Si aggiunga che tale accordo ha creato una situazione incresciosa fra i ricercatori e i capireparto, i quali ultimi, fino a poco tempo prima, avevano escluso ogni possibilità di aumento immediato delle retribuzioni, data la situazione finanziaria dell'Ente. Questo aumento indiscriminato — ha continuato il prof. Ferretti — ha creato malcontento per il conseguente appiattimento degli stipendi.

Ma i rilievi più pesanti nei confronti del prof. Ippolito, il testimone li ha fatti a proposito delle società che l'ex segretario generale — secondo l'accusa — avrebbe favorito.

«Fui informato — ha detto il prof. Ferretti — per la prima volta nel luglio del '63 dall'esistenza di rapporti fra il prof. Ippolito, la società «Archimedes» ed altre società collegate. Un amico mi mostrò alcune copie fotostatiche di opuscoli pubblicitari da cui risultavano, tra l'altro, i collegamenti fra le imprese del gruppo «Archimedes». Svolsi accertamenti per mio conto e presso la Cancelleria del Tribunale Civile presi visione delle copie manoscritte dell'atto costitutivo dell'«Archimedes», dal quale si evinceva che il prof. Ippolito era uno dei fondatori della società. Vidi anche alcuni verbali del consiglio d'amministrazione».

«Non mi fu difficile constatare — ha aggiunto il testimone — che nel novembre precedente era stato concluso un accordo con la «Vitro International» di New York, in base al quale la stessa avrebbe costituito in Italia una società a prevalente capitale italiano, la quale avrebbe consentito all'«Archimedes» di allargare il campo di azione, a mezzo di una reciproca collaborazione, per progettazioni nel settore degli impianti nucleari, degli impianti di chimica generale e di petrolchimica. Tutto ciò risultò chiaramente dalla relazione del Consiglio di amministrazione dell'«Archimedes» all'assemblea sociale del 31 dicembre 1962.

«Poiché sapevo che da parte del Cnen erano state fatte ordinazioni alla nuova «Vitro», e in particolare che le era stata affidata la progettazione dell'impianto per il trattamento chimico degli elementi di combustione nucleare per reattori di ricerca, non potei fare a meno di pensare che il prof. Ippolito avesse dovuto informare di questa vicenda il comitato direttivo del Cnen, tanto più che il prof. Ippolito fino al marzo 1962 aveva fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'«Archimedes», della quale, suo padre, il prof. Gerolamo Ippolito, continua ad essere il presidente».

Si tratta di accuse precise che trovano riscontro in documenti e precisamente: gli opuscoli pubblicitari che dimostrano il collegamento fra le società; i verbali dell'Assemblea dell'«Archimedes»; l'atto costitutivo della società.

Da che cosa sono partite le critiche del prof. Ferretti alla conduzione tecnica del Cnen? A questa domanda si può rispondere ricordando quanto il prof. Ferretti dichiarò alla Commissione ministeriale d'inchiesta: «Il mio atteggiamento critico era stato ampiamente illustrato in un memorandum del gennaio 1963 da me indirizzato al Ministero, e che il prof. Ippolito, secondo quanto mi consta, non inoltrò».

Guido Guidi

Vecchia signora torinese tenta il suicidio a Roma

Roma, martedì sera.

Un'anziana signora piemontese, lanciatasi nel Tevere dal Ponte Sisto, è stata salvata da un ufficiale dei carabinieri. Il tentativo di suicidio è stato compiuto da Clementina Vouthier, di 79 anni, di Torino, alloggiata presso un convento di suore di Palestrina (Roma). Il sottotenente Luigi Balzamo, della scuola carabinieri di via Garibaldi, accortosi del gesto, si è tuffato in acqua ed ha salvato la donna. L'ufficiale che nel salvataggio si è ferito leggermente, ha accompagnato la signora all'ospedale di San Camillo con un'auto di passaggio. La Vouthier è stata ricoverata in osservazione. Si ignorano i motivi del tentativo di suicidio.

Natale si avvicina

Strumenti musicali

IMPIANTI HI-FI
MUSICA
GIRADISCHI
RADIO
TELEVISORI
PIANOFORTI

VISITATE IL NEGOZIO RICORDI
VIA LAGRANGE, 35

E LA DISCOTECA PIÙ COMPLETA D'EUROPA

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, trigono con Nettuno; Sole in sestile a Plutone. Praticità e bei modi vi faranno penetrare entro un certo ambiente che sembrava chiuso. Siate pronti, onde approfittare delle occasioni che il giornata offre con facilità. Tipi: Cancro, Capricorno e Toro.

Toro - *Lavoro*: momenti ottimi che potrete sfruttare per avanzare la vostra pratica. Discussioni in casa, utili alla formazione della struttura economica che desiderate. *Vita affettiva*: momento favorevole per le discussioni sentimentali. Progetti e promesse nella sfera affettiva sono sotto buoni auspici. *Salute*: buon assestamento astrologico. La energia è notevolmente potenziata.

Cancro - *Lavoro*: sull'orizzonte del lavoro sta per spuntare finalmente la desiderata e stabile situazione di concretezza. E' bene però bandire dal vostro modo di fare la troppa franchezza. *Vita affettiva*: evitate le confidenze e gli eccessi di sentimentalismo, per non provocare speranze fuori posto. *Salute*: ore di nervosismo che provocheranno disturbi.

Gemelli - *Lavoro*: momenti stellari che spingo alla diplomazia e agli eccessi di cautela. Forse sfoggio di equilibrio nello svolgere le vostre azioni. *Vita affettiva*: sete di vivere e fortuna che possono essere guastate da tendenze impulsive. *Salute*: salute malferma per eccessi a tavola. Siate parchi.

Capricorno - *Lavoro*: sull'orizzonte del lavoro sta per spuntare finalmente la desiderata e stabile situazione di concretezza. E' bene però bandire dal vostro modo di fare la troppa franchezza. *Vita affettiva*: evitate le confidenze e gli eccessi di sentimentalismo, per non provocare speranze fuori posto. *Salute*: ore di nervosismo che provocheranno disturbi.

Acquario - *Lavoro*: momenti ottimi che potrete sfruttare per avanzare la vostra pratica. Discussioni in casa, utili alla formazione della struttura economica che desiderate. *Vita affettiva*: momento favorevole per le discussioni sentimentali. Progetti e promesse nella sfera affettiva sono sotto buoni auspici. *Salute*: buon assestamento astrologico. La energia è notevolmente potenziata.

Pronostici sui nati sotto il segno dell'Ariete: passi considerevoli verranno fatti per consolidare il campo lavorativo. Un amico provvidenziale sarà di valido aiuto. Gemelli: chiudete i cieli dal borsellino. Conte che non merita la vostra fiducia cerca di farvi capitolare. Leone: lasciate le questioni sentimentali ad altro momento più propizio. Moderate le vostre esigenze, e dimostratevi comprensivi e ragionevoli. Vergine: cercate una soluzione più efficace e più economica, se volete arrivare in porto. Bilancia: la situazione si svilupperà in modo tale da consentire di portare a concreta soluzione i problemi più urgenti. Scorpione: divergità di vedute che cameranno piccoli intoppi di carattere economico. Un lieto fine comunque la vostra sorte. Sagittario: le vostre qualità potranno consentire efficacemente i piani di coloro che, palesemente o in segreto, cercano di boicottarvi. Siate buoni giocatori. Acquisti: buon impiego di tempo, ma dovrete usare pazienza nell'aspettarne i risultati. Pesci: infiderete un buon ciclo di lavoro che rischierà, però, di insabbiarsi dopo poco tempo. Il lato sentimentale vi permetterà grandi soddisfazioni.

T. Fabbricotti

La moda

Per le più giovani

In un periodo in cui la vita alta sta ritornando di moda, come pure lo «chemisier», non è strano che la linea semplice e adatta alla fanciulla venga adottata anche dalle meno giovani. E' stato constatato che a una donna longilinea e ben fatta questo stile aggiunge femminilità oltre che personalità. Ovviamente la semplicità dell'abito deve trovare un giusto complemento nella ricchezza della stoffa e dei ricami. Pertanto sono particolarmente adatte le sete e i crespi di seta, oppure le stoffe di lana molto morbida o il «jersey». Modelli del genere hanno incontrato molto successo sia a Parigi che a Londra, forse un po' meno a New York. Nella capitale francese la Casa di moda l'Haena presentata negli abiti da mezza sera, valendosi di stoffe a tinte piuttosto forti, ma prediligendo il nero. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentarvi giunge nientemeno che da una nota sartoria di Hong Kong, la «Empire House». Il disegno è di John Stujac. Quest'ultimo ha impiegato una morbida seta di colore nero brillante. L'abito ha il girocollo molto stretto e il corpino segnato da una cintura annodata sul davanti che è rosa da un lato e nera dall'altro. Esso è arricchito da un grosso ricamo, pure in rosa. Le maniche sono a sbuffo molto corte, mentre la gonna, assai ricca, forma una serie di pieghe che le conferiscono una morbidezza molto maggiore. Il corpino è chiuso sul retro da cinque bottoncini. Per un abito del genere sono di prammatica guanti al gomito e una «trousse» in raso.

La salute

Come si cura la stenosi intestinale?

A questa domanda rivoltaci da una signora di Torino, nostra lettrice, rispondiamo che si deve spesso ricorrere alla chirurgia. Ciò in particolar modo se si desidera eliminare l'ostacolo prima che si giunga alla cosiddetta occlusione. La cura medica può avere risultati assai scarsi. Essa si basa sulla dieta e cioè sottraendo dall'alimentazione tutti i cibi pesanti, ricchi di scorie e limitando al tempo gli idrati di carbonio per evitare eccessive fermentazioni. Se poi le coliche si fanno sempre più frequenti, allora bisogna adattarsi alla dieta liquida. Sono da eliminare i purganti, che infatti peggiorano la situazione aumentando gli spasmi. I clisteri possono dare un certo sollievo, solo però se la stenosi si trova nell'ultimo tratto del canale. Per lenire i dolori si consigliano la papaverina e la belladonna. Controindicato l'oppio.

Cosa sono le piastrine e a che servono?

Ennio D. (di 11 anni), il ha posto qualche giorno fa questa domanda, confessandoci che la medicina gli piace molto.

Anzitutto le diciamo che la passione che lei nutre per la medicina dovrebbe continuare a coltivarla. Si tratta di una «condito sine qua non» per diventare un giorno un buon medico. In merito alla sua domanda l'accontentiamo subito, compatibilmente con il poco spazio a disposizione.

Le piastrine sono corpuscoli incolori, della grossezza di circa un terzo o talvolta la metà di un globulo rosso, sprovvisti di nucleo. Essi sono considerati da taluni un terzo elemento del sangue, ma tale teoria non è condivisa da tutti. In genere vengono presentati come un prodotto di gelificazione dei colloidi in rapporto con la coagulazione del sangue. In caso di ferita a fuoriuscita di sangue, sono infatti le piastrine, che formando come una fitta reticella, permettono in un tempo più o meno breve (ciò dipende non solo dalla natura della ferita, ma dal sangue dell'individuo) la formazione del coagulo e quindi la cessazione dell'emorragia.

«Minuscoli puntini...»

Una nostra abbonata ci scrive: «Da alcuni anni ho notato che col sopraggiungere dell'estate certe parti del mio corpo si coprono di minuscoli puntini rossi che poi se ne vanno. Desidererei sapere quale ne è la causa».

— Le cause — a nostro avviso — possono essere due: irritazione di natura meccanica oppure insufficiente ossigenazione all'aria. Non è da escludersi però anche una superattività delle ghiandole sudorifere. Per maggiore tranquillità si rechi dal medico al primo riapparire di tali puntini.

La bellezza

Se state per diventare mamme

In genere ogni donna che sia per diventare madre, assume un aspetto florido e talvolta radioso. A parte i disturbi che la gravidanza comporta, ogni donna normale è sana attende con fiducia il grande momento. Ma perché questo periodo (in genere sono tali) trascorra serenamente, è necessario che la futura madre si attenga a particolari norme igieniche. Ad esempio eviti i lavori faticosi, i lunghi viaggi in auto, gli esercizi sportivi, taluni preparati — quali i medicinali — e soprattutto vinca la paura del prossimo parto. Certe donne hanno il grave torto di trascurare la cura della propria persona durante il periodo della gravidanza, specialmente quando la loro figura si sforma per la presenza nel grembo della creatura che stanno per dare alla luce. Non ci riferiamo alla più comune norma igienica, quanto a quelle pratiche che erano loro familiari prima dell'evento. Vogliamo dire il trucco. In taluni casi — in particolare nel primo periodo — l'epidermide può perdere in freschezza: di qui la necessità di correre immediatamente ai ripari allorché si tratta di un periodo transitorio perché, una volta formato il feto, sarà la placenta stessa a contribuire a un sensibile miglioramento della vostra epidermide. Basti pensare che la moderna cosmesi ha preparato speciali prodotti a base placentare i quali hanno un effetto quanto mai benefico sulla pelle. Vi diciamo quindi che se questa linea tende a inaridirsi dovete usare dei cosmetici a base di sostanze nutritive. Se invece si fa untuosa, ricorrete a qualche lozione a base alcoolica. Non trascurate inoltre di ingrassarvi. Per quanto riguarda il rossetto, preferite un rosa o un rosso chiaro. Per gli occhi, infine, seguite la tecnica che vi era di consueto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le arrotondamente comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in regime del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilato per cinque parole, la tal cosa all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a colora che non possono reclamare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile evitare l'intestazione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori lavatrici, contattori. Sbracco, telefono 851-836. 0711
APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Last, Caselli 32.
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21, telefono 885-521. Isolcavi.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-070.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 07860
MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.
SOCIETA' APPALTA COSTRUZIONI CIVILI-INDUSTRIALI PER SOLO CEMENTO ARMATO E PER SOLA MURATURA, ESCLUSI INTONACI, IMPIANTI, RIVESTIMENTI, SERRAMENTI ecc. IMPRESE E COTTIMISTI, COPERTI DA OGNI ASSICURAZIONE, SCRIVERE DI ESSERE INVITATI. PAGAMENTO IN CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6418 — TORINO».
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pavirani Agitella, telefoni 482-360, 481-012.
TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valre, Perugia 46.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finceltex, piazza Statuto 28, telefoni 485-869, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati ramunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. A1281
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti, grandi aziende, ditte, Mercanti 18, telefono 40-679.
A.A. ITALFIDI rappresentanze Piemonte Torino, Principe Tommaso 8, telefono 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti (dilazioni, autosovvenzioni, rapidità trattazione modicità. 0499
A. PRESTITI immediati a favorevoli impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finasute, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-849. 0124
A possessori auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Finautex, piazza Statuto 24, telefono 485-869, 485-902. 0424
A 2.500.000 causa familiari cedo avviatissimo commerciabile. Corso Galileo 176. A112547
ACCONCIATURE parlerino ampio conveniantissimo pagamento dilazionato avantiguale gerani. Tel. 546-704.
ACQUISTEREI negozio generi alimentari preferibilmente con alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 247 — Torino». 0699
AFFITTASI negozio con o senza magazzino con licenza vendita materiali per l'edilizia. Telef. 92-195.
AFIA, PIETRO MICCA 19, TELEFONO 40-633, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.
ALIMENTARI S. Rita avviatissimo alloggio, cede Vera occasione. Iva, Mazzini 1. 0696
AUTORIMESSA acquisterei minimo 100 macchine anche muri. Scrivere «Pubblicità Stampa 243 — Torino».
AUTORIMESSA avviatissima, massime serietà, cede Iva, Mazzini 1.
BAR modernissimo, attrezzatura massima sala biliardi cedesi. Telefonare 793-531. A112413
BAR su corso fabbricazione gelati, rosticceria, alloggio, cede Iva, Mazzini 1. 0699
CEDESI avviatissimo caccia-pesca sport campeggio, cani equivalenti. Telefonare 330-447. A112435
CEDO negozio centrale confezioni vendita manufatti oppure cambio con cessione con orto vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A110964
CEDESI negozio pettinatrice centralissimo. Telefonare 545-704.
CERCO cartoleria merceria profumeria avviata anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino».
CINEMA 800 posti vendesi. Nuovo, due anni attività, posto sono grande sviluppo edilizio. Tel. 67-405, Parma.
IL grande successo della lavanderia automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Settembre, via Pedretti 25, tel. 276-307, 237-652.
LATTERIA alloggio buon incasso arredamento nuovo cedesi 2.950.000 dilazionabili. Agenzia Troglia, corso Regina 188. 0547
LATTERIA commestibili buon incasso cedesi gravi motivi salute. Telefonare 81-178. A111393
PASTICCERIA caffetteria semicentrale reddito elevato cede vero affare. Iva, Mazzini 1. 0699
NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCORTE, LATO DESTRO VIA PO COMPLETAMENTE ARREDATO VENDESI SUBITO. TELEFONARE 337-055.
NEGOZIO parrucchiera avviato vendesi. Telefonare 791-184.
SCUOLA associerebbe collaboratore qualificato apportante capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino». 0519
SCUOLA avviata attrezzatissima cedesi 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 253 — Torino».
SE cercate investimento capitale sicuro e redditizio in Svizzera, acquisite certificati immobiliari. Reddito 4 % %. Indirizzatevi a: Immob.-Finanz.AG. Amtshaus, Lichtensteig/SG, Svizzera.
VENDESI negozio parrucchiere signore, ottima occasione. Telefonare 235-119 o 758-382.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. A. AFFARONE impresa vende alloggi terrazzo Napoleone. Tel. 665-333.
A. ASSISOGNANI acquisterei alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 361-162. 0585
A. ACQUISTA e contanti alloggi, case, muri negozi. Telefonare 315-316.
A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 513-205.
A. SETTIMO vendo terreno industriale progetto approvato fronte strada statale. Telefonare 273-571.
A Montano altitudine 1300 stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni. Impresa Autorizzata, corso Re Umberto 45. Telefono 527-420.
A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinette, comforts moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.
A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.
ABBIAMO box garage via Svoforno vendo 1.650.000. Telef. 518-738.
ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre facilitazioni pagamento alla mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. 0739
ABITABILE borgo Rossini, salone 3 camere cucina servizi 77 mq. terrazzo, vende 8.750.000. Tel. 546-007.
ABITABILE Nichelino piccolo 2 camere tinello servizi vendo 5.850.000, mutuo 850.000. Telefonare 546-007.
ABITABILE Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino vendo 4.750.000. Telefonare 518-738. 0471
ABITABILE Sante Rita, camera tinello servizi vendo 4.400.000, mutuo 750 mila. Telefonare 518-738.
ACQUISTO casetta villetta terreno per costruire Torino dintorni. Telefonare 298-827. 0615
ADIACENZE strada direttissima Torino Casella sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale intilizzato. Strada asfaltata, fognatura, illuminazione. Telefonare 545-152.
ADIACENZE Torino vende terreno, progetto, costruisce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino».
AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere cucina terme bagno terrazza 7.800.000. Torinese, tel. 41-078.
ALASSIO posizione panoramica, villa due piani 5 vani, servizi, giardino, vendesi sfiancio 14.000.000. Chiesino, S. Ambrogio 1, Alassio.
ALLOGGI signorili su corso corso San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-888.
ALLOGGI signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi zona Facelia. Telefonare 779-808.
ALLOGGIO Aeronautica 3 camere tinello servizi nuovo vendo. Telefonare 883-575. 0448
ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio Boringhieri salendino 3 camere tinello doppi servizi 21.500.000 mutuo 2.000.000. Telef. 345-987.
ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio (Boringhieri), salendino 3 camere tinello doppi servizi, vendo 21.500.000, mutuo 2.000.000. Telefonare 518-738. 0471
ALLOGGIO attico zona Sporting Club, una camera, salone, servizi vendesi. Telefonare 581-884.
ALLOGGIO corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi 8.500.000. Telefonare 518-738. 0471
ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuali vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO Crocetta altamente signorile 2 camere tinello servizi vendo 10.500.000. Telefono 546-007.
ALLOGGIO Crocetta salone 2 camere tinello servizi garage vendo 19 milioni 750.000. Telefono 546-007.
ALLOGGIO Francia mq. 90 signorile vende 128.000 mq. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446. 0699
ALLOGGIO Francia mq. 140 signorile vende 173.000 mq. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446. 0699
ALLOGGIO (Lingotto) 2 camere tinello cucinino terme bagno 6.100.000 Telefonare 41-078. 0665
ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso bagno vendo 7.200.000. Tel. 581-694.
ALLOGGIO nuova costruzione mutuo tre camere tinello cucinino zona piazza Pitagora prezzo conveniente-mente vendesi. Telefonare 393-414.
ALLOGGIO nuova periferia città vendo 1.700.000 camera. Tel. 80-225.
ALLOGGIO signorile su due piani, disabitata zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, dipendenze, terrazzi. Telefonare 581-694.
ALLOGGIO tre camere servizi ripartamento centrale prossimo consegna Settimo Torinese 5.900.000, altri due camere. Telefonare 681-083.
ALLOGGIO 2 camere cucinette servizi corso Montecucco 25, vendesi 8.000.000 meno mutuo 750.000. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446.
ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo. S. Rita, vende 7.000.000. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446.
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi (corso Regina) 6.800.000. Telefonare 41-078. 0665
ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616.
APPARTAMENTI Gabetti delinizione vendite 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ascensore semiautomatico, vendiamo prezzi ridottissimi varianti da 2.300.000 a 2.900.000 mutuo. Visite loco via Tripoli 138 oppure filiale Torino, XX Settembre 12.
APPARTAMENTI Gabetti nuovo centro residenziale commerciale Grugliasco due imponenti grandiose organizzazioni imprese torinese. Vendiamo signorilissime 1-2 camere, soggiorno, cucinette a 2.275.000 alloggi grandi, 3.450.000 alloggi piccoli per vantaggio mutuo. Rivolgersi loco via Pennabilli angolo Michelangelo, oppure filiale XX Settembre 12 per accompagnamento. 0674
APPARTAMENTI Gabetti, Rodolfo Morandi (via Nazioni) complesso residenziale, vista panoramica collinare. 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Vendiamo 2.700.000 - 3 milioni 900.000 camere. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12.
APPARTAMENTI Gabetti via Botticelli angolo Monterosa angolo corso Taranto (corso Giulio Cesare) 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, in grandiosa signorile costruzione. Prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere mercoledì XX Settembre 12 per accompagnamento. 0674
APPARTAMENTI Gabetti 2-3 camere, soggiorno, cucinino. Corso Cale Pittoni, moderna bellissima costruzione su ampio spazio aprico. Prezzi mantenuti 2.700.000 vano. Per accompagnamento filiale XX Settembre 12.
APPEZZAMENTO terreno 1430 mq. posizione eccezionale centro residenziale 30 km. da Torino, vista meravigliosa 3.000.000 vendesi. Volendo costruiamo villa tradizionale o prefabbricata. Telef. 683-653, Torino.
AREA industriale barriera Milano superficie netta mq. 3100 vendesi. Telefonare 544-435. 0443
ATTICO centralissimo molto signorile mq. 400 più terrazzo vendo Iva, Mazzini 1, telefono 41-446.
BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, eccezionalmente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 98-19.
COMM. Cravenzola, Carnolo 60, vendo alloggi mq. 100-220 zona Valentino. 0370
DE-MA, Adriano 57, alloggi pronti subito, 1-2 camere, tinello, servizi. Prezzo 2.800.000 vano. Mutuo. Lagrange 35, telefono 546-290. 0854
DE-MA viale Alpi (Mirafiori) alloggi 1-2 camere, servizi, pronti giugno 1964, signorili, vendonsi 120.000 al mq. Lagrange 35, visita cantiere 15-18, telefono 542-574.
ECCEZIONALE signorile alloggio due camere cucinino buono paraggi Bertini vendiamo. Mutuo, facilitazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.
FIN-VAI vende nel palazzo Subalpina via Giolitti angolo Ponsia nuovi alloggi signorili 7 camere quadrupli servizi due ingressi forte mutuo ai facilitazioni pagamento. Telefonare via Monteglelà 2, 527-410, 527-411.
FIN-VAI vende ultimi alloggi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpina via Giolitti angolo Ponsia. Telefonare via Monteglelà 2, 527-410, 527-411. 0764
IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso costruire. Telefonare 881-885 (pasti). 0764
GABETTI A GRUGLIASCO, NUOVO IMPONENTE CENTRO RESIDENZIALE COMMERCIALE, OVE IMPEGNATA PRIMARIA IMPRESA TORINESE, PER COSTRUZIONE 1000 CAMERE, VENDIAMO SIGNORILISSIMI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. PREZZI CONTENUTI, MODICI, RIVALUTABILI IRREVISIBILMENTE. MUTUO. FORTE MUTUO. RIVOLGERSI LOCO VIA PANSALBO ANGOLO MICHELANGELO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.
GABETTI REGGIO ABITAZIONE CORSO RACCONIGI. PRONTE MERCATO SAN PAOLO, AFFITTATO PRIMARIA DITTA TORINESE 70 MILA MENSILI. VENDE 10.000.000 PIU' MUTUO TRENTENNALE 2 MILIONI 500.000. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE GRANDISSIMO NEGOZIO ARMATO A VASTI MAGAZZINI PER COMPLESSIVI MQ. 1300. ADATTISSIMO ESPOSIZIONE VEICOLI, MOBILI, SUPERMERCATO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674

tutto il MEGLIO è nailon®

anche nella moda tutta femminile

RHODIATOCE

"NAILON" è marchio registrato di proprietà della Società Rhodiatoce

S.B.T. 127 G

GABETTI NEGOZI SU GRANDE CORSO ITALIA DI DIVERSE METRATURE 180.000 AL MQ. RIVALUTABILE 200.000, FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI SU CORSO FRANCIA ALTEZZA CASCINE VICA, VENDE ESCLUSIVA PALAZZO CONDOMINIO STELLA. APPARTAMENTI 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA. 2.300.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI SUL GRANDE CORSO DELLA RADIALE MONCALIERI, DISPONE APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. VOLENDO BLOCCO. OTTIMA COMBINAZIONE SCALA INTERA. PREZZI VARIABILI 2.700.000-2.900.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI VENDE A BRANDIZZO IN PALAZZO SIGNORILE, PRONTO FINE ANNO, 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, SERVIZI, ASCENSORE, AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI 1.625.000 CAMERA. ALTO REDDITO E FORTE RIVALUTAZIONE. VISITE LOCO VIA VOLPIANO ANGOLO LEINI', OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI VIA CERVINIA SUBITO VICINO NUOVO PALAZZO RAI, IN COSTRUZIONE STABILE VENDE LOCALI USO UFFICIO DIVERSE METRATURE. PREZZO ECCEZIONALE 210.000 AL MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI ZONA AERONAUTICA, VIA MARCONI VENDE 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. 2.350.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, VIA GORIZIA 131/3, AL PREZZO ECCEZIONALE DI 2.400.000 CAMERA, MENO MUTUO. FILIALE XX SETTEMBRE 12.
GABETTI 1-2-3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. PALAZZO SIGNORILE VIA BAUMANN (STADIO COMUNALE). ABITABILI SUBITO, ALTO REDDITO. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI 1-2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, ERBA PRONTA FINE ANNO. PREZZO STRAORDINARIO 2.700.000 CAMERA, ZONA ITALIA '61. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GABETTI 6-7 CAMERE, TRIPLI SERVIZI, CORSO RAFFAELLO 8, VENDE 150.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. 0674
GRUGLIASCO vendesi terreno residenziale, progetto approvato camere arearia. Telefonare 926-469 mattino dalle ore 9 alle 14. 0487
GRUPPO tra negozi, zona Vanchi Unica. Affittati negozi primi'ordine quali: drogheria, saumeria, parrucchiere. Tutti stesso ramo modernissimo, inquilini ottimi. Vendiamo 17 milioni 300.000 in blocco oppure 117 mila mq. (valutati prezzi eccezionali Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 12. 0674
IMPRESA costruisce per terzi ville, case, volendo terreni. Tel. 883-356.
IMPRESA edile vende direttamente alloggi signorili pronti fine anno, soleggiati, rifinitissimi. Assoluta garanzia di investimento. Telefonare 280-625.
IMPRESA edile vende od affitta laboratorio mq. 250 zona Aeronautica. Telefonare 78-851 ore 8-10, 20-21. A111274
IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Bellezia 81, telefono 396-551. A112824
LOCALE piano terreno su corso centrale mq. 7000 eventualmente divisibile vendesi. Telefonare 53-441.
MURI box via Spotorno vendo 1.850.000. Telefonare 518-738.
MURI negozio angolare con retro, affittato caffè bar, zona via Stradella, vendiamo 17.000.000 reddito 6%. Telefonare 527-420. 0464
MURI negozio elettrodomestici con retro, zona corso Giovanni, mq. 80, vendiamo 9.500.000, affittato 110 mila mensili. Telefonare 527-420.
NEGOZI in casa signorile su corso grondi subito vendonsi. Tel. 774-586.
NEGOZIO centrale adatto elettricista commista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-880. 0463
NEGOZIO Gabetti per reddito, zona piazza Sabotino, gran commercio. Affittato Ditta primaria ditta 70.000 mensili. Vendo 9.500.000 più mutuo 4.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. 0674
NICHELINO terreno progetto approvato permissi con camera. Telefonare 62-265. 0459
NUOVO complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco vendiamo 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I. Tel. 528-821, 510-616, 329-526. 0770
OCCASIONE 4.500.000 vendo terreno per villa progetto 12 camere volendo 3 alloggi. Tel. 273-571.
OCCASIONE 7.200.000, vendiamo corso Orbassano signorile alloggio due camere cucinotto servizi terrazzo panoramico. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.
OCCASIONE 11.500.000 vendiamo appartamento zona Studio quattro camere, cucina, servizi, ampio terrazzo. Mutuo, facilitazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616.
PANORAMICA residenza prealpina, comforts, parco, comodità tram, autobus, 3 e 4 camere più servizi, garage, mutui, dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025
PARAGGI corso Bramante prealpino signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutua ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616, 893-871.
PARAGGI dasio (Francia) vende terreno progetto 28 camere. Telefonare 992-914 (Prato a Reggere).
PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateanda ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazza. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 893-871.
PARAGGI dasio (Francia) vende terreno progetto 28 camere. Telefonare 992-914 (Prato a Reggere).
PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateanda ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazza. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 893-871.
PICCOLI grandi lotti terreno industriale entro dasio, ogni servizio, vendo Studio reg. Satragni, Carnolo 22, telefono 544-741. 0321
PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico. Ultissima rateazione. Telefonare Torino 593-826; Pinerolo 0121-70-285. 0714
PINO Torinese, Iva, Mazzini 1, telefono 41-446, vende lotti con progetto approvato villette ogni dimensione. 0699
PINO vendesi casa moderna 27 camere servizi, garages, centro, comoda servizi. Telefonare 881-558.
PINO villa nuova grande salone gioco due appartamenti. Tel. 881-558.
PIOSSASCO ottima comoda posizione vendo lotti per villette. Telefonare 855-782. 0500
PRIVATAMENTE vende permuto con terreno entro dasio muri negozio Gran Madre reddito 420.000 annue richiede 10.500.000. Tel. 30-805.
PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi corso Brunelleschi, telefono 393-909.
PRIVATO vende villa Motovelodromo 5 camere doppi servizi. Tel. 872-148.
RATEANDO vendesi str. Venezia 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutuo facilitazioni 2.300.000 per camera. Visite cantiere. 0638
S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello, mutuo. Tel. 873-998.
SANREMO Palazzo Alberello, Strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., C. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.
SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani servizi vista meravigliosa grandiosa terrazze. Posteggio inoltre. Tel. 555-349.
SANREMO vendiamo appartamenti ville 2-4 camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24853
SANREMO, via Nizza 40, vendesi razionali alloggi, accurata rifinitura facilitando pagamento. I.P.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. 0667
SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada ferrovia. Telefonare 348-153.

(Continua a pag. 4)

La grande rassegna automobilistica chiude domenica i battenti

Tra gli "stands„ del Salone

Un "passatempo„ per gli appassionati britannici

La macchina in scatola

E' possibile (in Inghilterra) ricevere a domicilio nove grossi pacchi: contengono le parti smontate di una vettura - Un po' di pazienza, un po' di abilità, magari qualche consiglio ed il gioco è fatto

Questa è l'auto in scatola, la Lotus Seven, quando il minuzioso lavoro di montaggio è ultimato (foto Moisio)

L'hobby, il passatempo-lavoro, è quasi un'istituzione in Inghilterra; non c'è un buon cittadino britannico che nei ritagli di tempo non abbia un'altra occupazione che lo impegna perlomeno tanto quanto il suo vero lavoro. Nel cercare sempre nuovi diversivi alla vita di ogni giorno qualcuno si è scoperto doti di meccanico ed ha cominciato a costruirsi a pezzo a pezzo un'auto; da questa iniziativa singola ha preso le mosse la Lotus, per lanciare la sua «auto in scatola» la «Seven».

Che cosa fornisce la casa? Un motore perfettamente a punto, ed una quantità di pezzi smontati che dovranno comporre a lavoro terminato, il telaio, il cambio, le sospensioni, la carrozzeria. Il definirla «auto in scatola» non è quindi soltanto il voler fede ad uno slogan pubblicitario, è piuttosto il rendere veramente l'idea di come viene consegnata la vettura: chi acquista, riceve alla firma del contratto un certo numero di scatole, pronte per la precisione, a un volume con le istruzioni.

Il sistema ha incontrato un successo clamoroso in Gran Bretagna, ed il nome già celebre della fabbrica è diventato enormemente popolare fra i giovani. Poter guidare una macchina sportiva che porta il massimo nome della più veloci «F 1» del mondo è già una soddisfazione, ma potersela addirittura mettere assieme con le proprie mani è per alcuno entusiasmante. La Lotus con un supplemento di 200 sterline fornisce la vettura già montata ma in tutta la Gran Bretagna i suoi uffici vendite, collocano nove scatole di montaggio contro una sola vettura già montata.

Nemmeno i più inesperti fra gli acquirenti, che si sono trovati in difficoltà per allestire le più complicate parti meccaniche, hanno dovuto rinunciare alla costruzione grazie all'assistenza che la casa costruttrice fornisce a ciascuno, per far sì che ogni auto possa essere omologata senza particolari difficoltà.

La «Seven», con eguale carrozzeria e telaio, può montare diversi motori. Nelle versioni meno spinte il «997 cmc Ford 105 E», nella super il «1500», nella *standard* il «1500 cmc Ford 116 S» nella *super* Cosworth il «1500 Cosworth-Ford». E' una *spider* dalle prestazioni abbastanza brillanti, che può raggiungere i 180 km. orari nella maggiore versione; è molto bassa, tant'è vero che per infilarsi al posto di guida bisogna lasciarsi scivolare con le gambe distese fino a raggiungere i pedali e soltanto allora è possibile sedersi sui cuscini piazzati direttamente sul pavimento. E' lunga 3,66 metri, larga circa 1 e mezzo, alta nel punto massimo 70 centimetri, con un peso complessivo a pieno di benzina, olio e acqua di 470 chilogrammi.

Il mercato della «Lotus» è estesa in tutta Europa, ed anche in Italia, le vetture vengono esportate in buon numero; l'organizzazione di vendita è curata dal concessionario Pagani di Milano, che per ora non ha preoccupazioni di sorta circa l'auto in scatola, poiché i tecnici inglesi non hanno stimato opportuno effettuare tale sistema anche in Italia. La «Seven» circola sulle nostre strade ma arriva da Londra già perfettamente finita, magari frusciando di un passaggio aereo per non tardare nella consegna.

Il prezzo varia da L. 1 milione 900.000 per il modello di minor potenza, a 2.400.000 per il «Super Cosworth».

Soltanto nelle ultime settimane la direzione della «Lotus» ha cominciato a prendere in considerazione l'idea di inviare anche in Italia le scatole di montaggio.

Il vantaggio finanziario dovrebbe aggirarsi intorno alle 300.000, in rapporto ad ogni modello, ma logicamente lo non è su questo sconto speciale che la «Lotus» punta per ottenere un buon successo. Piuttosto si pensa che il gusto dell'*hobby* motoristico possa risvegliarsi nel nostro paese; finora il massimo dell'originalità era costituito dall'acquisto di una vetturetta preparata e l'attività del proprietario era limitata alla guida. Ora qualcuno potrebbe volersi spingere oltre; dovrà saper manovrare una chiave inglese, mettere a punto un carburatore, montare un cilindro di trasmissione. Dovrà, in breve, saperai costruire l'auto, come un qualsiasi meccanico, con una sola concessione da parte della Casa costruttrice: tanti, tanti bulloni, ma nemmeno una saldatura.

Giorgio Viglino

Programma odierno

Il pubblico ha affollato anche ieri gli stands del Salone approfittando della festività del 4 novembre. Fin dal mattino i visitatori hanno iniziato a giungere nei diversi padiglioni aggiungendo il cumulo nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, ed il numero globale dei biglietti venduti in questi primi giorni è subito enormemente tanto da superare di molto ogni bilancio delle prime giornate, delle passate edizioni primaverili e autunnali che furono.

I carrozzieri Siluna e Farina hanno esposto la «Beretalbot», la vetturetta 500, adatta a molti usi, carrozzata in plastica; il suo prezzo è stato fissato in lire 895 mila.

Nel salone di Torino-Esposizioni si sono riuniti i commissionari Fiat e OM, in mattinata, i rottisecatori, nel pomeriggio, e infine in serata il Consiglio della A.I.C.P.A. Per oggi è prevista l'assemblea generale dell'Associazione fra i concessionari della produzione italiana automobilistica.

All'Unione Industriale è stata solennemente inaugurata la prima sessione del Consiglio Europeo di coordinamento, ricerche e prove tra le industrie petrolifere e automobilistiche. Nel pomeriggio iniziarono i lavori del convegno al Museo dell'Automobile. Nel pomeriggio visiteranno il Salone il gen. della Guardia di Finanza N. F. Mazzaioli e il presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra, Dupont.

L'entrata di ieri sera relativa ad una vettura fortunata è stata quella del biglietto serie BN numero 12.706, mentre come eventuale riserva è stato estratto il tagliando serie NA numero 170.487. Quest'oggi è la volta una Fiat «1100D».

Oggi e domani, gli studenti delle scuole medie accompagnati dagli insegnanti potranno visitare il Salone tra le 9,30 e le 12 pagando il prezzo ridotto di 150 lire. Analoga facilitazione (il prezzo è però di 300 lire) è prevista oggi e domani a favore degli studenti del Politecnico.

Riservato alle donne

Modelli eleganti per auto di lusso

La sfilata di moda per l'Union de la Carrosserie

Abiti sportivi, da sera e pellicce di ogni tipo

Un gruppo di indossatrici al termine della sfilata di ieri

In onore dei membri dell'Union Européenne de la Carrosserie, si è svolto ieri sera in un grande albergo un'elegante gala al quale hanno partecipato i carrozzieri di tutto il mondo oltre alla nutrita schiera degli specialisti torinesi dell'automobile, che dell'eleganza sono i maestri.

L'espressione più leggiadra e tradizionale della nostra città, la moda, è stata dedicata ai creatori di modelli per le auto, con uno sfilata della sartoria Cappa e della pellicceria Ranca. L'atmosfera elettrizzante del Salone dell'Automobile pareva riuscire attraverso la teoria degli abiti presentati da bellissime e sofisticate indossatrici.

Uno sportivissimo e lungo mantello da viaggio a grossi riquadri bianchi e neri è stato dedicato al Nsu Star Jet-Vignale, l'audace auto dall'affusolata carrozzeria tipo missile, color giallo sole. Per l'Alfa Romeo 2600 Spider - Touring Superleggera tinta blu cobalto, è stato proposto un tailleur cammello con ghiaia lunga e spacchi laterali, completato da un cappello in leopardo, mentre alla Corvair-Testudo-Bertone, grigio argento, è stato accostato un mantello di lana morbida con collo montante color verde prato. L'elegantissima stanza di un tailleur in lana natté con collo a scialle in lontra si addiceva alla macchina della signorina: la Sigma-Pininfarina.

Molte volte ci si chiede se i carrozzieri si ispirano alle linee ed ai colori lanciati dai creatori di moda femminile oppure se sono questi a disegnare dei modelli che si adeguino alle stile della auto. La storia della moda e del costume indica il progresso come maggiore responsabile dell'evoluzione del gusto e della maniera di vestire, quindi i grandi sarti prima di dettare i canoni dell'eleganza devono sottostare alle leggi imposte dalle esigenze dell'automobile, considerata la maggiore tiranna della nostra vita quotidiana; ancora una volta la dimostrazione pratica la si è avuta nello snodarsi della presentazione di ieri sera, al giungere dei modelli più impegnativi, da cocktail e sera, che per essendo arricchiti da sontuosi mantelli in visone e in cincillà, hanno nuovamente mantenuto la compostezza armoniosa delle linee, quasi per adeguarsi allo stile ed alla classe dei più famosi «designers», arbitri dell'eleganza a cui la serata era dedicata.

Elsa Rossetti

La sorprendente
Mini Morris
e le prestigiose
Princess
Austin
Austin Healey
MG
del gruppo

AL SALONE
DI TORINO

B.L.V.A. S.M.O. AGENTI ESCLUSIVI PER L'ITALIA MILANO VIA TADINO 26

Autobus speciale per la "Casa del Sole„

Il dono dei carrozzieri

I carrozzieri italiani hanno deciso nello scorso anno di dedicare espressamente una delle vetture da loro fabbricate durante l'anno ad un'opera di beneficenza. L'iniziativa ha ottenuto un tale successo nell'anno passato, quando un autobus di media grandezza era stato allestito e donato all'asilo infantile di Nola di Lagno in provincia di Avellino, che il Consiglio direttivo dell'associazione ha deciso di raddoppiare (6 numero anche delle donazioni.

Un piccolo autopullman attrezzato G.M. Lupetto, carrozzato dalla Borgomi di Carmagnola, è stato donato all'ente assistenziale torinese, «La casa del Sole», che ricovera i bambini spastici. Il piccolo veicolo è stato appositamente attrezzato perché possa ospitare i bambini spastici da parte dei giovani ospiti dell'istituto, con piena sicurezza di trasporto anche per coloro che non sono in grado di rimanere in un normale sedile d'auto.

La commovente iniziativa dei carrozzieri italiani è stata appoggiata da tutti gli aderenti all'associazione. La consegna dell'OM Lupetto della Borgomi è stata fatta ai dirigenti torinesi dell'Associazione nazionale per l'assistenza ai bambini spastici da parte del dottor Bruno Pranzglia.

Il primato del Salone: diciannove milioni (senza accessori)

Non si bada al prezzo

La Rolls Royce «Phantom V» si vende soltanto a clienti di fiducia

La Rolls Royce è presente al salone di Torino con i suoi modelli di maggior prestigio. Queste auto dalla tradizionale ed inconfondibile carrozzeria con radiatore squadrato, bagno quasi quanto un piccolo pullman, sono le più care del mondo.

Il modello «Phantom V» costa 19 milioni e 500 mila lire, senza accessori, prezzano la lunghezza con la massima naturalezza. Per accessori non si intendono il portacenere o lo specchietto retrovisore, ma l'apertura elettrica dei finestrini, i cristalli polarizzati e l'antenna elettrica della radio. Il tutto si può avere aggiungendo la modesta cifra di 476 mila lire, cioè più di quanto occorra per acquistare una Fiat 500.

Ma ecco ancora qualche dato. Il motore è un 8 cilindri da 6230 cmc a quattro marce: la velocità — è questo il lato più sorprendente per l'automobilista italiano — è di soli 180 Km. ora, con un consumo medio di 18-20 litri ogni 100 Km. Per circolare sulle nostre strade bisogna spendere 365 mila 480 lire di bollo annuale, in rapporto ad una potenza fiscale di 54 CV, oltre alle 100.000 lire di assicurazione.

Alla Phantom V tiene degna compagnia il coupé Bentley «Continental S 3» munito dello stesso motore della Rolls Royce che costa 18 milioni tondi. La velocità è di 180 Km. all'ora con una potenza massima di circa 300 Cv (Sae). Di queste vetture la fabbrica inglese di Conduit Street ne produce ben 200 all'anno.

Per poter acquistare una «Rolls» come ha fatto l'attrice Silvana Mangano, oltre ad avere i venti milioni (la consegna viene effettuata con un minimo di sei mesi), bisogna possedere requisiti di varia genere che vengono vagliati dalla direzione della fabbrica per sapere con certezza che la vettura «Rolls» andrà in buona mani.

* *

Il carrozziere Fissore sull'intento intento a elaborare eleganti coupé, o preparare modelli sportivi di notevole impegno si è specializzato in un campo totalmente diverso: ha ideato un mezzo per il trasporto di valori, su un Fiat 1100 T.

Avrebbe dovuto essere esposto in salone ma all'ultimo momento l'ente bancario che dispone di cinque esemplari della vettura non ha voluto concederne nemmeno uno, nel timore che la sicurezza del veicolo ne fosse compromessa.

Le caratteristiche non sono però *top-secret*. Un dispositivo azionato da un compressore idraulico aziona tutta una serie di congegni di sicurezza che scattano quando questo circuito ad aria compressa viene interrotto. Automaticamente si chiudono delle paratie sul deposito valori, la benzina non affluisce al motore, suonano le sirene d'allarme e scatta ogni altra trappola appositamente programmata. Rimettere in sesto tutto lo sconquasso nel caso ci sia stato soltanto un errore è facilissimo: basta conoscere la combinazione di una speciale scatoletta che regola il funzionamento del circuito.

* *

Il rumore di clacson, o trombe per auto è vietato in tutto il salone, ma ogni tanto qualche eccezione viene fatta. I suoni per lo più provengono dalle gallerie dove sono installati i concessionari, o i fabbricanti di trombe, che sapongono il meglio della loro produzione, e che ogni tanto sono invogliati a dare una dimostrazione della potenza degli aggeggi da loro preparati.

Probabilmente il record della sonorità spetta alla «Sax baby» una tromba della fabbrica torinese *Feit*, che viene azionata mediante una bombolletta piena di un liquido speciale che a contatto con l'aria aumenta notevolmente di volume provocando la messa in funzione del congegno acustico. Ne viene fuori un suono profondo ma intensissimo dato dai fabbricanti come percettibile a oltre cento metri di distanza, e udibile perciò in tutto il salone nonostante il rumore che si leva dal pubblico.

d. all.

Il caratteristico «muso» della Rolls Royce (f. Moisio)

LA «CASA DEL CUOIO»
di ANSELMINO e BRONDETTA
VIA HELLEMIA N. 6 - TORINO - TELEFONO 43.002
Le tinte più svariate di pellame per tutte le applicazioni
«L'ANTICA CASA DI FIDUCIA»
ESCLUSIVISTI LUCIDO «CORDOBA»

Agenzia Piemonte: M. Barbero, Torino, via Cibrario 32

Baillet • Dutilleul

Altre confessioni

XI — I sinistri tonfi che dopo il 1888 si sono macchiati di orrendi delitti sono ormai nella mente della polizia. Il loro ultimo crimine, quello che è costato la vita alla signora Chauvet, madre del parroco di Montsouris, li ha fatti cadere nella rete tesa loro dalla polizia. Baillet e Dutilleul, portati davanti a un ispettore, vengono interrogati a fondo. Essi incominciano a fare qualche ammissione sulla loro attività criminosa scaricandosi la responsabilità a vicenda.

A pochi ore di distanza, Baillet e Dutilleul sono sottoposti a un nuovo confronto. Questa volta la polizia intende fare luce sul crimine perpetrato nella notte fra il 21 e il 22 agosto 1888 nel quale è rimasto vittima il vecchio parroco Willy. La nipote di quest'ultimo, la signorina Martha Amédro, è già stata convocata e attende nella stanza vicina. Quando essa entra nell'ufficio dell'ispettore di polizia, Baillet ha un moto di stizza, ma subito si controlla per non peggiorare la propria posizione. Martha aveva sempre sostenuto, pur non essendo presente all'assassinio, che la vittima del suo parente non poteva essere altri che l'ommo il quale, penetrato in camera sua, aveva cercato di farle violenza dopo averla derubata. «Potete dirci se riconoscete quest'uomo?» — chiede l'ispettore alla ragazza indicando col dito Baillet che le sta di fronte con i polsi stretti dai ceppi. Guardatelo bene e poi rispondete». Martha

rimane per qualche attimo in silenzio. «E voi — aggiunge l'ispettore rivolgendosi a Baillet — avete mai incontrato questa donna?». «Mai vista prima d'ora» risponde Baillet con sfrontata sicurezza. Ma sono proprio le sue parole che lo tradiscono. «Quando fui aggredita — dichiara immediatamente la giovane — non potei vederlo in volto perchè la mia camera era immersa nelle tenebre, ma ora che ho sentito la sua voce posso morire senza tema di sbagliarmi che appartiene allo stesso sconosciuto il quale poche ore prima mi chiese di parlare col povero zio. Si tratta della stessa persona». «Questa donna è pazza — grida Baillet visibilmente sconvolto. — Io non sono l'assassino del parroco di Fouquières!». Allora l'ispettore fa entrare nel suo ufficio un nuovo teste. Si tratta di un ragazzo, il piccolo Lemaire, la cui famiglia abita vicino alla canonica di Fouquières. «Ti ricordi di avere visto quest'uomo in qual-

che luogo? — gli chiede con dolcezza l'ispettore. — Cerca di ricordare se ti è possibile». Il ragazzo guarda Baillet per qualche istante e poi dice: «Sissignore, l'ho visto vicino alla canonica e ricordo che si era messo a dormire nel pagliaio dove mi ero recato. Sono certo che è lui perchè non ho potuto dimenticare i suoi lunghi baffi neri anche se mi vederlo sono subito scappato via per la paura». Questa volta Baillet sembra annientato sotto il peso delle testimonianze a suo carico e non può accusare il suo compagno. Nondimeno egli continua a negare, asserendo che il ragazzo deve averlo scambiato per qualche altro. Trattando l'interrogatorio continua senza dare tregua ai criminali. Questa volta, però, l'ispettore fa entrare anche Dutilleul. S'intende fare luce sull'assassinio della signorina Delvoye, avvenuto a Rochin nella notte fra il 23 e il 24 ottobre 1890. «Eravate a Ronchin quella notte?» — chiede l'ispettore

al giovane. — Dite la verità altrimenti peggiorerete la vostra posizione». A questa domanda Dutilleul guarda per un istante il suo compagno e poi risponde: «Sissignore. Ero con lui. Fu lui che mi disse: «Tu sta a vedere che non arrivi gente e io penso ad aprire un passaggio nella parete di legno che dà verso la cucina». Dopo qualche attimo di interruzione egli riprende: «Data l'ora tarda non apparve nessuno e Baillet, che aveva con sè un grosso palanchino, potè scardinare lentamente le assi senza fare troppo rumore. Alla fine egli mi fece un segno. Capii che l'apertura era sufficiente per farvi entrare un uomo. Egli passò per primo, io lo seguii qualche attimo dopo. Mentre rovistavo nei cassetti di un armadio, Baillet, che si faceva luce con dei fiammiferi, entrò nella stanza della Delvoye. Essa era immersa nel sonno. Si avvicinò a lei lentamente e poi la vidi che le passava dietro al collo una sciarpa. Infine strinse con tutte le sue forze e la vittima passò dal sonno alla morte quasi senza accorgersene».

SEGUE: «Avete uno sguardo da assassino»

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 1) —

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere, servizi, termoautono. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 C, Sanremo. 27283

SAVONA, terreno fabbricabile mq. 26.000, zona panoramica, eccezionalissima lire 5.500 al mq. Rivolgersi Ugo Giorgi, Spotorno, tel. 75-381.

SERIA SOCIETA' OFFRE IN TORINO COMUNI VICINI, NEL 1964, OLTRE UN MILIARDO DI LAVORO DI COSTRUZIONI: CASE, LOCALI RIUNIONE. PAGAMENTI STATO AVANZAMENTO, RITENUTA 10%, SALDO UN ANNO FINE LAVORI COLLAUDATI. CHIEDETE DI ESSERE INVITATI, INDICANDO CUBATURA COSTRUITA E LUOGO DI ESECUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2183 — TORINO».

SIGNORILI in villa precollinare viste meravigliose su Torino vendonsi ultimi 3-4 camere ingressi doppi servizi. Prenotazioni in loco. Tel. 53-601.

STABILIMENTO industriale 6 km. Torino mq. 4800 di cui 3500 coperti volendo altri 3000 mq. adiacenti, palazzina, uffici vendo Troglia, corso Regina 188. 0547

TERRENO barriera Nizza, possibilità costruzioni 5 camere, laboratorio due-mila mq. 180.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

TERRENO Settimo mq. 10.000 fabbricabile, comodità, vendesi. Telefonare 384-382 dopo ore 17

TERRENO industriale territorio Pianezza vendo mq. 16.000 eventualmente divisibile prezzo 2300 al mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A110772

TERRENO mq. 2300 detto corso Francia vende 48.000.000. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446. 0699

TERRENO Orbassano-Rivalta vendonsi lotti 500-1000-2000 mq. costruzione casette 1, 2500 mq. Telef. 364-505 oppure 363-668 ore pasti e serali.

TERRENO progetto approvato 400 camere vende eventuale permuta alloggi. Telefonare 882-573 0448

TERRENO San Mauro mq. 1300 zona villa panorama meraviglioso progetto approvato dieci camere vendesi L. 6500 mq. Telefonare 761-861.

UFFICI mq. 280 piano rialzato ingresso indipendente vendesi in nuovo palazzo Crocetta grande dicembre. Telefonare 933-502 ore ufficio.

UFFICI via Carnaia angolo Passoscuro 19, Petano costruendo edificio esclusivamente uffici. Piani I-II-III-IV-V formanti saloni mq. 215 cadauno, conformabili secondo esigenze. Vendo prezzi favorevolissimi. Cabelli, XX Settembre 12. 0674

ULTIMI alloggi finalmente due camere tinello cucinino servizi vendiamo zona San Paolo, Mutui, Rateazioni. Com. P.A.I., tel. 525-821, 510-616.

VALLANZA, vendesi cubature metri cubi 3000 industriabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

VENDESI alloggi uno o due camere cucina servizi 70.000 mq. locali industriali piccoli grandi. Tel. 889-184.

VENDESI alloggio corso Francia 177 composto 2 camere tinello cucinino libero subito. Tel. 788-931.

VENDESI appartamento camere cucina servizi corso Cosenza 93 7° piano pronto subito, mutuo. Avio, via Cibrario 5, telefono 489-009.

VENDESI posizione Nona, villetta nuova evente, camere quattro, cantina, garages, giardino. Richiesta lire 7 milioni 500.000, ampie facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino». 0467

VILLA 4 camere salone servizi parco garage vendesi vuota 16.500.000 ammobiliate 21.000.000. Iva, Mazzini 1, telefono 41-446. 0699

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa 1 km. da Chiomonte vuota 750, una moderna residenza a tranquillità in riva verde nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6.800.000, 5 camere doppi servizi 10.800.000; inizio mutuo 30% su importo, impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. 0673

5.000.000, due camere, tinello, servizi, giardino, corso Casale, vendo Rosale, 3, Darsela 12. 0340

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI giovanissimi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affittasse alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A piemontese urge subito 4 camere. Telefonare 743-419, mattino.

A Torino agosi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 781-817.

APPETITOSI villa precollinare o collinare dodici quattordici vani. Telefonare ore ufficio 755-231, 756-313

CAMERA ampia qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 64-461. 071

CASETTA 4-5 vani servizi cortile pozzo e piccolo magazzino, idem piano rialzato palazzina cercasi, lunga locazione. Telefonare 784-844.

GRANDIOSO magazzino piano semisotterraneo affittasi, via Bonzanigo 6. Rivolgersi signora Pagano, via Bonzanigo 6. A110772

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 483-685, 483-902. 01815

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio due camere servizi con seminterrato. Telefonare 682-835, 682-622.

A. AFFITTIAMO 1-2 locali uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 682-835. 0786

A. AFFITTIAMO 2 camere salone signorile subito 5. Rita. Tel. 528-339.

A. RIVA, via IV Marzo 14, fabbrica 513-598, offresi alloggio vuoto, libero subito. 0554

A piazza Statuto affitto negozi ed alloggi febbraio. Telefonare 546-439

AFFITTANSI corso Cernaia 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi, visibili giorni feriali, ore 15-18.

AFFITTASI Giaveno per tutto l'anno aperta campagna alloggio signorile tutti comforts, 2 camere servizi personale, 30.000 mensili. Tel. 349-700

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi a persone sposi, zona Mirafiori. Rivolgersi negozio via Berni angolo via Lulsi. 0531

ALLOGGIO cinque camere cucina servizi grandioso terreno affittasi. Scrivere 1. Rivolgersi portinaria.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, mobili, garanzia. Telefonare 372-350, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 0133

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-732, Cipolari.

BELLISSIMI locali recente costruzione zona Francia Parella mq. circa 700 uso laboratorio magazzino altra ufficio eleganti pieno rialzato mq. circa 150, affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

BIELLA Abruzzi 82, affittansi uffici con 300 mq. locali uso magazzino materiali pregiati o laboratorio tecnico commerciale altamente. Rivolgersi portinaria casa. A112742

GRANDIOSO magazzino piano semisotterraneo affittasi, via Bonzanigo 6. Rivolgersi sig.a Pagano, via Bonzanigo 6.

IN corso Unione Sovietica angolo via Cigna affittansi 21 splendidi signorili 3-4 camere sistema doppi servizi. Prenotazioni in loco. Tel. 522-327.

LOCALE seminterrato mq. 180 circa luminoso centralissimo adatto magazzino grossista laboratorio silenziosa commercio ingresso affittasi corso Novara 22. Telefonare 851-468 ore ufficio. A112828

PIAZZA Solferino affittansi ampi locali piano terreno ed seminterrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 27926

PINO affittasi centro comodo servizi 3-4-5-6 camere. Telef. 681-358.

PINO Torinese, affittasi alloggio vuoto in villa 5 camere salone cucina doppi servizi garage e giardino. Telefonare 878-656. A111135

PORTA Palazzo affitto 180 mq. magazzino altre cortile, autorimessa veicoli. Telefonare 53-801. 0463

S. RITA affittansi due o tivalle, tre e cucina e stabili referenziati. Telefonare 380-917 dopo ore undici.

STRELLERE concedo affitto alloggetto ammobiliato, 6 letti mesi invernali. Telefonare 544-884.

TRE-cinque camere servizi affittasi subito Crocetta. Cravenzola, Cernaia 40.

TRE camere centrali abbinabili 100 mq. cadauno affittansi. Tel. 238-606.

VIA F. Lanfranco 6, affittasi alloggio signorilissimo quattro camere cucina doppi servizi. Rivolgersi portinaria.

VIA Susa 23, affittasi alloggio due camere, salone, cucina, servizi. Rivolgersi portinaria. A110963

ZONA S. Rita affittasi negozio mq. 65 nuova costruzione. Tel. 312-114.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggi, risultamento, arredati. Telefonare Torino 878-282.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORGHERA, Pensione Mio Sogno centrale, panoramica, cucina casalinga, riscaldamento, ascensore, 3500 complessivo. 27394

VILLA Elvira Cavoretto (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0121)-31-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI cattivi abbisogna diversificare diplomandosi alla Scuola Moderna Parrucchiere creatore elettrondulazione, via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete irreprensibili corsi eccellenti mesi in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impianti saloni. Scuole Dante Michelis, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Cime primi novembre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale mercantilistica. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cime primi novembre inizio corsi magistrale preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 0503

ALL'ISTITUTO Cime inizio lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni e corsi stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

BERLITZ, IN NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI DIURNI E SERALI DI LINGUE. LEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI. INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEF. 53-970. TORINO, E CORSO GIGLIOTTI 3, TELEF. 58-84, CUNEO. 0637

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmel, via Nizza 9. Corsi accelerati.

CAMBRIDGE School of English, Turin, method orale con gradevoli corsi per estende, principianti. Lower, Proficiency ogni mese inizio nuovi corsi mattino, pomeriggio, sera-serale classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

CORSI estetica, callisia, manicure, acconciature presso Arte/Scuola Centro Revlon, Santa Teresa 3, tel. 42-362.

GRATUITAMENTE alla Scuola Imperia, corso 5, Martino 3, corsi di lingua francese e inglese. Pochi posti disponibili. 0520

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica segretarie assistenti sociali ed elettrici. 0585

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Gialitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. 0782

SIBT, via Po 2, telef. 547-573, Primo novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali

LEZ. TRADUZ. PERFET. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidissimi. Corso 5000. Telefonare 512-035, corso San Martino 8. 01167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0784

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-525.

STUDENTE universitario impartisce lezioni in matematica. Tel. 343-357.

CAMERE MOBIL. PERS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA presso privati proferibilmente pensione completa cerca giovane cattolica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino».

DISTINTA sola, Crocetta, affitterebbe ammobiliata, volendo uso cucina, a giovane signorina. Specificare età, occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A112428

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A autotrasporti offresi buon acquisitore organizzatore competente anche spedizioni internazionali. Cassetta 1482 A Sip Genova 27837

ATTIVO dinamico 25enne, culto, pratico ufficio, esperienza triennale campo vendita rateizzato, immobiliare/mobiliari. Telefonare 690-653.

CAPO ufficio esperto costruzioni meccaniche attrezzature stampi serio esercizio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A113139

CORRISPONDENTE straniera, conoscenza francese, inglese, italiano, impiegherebbesi subito. Tel. 677-826.

CORRISPONDENZA, istruzione, pratiche, contributi ed altri lavori ufficio eseguiscesi con serietà, puntualità. Telefonare 387-917. A108938

DATTILOGRAFO eseguirebbe lavoro proprio domicilio. Telef. 377-778.

DIPLOMATA Brera offresi per lavori pittura, acquarello, bianco e nero ed olimi. Telefonare 889-828.

DIPLOMATI accuparebbesi lavori contabilità dattiloscritti, proprio domicilio. Telef. ore ufficio 485-254.

DIPLOMATO eseguo a domicilio disegni tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino».

DIPLOMATO, esperienza ufficio, precisione, volontà, offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A110982

DIPLOMATO prossimo bachelor in marketing impiegherebbesi adeguatamente industria meccanica autoservizi direttore commerciale. Millesanty, Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 781-288.

GEOMETRA lunga esperienza condizione cercasi civili e industriali. Pratico trattazione clienti fornitori rapporti progettisti e direzione lavori offrendo periodo prova occupazione adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

LAUREATO scienze politiche, 27enne, perfetto inglese francese parlato e scritto, lunga permanenza in Inghilterra, assolti obblighi militari, ottime relazioni sociali, esaminerebbe serie proposte società italo-estere carriera amministrativo-finanziaria, pubblic relations marketing, pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

PERITO chimico 25enne, biennale esperienza colorazione stampaggio materie plastiche, attualmente occupato presso società italo-americana, desidererebbe avvicinamento famiglie inserirebbesi Torino dintorni. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

SEGRETARIA albergo, stenodattilografia, inglese tedesco francese parlati scritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare Lusiani 9 N, Savona. 27398

SEGRETARIA direzione presidenza, capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi salvaguardando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino».

VENTIQUATTRENNE pagha contributi stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche sole mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 3° piano. 0160

A giovani studenti offre grande casa mondiale elettrodomestici possibilità inserimento qualificato nel settore vendite dirette, dopo corso istruzione. Guadagno immediato alle provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 250 — Torino». 0818

CHIMICO manicci direttive, cura industria produzione acidi tartarico ed citrico. Indirizzare Tipografica Valvassori, via Poggio 2, Vigevano.

IMPIEGATI ambosessi pratici lavori ufficio contabilità cerca stabilimento oltre dodici Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino».

**INGEGNERIA ELETTROMECCANICA CERCA INGEGNERI ELETTROTECNICI MILITESENTI MASSIMO 34ENNI PER POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SARA' MOTIVO DI PREFERENZA, EVENTUALE ESPERIENZA COMMERCIALE. POSSIBILITA' DI BRILLANTE CARRIERA PER ELEMENTO VOLENTEROSO. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE E ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: «PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO». A113395

MEDIA industria assume impiegata stenodattilografa, anche primo impiego, purchè con doti serietà e precisione, per contabilità produzione. Telefonare 299-952. A110979

SIGNORINA 20-30enne eventualmente vendita e lavori arredamento, persona importante rappresentanza in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A110392

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA (D pubblica) passaporto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

CONIUGI giovani offronsi servizio portineria. Telefonare 320-494.

OPPRESI governante perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4386 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PERSONA sola distinta piemontese cerca donna tutta presenza massimo 35enne, lavori casa fissa, trattamento familiare. Telefonare 515-241.

ASSUMIAMO esperto col ufficiare organizzazione e lavorazione reparto costruzione ossature strutture tubolari capate saldili carrozzeria, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A114157

AUTORIMESSA corso Galileo Ferraris 124, cerca 16-18enni e pensionati pratici A112618

AZIENDA chimica assume 16-18enne addetto macchina. Telef. 230-924.

CARPENTIERI luna costruzione edili dati conoscenza disegno strumenti. Telefonare 682-788.

CERCANSI apprendiste aiutanti sarte donne. Telefonare 652-783.

CERCANSI apprendiste 15-18 anni per laboratorio. Telefonare 386-867, 289-941 A112192

CERCANSI ragazze 15-17 anni per laboratorio ma desiderose apprendere ufficio. Telefonare 293-252

CERCASI dalla sicilania sottinatrice manicure. Telefonare 482-308.

CERCASI aiutante gastronomica. Verciti 140. Telefonare 276-417

CERCASI apprendista bar quindicenne. Telefonare 41-842. A22343

CERCASI apprendisti ed operaio elettrotecnici. Scrivere: «Pubblicità Mussmeli 53 — Asti».

CERCASI apprendisto elettricista. Presentarsi via Vittorio 183 nel cortile.

CERCASI commesso pratico negozio commestibili, mezza età. Telefonare pomeriggio 543-930. A111034

CERCASI cameriere, lavapiatti, Autogrill Gregna 49. A111502

CERCASI lavorante o aiutante modista ultime rifiniture, lavoro assicurato. Telefonare 555-005.

CERCASI lavorante tappezziere anche anziana. Telefonare 527-789.

CERCASI per casa Rivoli (Torino) ragazza tuttofare fisso anche prima lavoro, buon trattamento. Telefonare 488-267 ore ufficio. A110568

CERCASI cuoca giovanotta per negozio centrale. Telefonare 651-885.

CERCASI signorina 22-32enne tuttofare referenziata sono corso Giulio Cesare, massimo trattamento, con libertà serale. Stipendio 60 mila mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A112077

CERCASI tuttofare fisso dormire subito indispensabile. Tabet. 524-345.

CERCASI tuttofare ore pomeridiane zona Bernini. Telefonare 780-638.

CERCO tuttofare robusto referenziato abile stiro, massima trentacinquenne, orario 8-18, ottima retribuzione, pasti Crocetta. Telefonare 284-171 ore ufficio A112444

COPPIA bambinaia e cuoca tuttofare sorella amiche e parenti carcasi per casa signorile sposi bimbo quattro anni. Telefonare 684-343.

COTONIFICIO Torino cerca trasferire tubi automatici normali o jaquard. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A113079

CROMODORA, VIA BERGAMO 324, TORINO, ASSUME: TORNITORI, PANTOGRAFISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI, ELETTRICISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, FUOCHISTI CON PATENTE 2° GENERALE, OPERAI ED OPERAIE, MANOVALI COMUNI E SPECIALIZZATI. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12.

DEVALLS RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI PER COSTRUZIONI SALDATE. ESIGONSI ESPERIENZA ET CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI C. TRAPANI 167. A109076

DITTA cerca giovani fotogrami per avvolgimenti negozi frigoriferi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A111553

DOMESTICO con moglie forare turina per persone, paraggi Villa Genero, eventuale alloggio, referenziati, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

FALEGNAMI provetti cercansi, ottima retribuzione. Ciali, via Martorelli 106. A113706

FAMIGLIA tre persone cerca custodi villa precollinare, maglie tuttofare, marito stazionario. Telef. 562-358 ore ufficio. A112289

FATTORINO giovane astante moto cercasi. Telefonare 682-681.

FRESATORI attrezzisti, ma ottimo ambiente primo cercansi. Pollenzo 84, telefonare 272-847, pasti 547-883

FRESATORE pratica macchina verticali lavorazione stampi fusione serie precisione, cercasi. Indirizzare età, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino». A110903

GIARDINIERE proverbio anche anziano cercasi e giornate per cattivazione giardino villa collinare. Rivolgersi: Cattaneo, Unione Sovietica 812, telefono 341-174. A113039

GIOVANE abile barista cercasi subito. Telefonare 311-739.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca autista patente B, disposto effettuare viaggi Italia estero/estero. Telefonare ore ufficio 650-106.

IMPORTANTE industria tessuti e pratabolicari cerca mutaro per cambio seta matrice. Viaggi su Torino e provincia. Telefonare 599-293 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A112137

(Continua a pag. 18)

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

AFFLISCO condominio «Rassi» alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, bosco, pronti agosto '64, 2.300.00 cadauna. Telefonare 327 444

ACQUISTO contanti piccolo alloggio centrissimo scala pittore. Servizi ascensore o pianterreno luminoso, riscaldamento centrale Telefonare 544 232

SETTIMO alloggi pronti dicembre: 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi 2.000.000 camera. Telefonare 337.444

VENDONSI via Millaureo angolo corso Francia 232, alloggi altamente signorili, 3 camere, doppi servizi. Telefonare 766.822.

VENDONSI corso Dante 122 ultimi tre alloggi piano 1° mq 184-178, piano 7° mq. 130. Tel. 766.822.

VENDONSI via Vivaldi n 5, barriera Milano, alloggi piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telef. 766.822

ALLOGGI signorili su corso zona San Paolo 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Tel. 772.481

VENDONSI corso Sommeiller 53, ultimi due alloggi mq. 178.160, consegna immediata. Telefonare 766.822.

DESTEFANIS corso Toscana, panoramico alloggio, camera, tinello, servizi, libero, mutuato. Telefonare 555.179, 547.125

DESTEFANIS precollinare Vicinanze Valdiorno, conveniantissimo alloggetto, camera, tinello, cucinino, servizi moderni Telefonare 555.179, 547.125

DESTEFANIS zona San Salvario, salonino: tre camere cucina, termo particolare, vuoto 9 milioni 300.000 Telef. 555.179 547.125

DESTEFANIS La Crezia al 10 reddito alloggi ottimi due camere tinello, cucinino, servizi modernissimi abbinabili. 8 milioni 300.000, box 700.000 Telefonare 555.179, 547.125

DESTEFANIS in piazza panoramicissimo alloggio signorilmente rifiutto vuoto, saloni due camere cucina comfort metano vendo 12.500.000. Telefonare 555.179, 547.125

VILLE

DESTEFANIS vicinanze Torino, villa 11 camere più servizi; dependence tre camere, termo, servizi completi, 1800 mq. terreno, 24.000.000. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS precollinare signorilissima villa 9 camere, tripli servizi, cucino, box multiplo, terrazzo, giardino mq. 1600 vende 160.000.000, Telefonare 555.179, 547.125

DESTEFANIS affarissimo 20 milioni contanti bloccasi modernissima villa, 30 km. Torino salone, 4 camere, cucina servizi, garage, scantinato, termo, vuota. Tel 555.179 547.125.

DESTEFANIS precollinare Moncalieri, panoramicissima villa, salone tre camere, due mansarde, tutti comforts, terreno mq 1700. Telefonare 555.179 547.125.

VARI

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino, mq. 4800, 3500 coperti, palazzina, uffici vendo Troglia, c.so Regina 188

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, 12.000.000 biocamni, zona corso Gabetti, magazzino-garage mq. 100, due alloggetti camere cucina vuoti.

IN RIVIERA

GENOVA sul mare, Capo Santa Chiara, vendesi elegantissima costruenda villetta, due appartamenti, 110 mq cadauno, spiaggia davanti, propria, garages Italia Immobiliare Alassio Torino tel. 328 594

BORGHETTO S. Spirito, vendesi, condominio «Piermary Varatella» appartamenti piccoli, grandi, finiture accurate, comforts moderni, dilazioni Italia Immobiliare, Loano.

CERIALE vendiamo ultimi alloggi signorili in palazzina vicino mare, comforts moderni, condizioni pagamento Italia Immobiliare, Loano

ALASSIO centro residenziale «Guascogna» vendonsi signorilissimi alloggi medi-grandi, tripli servizi, dilazioni. Italia Immobiliare, Alassio

STABILIZZERETE Vs. risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375.970

TERRENI

DESTEFANIS Autostrada Torino - Milano, vicinanze stabilimento Lancia, terreno mq. 40.000 lottizzabile, servizi completi, telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Orbassano, vicinanza stabilimento Indesit, lotti mq 4400 e 5000, tutti servizi, vende 1200-2000 mq. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Rivalta, vicinanze strumento importante stabilimento, vende lotti terreno progetti approvati, strade asfaltate servizi completi. Telefonare 555.179, 547.125.

Proprietari di terreni → **Imprese di costruzioni** → **in TORINO**

Visitate L'ITALCASE C.so Marconi 39/2

Essa dispone ancora di CUBATURE TRASFERIBILI

Consultateci e Vi convincerete che le cubature aumentano il valore della Vostra proprietà

IVREA terreno 3600 metri sul lago grande Avigliana. Posizione panoramica, sotto ville. Prezzo conveniente Telef. 42 208

DESTEFANIS Italia 61, terreno civile-industriale, tutti servizi, vende convenientemente. Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS aeroporto Caselina, terreno misto mq. 4400, fronte metri 180, 17.000.000 trattabili Telefonare 555.179, 547.125.

DESTEFANIS Valsalice, terreno residenziale mq. 8500, ottima esposizione. Tel. 555.179, 547.125

STABILIMENTO vicinanze

Torino, mq. 4800, 3500 coperti, palazzina, uffici vendo Troglia, c.so Regina 188

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, 12.000.000 biocamni, zona corso Gabetti, magazzino-garage mq. 100, due alloggetti camere cucina vuoti.

CORSO FRANCIA (CASCINE VICA)

in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione VENDO alloggi 3-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime.

SIMONCINI - Corso Re Umberto, 8 - Telefono 43.870

ACQUISTASI TERRENO

adatto costruzione basso fabbricato o capannone di ca 1000 mq. per carrozzeria

Telefonare 524.881 - Studio Avv. RONCO.

CASE

DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili sono Francia, San Paolo. Telefonare 774.616

COSTRUTTORE vende direttamente case signorili sono Francia, San Paolo. Telefonare 774.616

DESTEFANIS S. Mauro casa tre piani, totali 14 camere oltre servizi, boxes, seminterrato, nuova costruzione, ottimamente rifinita. Tel. 555.179 547.125.

DESTEFANIS Grugliasco, casa tre piani 20 camere, 6 mansarde, servizi, garages, termo centrale, vende convenientemente Telefonare 555.179, 547.125

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza palazzina precollinare su corso, 6 alloggi di due camere cucina, servizi oltre locale mq. 96 circa 32 milioni.

NEGOZI

NEGOZI in casa signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774.686

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, centro Saluzzo, blocco due negozi complessivi mq. 190, soprastante unico salone mq. 370, alloggio quattro camere, cucina, interrato mq. 70, nuova costruzione, adatto bar-ristorante, esposizione, 42.000.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Parella, due camere tinello, servizi, libero, 6 milioni 50.000.

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, Valentino, alloggio signorile, arredato, quattro camere, cucina, servizi, garage, vuoto, assistenza, 22 milioni compreso mutuo

PICCO Telef. 518.942 519.652 rateizza, via Asiago, due allogg

Da Badoglio ad oggi 24 governi

Moro (che salvo grosse sorprese succederà a Leone) sarà il nono esponente della dc ad assurgere alla carica di presidente del Consiglio - L'on. Saragat invitato a pranzo stasera dall'ambasciatore sovietico a Roma

Roma, martedì sera.

Sono stati ventiquattro i governi succedutisi dalla caduta del fascismo ad oggi, in poco più di vent'anni. Il primo fu quello di Badoglio, formato il 25 luglio del 1943, e durò in carica 288 giorni; seguì il secondo governo Badoglio che ebbe durata più breve: solo 56 giorni. Si ebbero, poi: i due governi Bonomi, la cui vita fu rispettivamente di 176 e 190 giorni; il governo Parri, che restò in carica dal 21 giugno del 1945 all'8 dicembre dello stesso anno; quindi si aprì la serie degli otto ministeri De Gasperi, di varia durata, che furono formati nell'arco di tempo compreso tra il dicembre 1945 e il 2 agosto 1953.

Seguirono i governi: Pella (dal 17 agosto '53 al 5 gennaio 1954); Fanfani (17-30 gennaio '54); Scelba (10 febbraio 1954 - 22 giugno 1955); Segni, che rimase in carica 670 giorni, dal 7 luglio 1955 al 9 maggio del 1957; Zoli, che durò 400 giorni; Fanfani (2°) dal 1° luglio 1958 al 26 gennaio 1959; Segni (2°) che visse poco più di un anno (dal 15 febbraio 1959 al 24 febbraio 1960); Tambroni, la cui travagliata vita fu di 117 giorni.

Dopo di che si ebbero il terzo e il quarto governo Fanfani, la cui vita complessiva fu di quasi un triennio: dal 26 luglio del 1960 al 21 giugno del 1963, giorno in cui entrò in carica il «governo a termine» dell'on. Leone da oggi dimissionario.

Il lavoro per costituire il venticinquesimo governo del postfascismo comincia ufficialmente oggi, e sembra certo che a presiederlo, salvo colpi di scena, sarà l'on. Moro. Dopo De Gasperi, Pella, Fanfani, Scelba, Segni, Zoli, Tambroni e Leone, l'on. Moro sarà così il nono esponente della Democrazia Cristiana ad assurgere alla carica di presidente del Consiglio dei ministri. Tuttavia, la nascita del nuovo governo sarà piuttosto laboriosa.

E' per questo che sono cominciate ieri una serie di riunioni degli organi direttivi dei partiti interessati al centro-sinistra. Tra esse c'è quella del Comitato centrale dei psdi, allargato ai parlamentari, che verrà aperto giovedì con una relazione del segretario politico del partito, on. Saragat. Si tratterà di un documento di ampio respiro. Il leader socialdemocratico ci ha dichiarato che egli accetterà anche alle condizioni della classe lavoratrice sovietica, confermando che «un italiano, a parità di lavoro, vive meglio del suo collega sovietico».

Saragat ha aggiornato, in proposito, i dati di cui disponeva con quelli forniticli da Alberto Ronchey, che è stato a Mosca come corrispondente della «Stampa» e che ha compiuto un approfondito studio appunto su tale materia. Nikita Krusciov, come ha riferito Ronchey, stila a dire, una volta: «Con le statistiche non si fanno tortellini?». «Però è un fatto che, a parità di impiego, — ha ribadito Saragat, — un italiano vive meglio, fa eccezione solo per qualche categoria: i minatori russi, per esempio, guadagnano più dei nostri».

E' noto come l'on. Saragat sia uno degli uomini politici italiani che più e meglio conosci altri sia documentarsi: lo prova il suo recente viaggio nell'America Latina ed anche il fatto che ha frequentissimi contatti con i diplomatici stranieri a Roma. Questa sera, ad esempio, è stato invitato a pranzo dall'ambasciatore dell'Urss a Roma, Kosirev, e si può essere certi che il leader socialdemocratico non mancherà di acquisire altri elementi sulla situazione sovietica. «Nell'Urss — ammette Saragat — devo riconoscere che l'organizzazione degli studi è veramente eccezionale. Potei constatarlo io stesso nel mio viaggio a Mosca. Il padi continuerà a battersi perché in Italia si faccia una vera riforma della scuola che consenta a tutti i meritevoli di assurgere agli studi superiori.

V. Statera

La duchessa e il chansonnier

Al teatro «des Champs Elysées» a Parigi la duchessa di Windsor si è fatta una bella risata per una storiella che Maurice Chevalier, il celebre attore, le ha raccontato (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

La donna abbandonata di Parma

«Vivo soltanto per rivedere mio figlio»

Intervistata Angiolina Campanini, che per trentasette anni ha ignorato dove si trovassero il marito (fuggito con la nipote diventata sua amante) e il figlio - Ora sa che vivono in Francia, spera di riabbracciare presto il suo Rino

Parma, martedì sera.

Angiolina Campanini, la donna che da trentasette anni ricerca inutilmente il figlio rapitole dal marito fuggito con l'amante, ha finalmente acconsentito a parlare. L'ha trovata un giornalista in casa di suoi nipoti a Parma. La donna ha mantenuto durante il colloquio la massima calma: ha detto che la scoperta del «rifugio» del marito nell'Ile-de-Ré, una isoletta francese nel Pacifico, le ha aperto il cuore ad una grande speranza.

«Sono tanto contenta — ha esordito — perché ora sento che prima di morire riuscirò a vedere mio figlio Rino. Attualmente anche voi», ha detto piangendo al giornalista. Poi la signora Campanini — che ha ora 55 anni — ha narrato i particolari del suo sfortunato matrimonio. Subito dopo la nascita del primo figlio, Angiolina Campanini e il marito Alfredo Savi avevano abbandonato la nostra provincia per trasferirsi a Torino.

In un primo momento, Alfredo Savi si era occupato come operaio presso un'industria, mentre la moglie rimaneva a governare la casa. Entrambi furono poi assunti dallo stabilimento tessile del comm. Tancredi Azzario a Strambino, dove si trasferirono. Entrambi si fecero benvolere, ma specialmente la donna, tanto che, quando per difficoltà contingenti la fabbrica dovette chiudere temporaneamente i battenti, il proprietario offrì alla signora Angiolina di restare presso la sua famiglia, affidandole le cure dei bambini, gli attuali proprietari del complesso. Lo stesso comm. Azzario si ricorda spesso della Campanini, alla quale invia generose offerte di denaro: l'ultima risale ad alcune settimane fa.

Poi apparve nella famiglia Savi la giovane ed attraente nipote della moglie, l'allora ventiquattrenne Anita Campanini, che si occupò nella stessa azienda Azzario e poi andò a convivere con gli zii. Fra la giovane e il marito della signora Angiolina nacque un'irresistibile passione, finché i due decisero di fuggire. Ecco il racconto della signora Savi.

«Un pomeriggio, subito dopo essere tornata a casa, vidi la casa vuota, ma non mi preoccupai. Spesso mio marito portava a passeggio il piccolo. Più tardi però la mia attenzione fu attratta dai frammenti di una cartolina buttata nella immondizia. Il mio cuore — ha proseguito — ebbe un sussulto. Mi prese un triste presentimento. Ricomposi pazientemente i pezzi della cartolina e lessi: mia nipote Anita invitava Alfredo a fuggire con lui. Si trovasse alla stazione alle 13, come d'accordo. Mancava poco a quell'ora. Corsi disperatamente al luogo del convegno, corsi sempre senza fermarmi, arrivai che il treno stava partendo. Su un vagone c'era tutta la mia vita. C'era Rino».

«Fossi arrivata cinque minuti prima — ha aggiunto — forse avrei salvato l'unità della mia famiglia. Forse, avrei fatto scendere Anita. Avrei per lo meno portato via Rino».

E' il suo pensiero fisso. Di allora, di tutti questi anni, di oggi. Rivedere il figlio. Non vive di altro, ormai: non vive che della speranza di riabbracciarlo.

Processo a Lina Agostini, autrice di «Giorgina»

Giovane e bella scrittrice in tribunale per un troppo crudo romanzo d'ambiente

Il libro — in cui si descrive una certa vita di provincia, a Grosseto — fu scritto a soli diciotto anni, quando la romanziera era sposata da due anni - La denuncia provocata da una copertina audace e da alcune pagine «spinte» - Sul banco degli imputati anche l'editore e il tipografo

Roma, martedì sera.

«Mi sono ispirata alla letteratura moderna, a quella che fa capo a Pasolini, Moravia ed altri, ma non ho inteso proporre alcuna tesi o alcun messaggio, con il mio libro; volevo soltanto raccontare una storia». Una storia parecchi si è difesa dinanzi ai giudici della quarta sezione del Tribunale penale, presieduta dal dottor Giuseppe Semeraro, la scrittrice Lina Agostini, autrice del romanzo Giorgina, accusata insieme all'editore Giuseppe Corsi e al tipografo Aldo D'Urso di «aver omesso di consegnare alla procura della Repubblica e alla prefettura di Roma gli esemplari del volume Giorgina, prima che fossero posti in commercio, diffusione o distribuzione e che alcuna copia fosse rimessa al committente o ad altra persona».

I tre furono rinviati a giudizio per direttissima e il giudizio fu fissato per il 17 gennaio scorso, ma fu rinviato avendo i difensori chiesto i termini per approntare la linea difensiva. Nell'ultimo udienza comparve soltanto la signora Agostini, una giovane avvenente signora nata a Grosseto il 24 luglio del 1939, elegantemente vestita, accompagnata dal suo difensore, avv. Maurizio Di Pietropaolo.

Nel corso dell'interrogatorio, l'imputata disse di aver scritto il libro a soli diciotto anni e di averlo consegnato all'editore nel 1956, pagando per la stampa 300 mila lire. Si era poi disinteressata della sorte del libro che ha visto pubblicato a sua insaputa. Secondo quanto ha dichiarato, la signora Agostini non avrebbe tratto alcun vantaggio economico dalla pubblicazione del romanzo. Interrogata su alcune pagine scabrose, la scrittrice ha dichiarato che si tratta di scorci di vita dell'ambiente provinciale grossetano, che ella ha inteso fotografare.

La storia personale di Lina Agostini ha qualche aspetto interessante, una parlata non di bavarismo. Sposata a sedici anni all'uomo che era stato il preside della scuola che aveva frequentato fino allora, non ha mai vissuto lontano da Grosseto. Il marito sapeva che scriveva, ma non aveva mai letto nessuna delle sue pagine; tutto sembrava svolgere via tranquillamente, nella vita della coppia, quando di colpo questa pace fu sconvolta. Pare che l'origine del terremoto familiare sia stata la lettura del romanzo «Giorgina», che un giorno Lina Agostini fece al marito. Scoppiarono i primi dissensi; la donna dovette tornare in casa dei genitori, l'uomo si recò da un avvocato e iniziò le pratiche per ottenere la separazione legale.

Si sa come vanno le cose in provincia: pare che alla base della decisione del marito fosse il timore dello scandalo che sarebbe certamente esploso il giorno in cui, se il libro fosse stato pubblicato, a Grosseto si sarebbero accorti che parecchi personaggi della vita cittadina erano ritratti nel libro, sia pure in modo simpatico, e soprattutto senza pudore.

g. g.

Lina Agostini, davanti i pericoli della letteratura

Campane a martello nella notte

Quattro paesi allagati da un nubifragio nell'Udinese

Una donna dispersa e gravi danni alle colture - Cinquanta famiglie sinistrate - Infuria il maltempo anche in provincia di Pavia

Udine, martedì sera.

Quattro paesi allagati, una donna dispersa e gravi danni alle colture sono il bilancio di un nubifragio abbattutosi stanotte sulla montagna friulana. Le acque dei torrenti Givò e Malina sono straripate, invadendo i paesi di Ziracco, Racchiuso, Attimis e Faedis, fra il Cividalese e Udine. Il paese maggiormente colpito è Ziracco dove nella parte bassa, verso Givò, l'acqua ha raggiunto nelle case l'altezza di oltre un metro. Si calcola che circa cinquanta famiglie abbiano subito danni ai loro averi; stamane mancava all'appello una donna, Rosalia Lima. A Racchiuso la famiglie di alcuni dirigenti sono circa trenta, ed una quindicina ad Attimis e a Faedis. Le acque dei due torrenti hanno allagato travolgendo tutte le colture e provocando la morte di molti animali. L'acqua, che ha rotto gli argini del Givò e del Malina verso le 2, è scesa minacciosa a valle fino alle 5. I quattro paesi, particolarmente Ziracco, sono rimasti isolati per ore e da tutti i campanili le campane hanno suonato a martello per dare l'allarme alle popolazioni. Nella zona allagata, praticamente retta da una economia agricola, operano numerose squadre di vigili del fuoco e carabinieri.

Pavia, martedì sera.

Anche nel Pavese è continuato il maltempo. Le acque del Po e del Ticino raggiungevano, alla ora 8 di stamane, il ponte della Becca, 3 metri e 96 cm. sopra lo zero idrometrico con l'aumento di un metro e 71 cm. in 24 ore. A Valenza, l'altezza del Po era, alla stessa ora, di 60 cm. sopra lo zero, con un incremento di 20 cm. rispetto a ieri. Un nubifragio, abbattutosi sull'Oltre Po Pavese, ha provocato alcuni allagamenti, non gravi, a Salice Terme e a Rivanazzano.

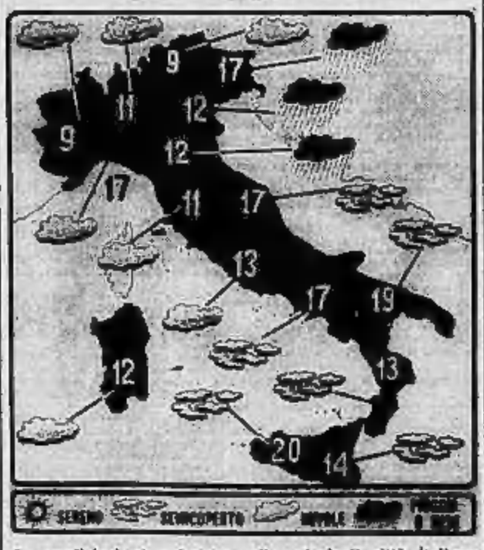
Verbania, martedì sera.

Ancora una notte di diluvio, con violentissimi temporali, sul Verbano, Cusio, Ossola. Per alcune ore la pioggia ha semiallagato vasti tratti della litoranea tra Verbania e il confine svizzero. Stamane fiumi e torrenti sono in piena. Il livello del Verbano, che ha fatto registrare un aumento di un metro e mezzo in ventiquattro ore, continua a crescere di tre centimetri all'ora; le acque hanno già cominciato ad invadere, stamane, a Pallanza, la celebre Passeggiata delle magnolie. Risulta interrotta la linea ferroviaria della «Nord» Milano-Varese-Laveno. L'interruzione si è verificata nei pressi di Cittiglio, a causa di un vasto allagamento. Sono in corso le operazioni di ripristino.

Voghera, martedì sera.

Violenti temporali accompagnati da tuoni e scariche elettriche hanno investito questa notte il Vogherese. La pioggia torrenziale caduta per tutta la nottata ha provocato lo straripamento di canali e torrenti. Intorno a Voghera la campagna è sommersa da venti centimetri d'acqua. Molti casolari sono isolati. Inoltre risulta interrotta la strada comunale Voghera-Torrazza Coste nonché la strada per la frazione Valle. E' pure isolato il rondò Carducci, per l'allagamento del sottopassaggio ferroviario. I vigili del fuoco hanno ricevuto più di cento chiamate per allagamenti di cantine e fabbriche e tutti gli uomini disponibili sono impegnati da questa notte nell'opera di prosciugamento. Insieme all'impetuosa pioggia si è anche avuta la grandine. Numerosi i fulmini sono caduti alla periferia. Le linee telefoniche sono rimaste danneggiate e le comunicazioni con alcune località del circondario sono interrotte.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

La tragica fine dell'ingegnere di Aosta

Tutti illesi sull'auto precipitata schiacciando il guidatore a terra

A bordo della vettura che ha ucciso il dirigente della «Cogne», lanciatosi per azionare il freno, erano suo padre e due amici, usciti senza ferite dalla caduta

Aosta, martedì sera.

(a. m.) Profonda impressione ha destato in molti ambienti della città la notizia della tragica morte dell'ing. Enrico Levi, di 42 anni, vicedirettore del servizio patrimoniale della Società Nazionale Cogne ed ex consigliere comunale di Aosta, avvenuta ieri sera sulla statale del Gran San Bernardo, in località Gignod. Come è noto, il poveretto è morto schiacciato sotto la propria auto, mentre tentava, da terra, di arrestarne la corsa incontrollata.

L'ing. Levi, nel tardo pomeriggio, era partito da Aosta con una comitiva di amici e con il padre: le otto persone avevano preso posto su due auto e s'erano dirette verso la strada del Gran San Bernardo. Loro intenzione era di andare a cena in un locale alla periferia di Aosta. Giunti davanti all'albergo La Tôrre, che è posto sulla statale 27, all'inizio di Gignod, a circa nove chilometri dal capoluogo, si fermavano. Un amico del Levi s'incaricava di chiedere alla proprietaria se poteva preparare la cena; avutane risposta affermativa, si dirigeva verso la «NSU» dell'ingegnere, per avvertirlo. Questi intanto era sceso dalla macchina e gli si faceva incontro. L'auto doveva essere frenata; ma la strada in quel punto è in leggera pendenza e, per una causa che dovrà essere tecnicamente spiegata, la macchina si metteva in moto, dapprima lentamente, poi sempre più velocemente. A bordo erano il padre dell'ingegnere e due altre persone. Fu cosa di brevi istanti. L'ing. Levi si precipitava verso lo sportello per tentare di salire.

Impacciato nei movimenti da una leggera imperfezione alle gambe che lo faceva camminare claudicante il guidatore non vi riusciva. Aggrappato allo sportello faceva qualche metro, poi, quando l'auto arrivava sul bordo della strada, dove è una scarpata alta circa due metri, precipitava coi freni, rimanendone orribilmente schiacciato. Il padre dell'ing. Levi e i due amici non hanno riportato ferite.

I proprietari dell'albergo, alcuni clienti e gli stessi occupanti l'altra auto di amici si precipitavano in loro soccorso. Dapprima venivano fatti uscire i passeggeri della «NSU» e poi si procedeva a sollevare la macchina. Le condizioni dell'ingegnere apparivano subito gravi. Veniva caricato sull'auto degli amici, che a tutta velocità si dirigeva alla volta dell'ospedale Mauriziano di Aosta, dove però l'infelice giungeva cadavere. L'ing. Enrico Levi lascia la moglie ed una bambina di sette anni.

A un passaggio a livello di Asti

Un camion urta una fila di auto ferme: 12 feriti

Asti, martedì sera.

(a. m.) Dodici feriti, di cui tre gravi, costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto questa notte in corso Alessandria della nostra città, presso il passaggio a livello della linea ferroviaria Asti-Casale. Le sbarre erano abbassate per l'imminente transito di un «merci» e una lunga fila di veicoli si era formata sui due lati. Pochi secondi dopo, proveniente da Alessandria, sopraggiungeva a forte velocità un autocarro pilotato dal trentunenne Arturo Cillone, da Reggio Emilia. Il camion, anziché fermarsi, piombava su una Opel «1500», ferma sul lato destro della strada e che chiudeva la colonna. Ne era al volante il dott. Riccardo Garberoglio, di 40 anni, medico dentista di Asti che viaggiava con la moglie Laura Culasso di 37 anni, il prof. Giacinto Grassi insegnante al liceo classico di Asti e don Pietro Migliatta, di 38 anni, parroco della cattedrale di S. Secondo. Per il contraccolpo, la «Opel» cozzava a sua volta contro una «600»: multipla, con a bordo sei persone: il guidatore Fernando Fanfano, di 51 anni, residente a Moncalieri in piazza Falila 6, avente al proprio fianco la moglie Lina Roccia, di 41 anni, e sui sedili posteriori Renato Fanfano, di 65 anni, abitante a Torino in via Boccardo 28, con la moglie Alvanca Bennati, di 42 anni, e Mario Fanfano, di 28 anni, da Moncalieri, abitante in via San Martino 30, con la moglie Renata Bozza, di 18 anni.

Quest'ultima vettura tamponava poi la «600» condotta dal ventiquattrenne Bruno Corazza, da Casalcermelli. Una «600» guidata dal ventiduenne Alberto Soraci, abitante a Torino via Lagrange 3, veniva anche essa coinvolta nell'incidente.

Nella catena di scontri tutti i passeggeri delle auto urtate riportavano serie ferite. Due automobilanze della Croce Verde caricavano parte dei feriti e il trasportavano all'ospedale: tutti avevano riportato lesioni al volto e agli arti inferiori, per cui venivano giudicati guaribili in 15 giorni ciascuno. I tre più seriamente feriti sono il dott. Garberoglio, ricoverato per trauma cranico; la moglie Laura, per frattura della mandibola, ed il prof. Grassi per frattura della clavicola destra ed altre lesioni.

RADIOMARELLI - WEST

DUE GRANDI ORGANIZZAZIONI NEL CAMPO RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

La RADIOMARELLI e la WEST sono due tra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

ALTA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO

Televisori da L. 136.000 a L. 199.000
Radio a valvole ed a transistori da L. 12.500 in su.

Lavatrici automatiche, frigoriferi, lucidatrici, registratori magnetici.

I prezzi di tutti gli apparecchi sono fissi.
Il pubblico non può ottenere sconti, ma ha la sicurezza di effettuare un acquisto "serio"

GRATIS RICHIEDETE CATALOGO - C.so VENEZIA 51/53 - MILANO

CAMBRIDGE
SCHOOL OF ENGLISH - TURIN
I professori ANDERSON, EADIE, HOPE, O'FARRELL vi insegnano inglese: Lower, Proficiency: principianti mattino, pomeriggio, pre-serale: intensivo mattino novembre-giugno. Classi per bambini dai 10 ai 13 anni.
Per informazioni: Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040

divisette

PORTE PIEGHEVOLI PER DIVISIONE AMBIENTI
SIRACUSA & SCHULTZ
Via A. Peyron 5 - TORINO
tel. 761.471

stufa a kerosene
più economia,
più efficienza,
più eleganza,
più durata,
Rainschon

Rainschon - stufe a kerosene, a gas, a carbone, in 62 modelli, da L. 20.900 a L. 73.900

FONDERIE LUIGI FILIBERTI
CAVARIA (Varese)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TRA OGGI E DOMANI TRE SPETTACOLI DI PROSA E RIVISTA

Dal Seicento alla "belle époque" sui palcoscenici dei teatri torinesi

Un processo per violenza nella Roma del Caravaggio

Vittorio Sanipoli e Paola Pitagora nel primo atto di «Corte Savella»

Questa sera al Teatro Carignano esordisce, nel suo primo spettacolo scambio con lo Stabile torinese, la Compagnia Stabile di Genova con il dramma di Anna Banti Corte Savella, *una novità assoluta. Lo spettacolo è diretto da Luigi Squarzina ed interpretato, tra gli altri, da Vittorio Sanipoli, Paola Pitagora, Ruggero De Daninos, Anna Maestri e Checco Rissone. Le scene ed i costumi sono di Gianni Polidori.*

L'azione si svolge nella Roma del Caravaggio, nel 1611, quando, presso il tribunale di Corte Savella fu celebrato un processo che suscitò enorme e morbosa curiosità, tanto per il reato — una violenza carnale — quanto per la fama dei tre protagonisti, querelato, vittima e querelante, tutt'e tre pittori noti assai e di primo piano nell'ambiente artistico romano: Orazio Gentileschi, suo figlia Artemisia e Agostino Tassi. Inoltre, sull'onda del tribunale, incombeva prepotentemente l'ombra del Caravaggio, con la rivoluzione da lui portata nella pittura del tempo. Anna Banti aveva già ricreato la particolare e violenta atmosfera del secolo, proponendo il personaggio femminile di Artemisia nel romanzo omonimo. Nel dramma è la «voce altra» della protagonista a entrare in primo piano «evocata e addirittura scritta» dalla scrittrice «in grida di dolore nella grafia turbata del cancelliere di Corte Savella» sui verbali del quale la Banti si è ripromessa documentarsi per la sua storia.

Le canzoni del primo novecento in un Adamov adattato da Poli

L'attore presenta oggi al Circolo della stampa «Paolo Paoli» che va in scena domani sera al teatro Gobetti

Paolo Poli con Claudia Lawrence in una scena del «Paolo Paoli»

Domani sera il teatro Gobetti ospiterà un interessante spettacolo che ha già ottenuto grande successo al «Gerolamo» di Milano: si tratta della novità in due tempi di Arthur Adamov «Paolo Paoli» presentata da Paolo Poli.

Adamov ha realizzato in quest'opera, attraverso situazioni e personaggi esemplari, una ricostruzione dei primi tre lustri del nostro secolo e Poli l'ha arricchita con estro da «teatro cabaret». Così in quella famosa «belle époque», tra cantar di dolci melodie, il fischiettare di motivi internazionali di gran successo e cori di canzoni anarchiche, vedremo crescere un secolo che, nato alla insegna dell'operetta, cominciò a farsi adulto con la tragedia di una grande guerra. Tra canti e balli c'è il dramma sempre attuale di un «mondo ove, con la scusa dei buoni sentimenti e delle buone intenzioni, tutto si vende e tutto si scambia».

Allo spettacolo partecipano con Paolo Poli, Lia Origoni, la nota attrice-cantante dalla poliedrica personalità, Edoardo Borioli, Donato Castellaneta, Armando Celso, Claudia Lawrence, Graziella Porta, Sandro Pizzorno, Jole Silvani, e il complesso musicale femminile diretto da Lucia Panelatti. La regia è dello stesso Poli; le coreografie di Claudia Lawrence, gli arrangiamenti musicali di Aldo Rossi, i bozzetti di Anna Anni.

Oggi alle 18 lo spettacolo verrà illustrato al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) durante un incontro fra il protagonista-regista e i soci.

Divampa la rivolta di «Masaniello»

La ribellione della plebe napoletana contro gli spagnoli viene rievocata nella commedia musicale «Masaniello» di Corbucci e Grimaldi che Masarro e Nino Taranto, con Miranda Martino, presentano da domani sera all'Alfieri con le musiche originali di Piero Umiliani. Ecco una scena con Taranto e Masarro

DA OGGI AL MUSEO DEL CINEMA

«En Natt» di Molander apre l'omaggio al film nordico

Si rincorrono oggi, a Palazzo Chiablese, le schermo della saletta di proiezione del Museo del Cinema. Nei due soliti spettacoli quotidiani delle 17 e delle 21,15, sarà proiettato, fino a domenica 10, il film svedese En Natt *(«L'ultima notte»), diretto da Gustav Molander nel 1931 e presentato nell'edizione originale con le didascalie italiane.*

Con questa importante pellicola il Museo inaugura la sua stagione 1963-'64. L'«omaggio al film nordico», di cui En Natt *costituisce il primo capitolo, proseguirà nelle prossime settimane con il seguente programma: 12-17 novembre,* Bastard *(«Il bastardo») di Helge Lunde; 19-24 novembre,* Hets *(«Lo Spasimo») di Alf Sjoberg; 26 novembre-1° dicembre,* Valkvinnan Paura *(«La regina bianca») di Erik Blomberg; 3-8 dicembre* Tuntematon sotilas *(«Il soldato sconosciuto») di Edvin Laine; 10-15 dicembre,* De pokkern unger *(«Questi benedetti ragazzi») di Astrid e Bjarne Henning-Jensen; 17-22 dicembre,* Lev farligt *(«Pericoloso amore») di Lauritz Falk.*

En Natt, il film che oggi inaugura l'«omaggio», ha come sfondo la guerra in Finlandia, svolge una vicenda drammatica e passionale e presenta come principali interpreti Birgit Berglund, Uno Henning, Ingert Bjorgren, Gerda Lundqvist. Se pur, a tratti, influenzato dai grandi film muti societari dello stesso periodo, Gustav Molander non ha tuttavia composto con En Natt *un'opera di ricalco, bensì una pellicola di stile utile personale o di ambienti dichiaratamente artistiche, che riuscì, trentadue anni fa, a varcare i confini della Svezia e a richiamare l'attenzione della critica europea.*

NUOVI DISCHI

Una serata all'Opera con i più celebri cantanti

In una nuova serie a prezzi popolari anche cinque opere liriche complete ★ Le novità nel campo dei ballabili e delle canzoni

Musica classica

★ SOTTO IL TITOLO «STASERA ALL'OPERA», la Voce del Padrone lancia in questi giorni una nuova serie discografica popolare a prezzi ridotti che viene ad affiancare il repertorio lirico all'analoga collana di musica classica «Invito alla musica». L'offerta riveste un carattere straordinario poiché avrà la validità di soli due mesi, dopo i quali la collezione giungerà sul mercato a prezzi normali. La serie completa ammonterà — al prezzo di L. 3750 ognuno — quattro *recitals* su microsolco 33 giri, 30 cm., dedicati rispettivamente a Franco Corelli, Mario Del Monaco, Beniamino Gigli, Antonietta Stella (quest'ultima in un repertorio limitato a Verdi e Puccini); un disco comprendente otto celebri *Cori* da opere varie, un'antologia retrospettiva di particolare valore (rievoca infatti i fasti canori di Lauri-Volpi, Pertile, Schipa, Gigli, Chaliapin, Franci, nonché dei soprani Carosio, Sheridan, Favaro, Caniglia); inoltre cinque opere complete scelte fra le più familiari (*Barbiere, Bohème, Cavalleria, Lucia, Rigoletto*), il cui prevalente interesse consiste nelle interpretazioni che rientrano per lo più nel novero delle documentazioni storiche. A parte *Lucia* e *Barbiere*, relativamente recenti (in entrambe la protagonista femminile è Maria Callas), si tratta infatti di «ricostruzioni» di non comune importanza. In particolar modo l'attuazione dell'acquirente dovrebbe essere attratta dai cori di *Cavalleria* e *Rigoletto* (rispettivamente Gigli, Bechi, Bruna Rasa, Borgioli, Stracciari, Capsir) e sollecitata dall'incentivo del costo veramente eccezionale di 5500 lire per ogni opera, ad eccezione del *Barbiere* che, essendo in tre dischi, costa L. 8250.

r. gu.

Antonietta Stella

Musica leggera

★ L'INGEGNERE DEL RITMO, Bob Azzam, è tornato a Roma, con il suo piccolo complesso, per incidere un nuovo repertorio discografico. Esso comprende quattro canzoni che saranno lanciate quanto prima sul mercato: *Fiocca la neve fiocca, Buon Natale, Parlano di me* e *Tu che non mi guardi mai*. Possiamo anticipare che le due ultime composizioni sono efficaci, anche se avremmo preferito ascoltarle nella lingua originale e non in un imperfetto italiano.

★ IL DOTT. KILDARE (il protagonista della nuova serie televisiva) è ormai un vecchio amico di milioni di telespettatori italiani. Ora la Cetra-Internazionale, ha inciso la sigla musicale della rubrica su un 45 giri, accoppiandola a quella più famosa di Percy Mann: gli amatori di tale genere, probabilmente, non mancano.

★ MILVA E VILLA. I due colossi della Cetra, non si fanno desiderare. Ecco due recentissime novità. La «Pantera di Goro» ci ripropone il tema caro al suo stile passionale: *Io non ti amo* e *Il nostro amore*. Il «re della melodia» invece appare sulla copertina con il faccione rubicondo adagiato su quello non meno paffutello del figlio. Il titolo di una canzone è in caratteri: «Ho visto piangere papà». Nel retro, un interrogativo: *Perché*.

★ FINO BONAGGIO e i suoi «Giovani, giovani» (un complesso «all'italiana») torna ai suoi ammiratori con *Rita* e *La rapina*: due ottimi twist elaborati, validi soprattutto per l'impostazione ritmica. Parole: non se ne sentono (tranne gli effetti corali). Questo 45 giri Colombia girerà parecchio nei juke-boxes.

★ NICOLA CANTA RAT, ovvero Arigliano interpreta in italiano uno dei cavalli di battaglia di Ray Charles: «Be true to you». Chi conosce l'esecuzione originale del cantante negro, apprezzerà anche la versione nostrana di Nicola, detto «il Sinatra delle Puglie». Nella seconda facciata c'è «Amavo solo te»: le ragazze romantiche sono accontentate.

u. b.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alfa, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cavallo, Eliseo, Espresso, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spada, Vittoria. - Salone Internazionale dell'Auto (biglietti speciali ridotti all'Enal). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa).

CARIGNANO
Stasera il Teatro Stabile presenta
CORTE SAVELLA
di A. BANTI
Regia L. SQUARZINA
scenografia Teatro Stabile di Genova

SALONE DELL'AUTOMOBILE
La INNOCENTI «IM 3»
sorteggiata il 4 novembre è stata vinta dal biglietto Serie BN n. 12796
Secondo estrattivo NA 179482

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9.30-12.30; 15-23
Palazzina di Stupinigi: or. 9.30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le fra Enal

ESTORIL CLUB
JOAN KRYSLER
CARMEN DE SEVILLA
DIAMOND SHOW
Attrazioni ore 1
Ore tre: PICCOLO NIGHT

CENTRO CLUB
P. Castello ang. Via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16-21
WHISKY A GOGO

SPETTACOLI A TORINO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 elegante trattenimento
FANTASIE DI MODA
con I FARAONI
mercoledì
MILVA
consegnerà le «MOLE D'ORO» ad un gruppo di artisti.
Giovedì debutto di
BOB AZZAM

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo del Complesso
ROMANO

ECHI SPETTACOLI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una FIAT «1100 D»

TEATRI E MUSEI
Prenot. biglietti aziende La Stampa, p. Roma sup. v. Bertola, tel. 65-125
Alfieri: riposo. Da domani: Erminio Macario-Nino Taranto, Miranda Martino in «Masaniello».
Carignano: ore 21,25 Stabile Torino presenta «Corte Savella» di A. Banti. Regia di L. Squarzina. Edizioni Teatro Stabile di Genova.
Conservatorio: ore 21,25 precise per l'Unione Musicale, concerto del pianista P. Badura Skoda dedicato a Bach.
Gobetti: da mercoledì 6, Paolo Poli in «Paolo Paoli» di Adamov, con Lia Origoni.

Alcione: Rivista Gennaro Manna. Orario 18,15 - 21,15.
Mafalda: «Bravo Mario» Rivista Marino Ferraro; 16,15-21,15.
Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 omaggio al film nordico: «En natt» (Ultima notte).
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 21 comat. Passeo. Continua Marinella Benny e Mike Gariglio.
Arlecchino: 21,15 I Faraoni.
Augustus Nuovo: 21 Serata amicizia.
Fort Duomo: 21 comp. Bonazzoli.
Gaudio Duse: 16,30 danze 21 riposo.
Gay Sole: riposo.
Trocadero: 21 complesso Romano.

Chez Louis (Tamburo 2): Attrazioni.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.

Abaljour (Secchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Manc. 145, t. 883-666): 21.
Arizona da Champagne Gogo Riviera Calabria, tel. 290-911.
Bagatelle Everist's Club Whisky & Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Specchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-018): ore 21: festival 16-21.
Monkey's (Gramsci 18, 41-373): 17.
Scotch Whisky (Valle 6): 21.
Villa Gay: riposo.
Whisky Club Rist. Pino, t. 681-001.
Whisky Notte (tel. 887-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI
Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.
Cairoli: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
Doria: «Il piede più lungo» Dainy Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari, P. De Filippo, G. Carli.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il bruto americano) con Marisa Brando, technicolor.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Astoria: «Tom Jones» all'ultimo bello» technicolor.
Ariocchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I tre della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Metropoli: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato 18.
Torino: «La regola delle spalle» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Il grande truffatore» G. W. Fisher, Marianne Koch.
Fiore: «Pugni, pupe, dinamite» con Eddie Constantine.
Nazionale: «Gli ammutinati del Bounty» panavis. metrocolor, M. Brando, T. Howard. Inizio film 18,10-21,35.
Hollywood: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Marino Ferraro, 16,15 - 21,15. Film: «L'onorata società» D. Modugno.
Massaua: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, techn. Apertura 18. Ultimo 21,30.
Odeon: «Implacabile condanna» con C. Evans, O. Reed, technicolor.
Stars: «Il colore della pelle» C. Marquand, A. Lualdi. Vietato min. 18.

Adua: «I sacrificati di Balaan» J. Wayne, C. Mitchell. Ver. 16,30-21,30
Aurora: «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Deborah Kerr.
Dresda: «Pirata del diavolo» colori.
Edelweiss: «Duello alla pistola» e «Io bacio, tu baci» Celentano, Mina.
Fortuna: «Alla frontiera Far West».
Matteo: «Verde di terra lontana» col. G. Ford, E. Borgnine, R. Steiger.
Nardi: «La maschera di porpora» techn. scope, con Tony Curtis.
Palermo: «Un buon posto per morire» col. L. Harvey, Lee Remick.
Sociale: «Una regina per Cesare» col. Pascale Petit, R. Battaglia.
Zenit: «Crimen» Gassman, Manfredi.

Cabiria: «Buffalo Bill» con Anthony Quinn, Maureen O'Hara, technicolor.
Colosseo: «Il pirata del diavolo» R. Harrison, A. M. Ubaldi, techn. sc.
Continental: «L'uomo dalle maschere di ferro» con Jean Marais, Sylva Koscina, technicolor, scope.
Flora: «Furia degli inflessibili» technicolor, technirama, Richard Todd.
Italia: «Oro per i Cesari» techn. sc. Milène Demongeot, J. Hunter.
Moderno: «Uomini violenti» con G. Ford, «In amore» la guerra» Robert Wagner, technicolor.
Piemontese: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, tech. sc.
S. Carlo: «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, F. Valeri, scope.
Splendor: «Promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum.

Diana: «Il gladiatore di Roma» scope, techn. Gordon Scott.
Doria: «I racconti del terrore».
Romano: «L'amore difficile».

Alfieri: «Fuga a Berlino Ovest».
Ambra: «Rocco e le sorelle» T. Murgia, L. Orlai, M. Carotenuto.
Apollo: «La schiava di Bagdad» techn. sc. Anna Karina, S. Barray.
Lucento: «Parrucchiere in bikini» tech. W. Chiari, V. Fabrizi. Vietato min. 18.
Lutrario: «L'uomo che sapeva troppo» techn. J. Stewart, Doris Day.
Splendor: «I terribili» techn. sc. Audie Murphy, Lori Nelson.

Gran Galà
"astrauto"
di E. CARRONE e C. - CONCESSIONARIO TORINO e PROVINCIA
VOLKSWAGEN
PORSCHE
Venerdì 8 novembre 1963 alle ore 22-4 presso il Dancing LE ROI
Via Stradella 8 - Telefono 279.952 - TORINO
si svolgerà il veglione della fortuna Gran Galà **astrauto.** Prenotazioni presso il botteghino de **LA STAMPA**, via Roma. Fra tutti gli intervenuti provvisti di prenotazione verrà sorteggiata alla presenza di un notaio un'autovettura
VOLKSWAGEN 1200 Mod. 113
Dame abito da sera - Cavalieri smoking o abito scuro

AUTO UNION
DKW
CONSEGNA IMMEDIATA
CONC. TORINO E PROVINCIA C. A. S. VIA PINELLI 14 - TEL. 488.277 PIAZZA STATUTO 1 - TEL. 528.990

La scuola moderna per le lingue moderne
LINGUIST CLUB
VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.134
E' PIU' FACILE e più razionale imparare col nostro sistema bilingue
INGLESE - FRANCESE
TEDESCO - RUSSO
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi pratici e di aggiornamento di
ITALIANO PER STRANIERI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Conclusa la rassegna di Este

Tv batte cinema al premio «dei Colli» per le inchieste filmate

«Rapporto da Corleone», un'indagine di Gianni Bisiach sulla mafia, ha vinto il primo premio

Este, martedì sera.

Anche l'inchiesta filmata ha il suo festival, ancora piccolo lavoro, senza contorno mondano, ma non indegno di figurare accanto ai festival maggiori. E' il «Premio dei Colli», istituito a Este dal locale Centro Culturale alcuni anni fa e ora giunto alla sua quarta edizione, con programma e finalità maggiormente precisi.

Che cosa sia l'inchiesta filmata non è facile dire né hanno contribuito a darne una definizione razionale i trenta e più film presentati nei cinque giorni del festival, quasi tutti incerti nella struttura formale e nella documentazione, più vicini spesso al documentario tradizionale più o meno «impegnato» o, al polo opposto, all'esperimento modernissimo di cinema-verità. Eppure un termine di paragone è possibile stabilirlo, prendendo a prestito la terminologia giornalistica. Se per inchiesta giornalistica si suole intendere una serie di servizi documentati e spregiudicati sui più vari argomenti concernenti l'uomo e la società, una inchiesta filmata, sia essa cinematografica o televisiva, non potrà differirne se non per i mezzi d'indagine e di documentazione impiegati.

I film presentati a Este non erano, a parte qualche raro caso, delle vere inchieste, anche se in molti autori si avvertiva il proposito di far del giornalismo cinematografico. Per lo più potevano essere definiti dei tentativi di documentazione o degli esperimenti di intervista commentata; spesso tuttavia si fermavano alla constatazione dei fatti, alla semplice illustrazione di certi aspetti della nostra società senza procedere oltre nell'indagine. Il fatto è che per una seria inchiesta cinematografica occorre, una volta raccolti tutti gli elementi indispensabili per una completa documentazione sull'argomento, rendere pregnanti di fatti le immagini, farne quasi dei concetti visualizzati, attraverso un uso intelligentissimo dell'inquadratura e del montaggio, che era difficile ritrovare nelle opere di questi giovani registi.

I risultati migliori sono apparsi quelli televisivi, e la giuria ne ha tenuto conto, anche se ha premiato i servizi forse meno interessanti e originali, come i due di Giulio Morelli sui figli illegittimi. Il «Premio dei Colli» è andato a *Rapporto da Corleone* di Gianni Bisiach, per l'efficacia, la sobrietà e l'imparzialità con cui il problema della mafia siciliana è stato affrontato. Tuttavia almeno una segnalazione avrebbe meritato il vigoroso *I cieli e i morti di Goa* di Sergio Zavoli, che con notevole equilibrio e con scatto «taglio giornalistico» ha saputo descrivere in interessanti condizioni di vita degli abitanti di quella abbandonata cittadina del delta padano, che solo ora, con la costruzione della nuova strada Romea, pare entrare nella civiltà. Sul medesimo piano di informazione precisa e moderna, anche se meno abile e più o meno riuscita, si è posto *Un paese* di Romeo Fontana su Monterosso nelle Cinque Terre.

Nel campo del cinema i risultati sono stati meno brillanti e nuovi, se si escludono *I ragazzi che si amano* di Alberto Cabiana, un lungometraggio su due coppie di giovani attori romani, realizzato secondo i più rigorosi precedimenti del cinema-verità, già noto alla critica e al pubblico specializzato, e premiato all'ultimo Festival dei Popoli di Firenze. Degli altri film editato *Edili* di Ennio Lorenzini, *Le vite e i fanciulli* di Giuseppe Ferrara e *Sin Arbeitstag* di Piero Nelli si sono sembrati efficaci e, pur nei loro limiti, buoni esempi di inchiesta filmata, il primo sulle condizioni economiche e sociali degli operai edili, il secondo sul mondo fittizio dei fumetti, il terzo sulla vita di lavoro in una grande industria meccanica di Amburgo. Per il resto, si è trattato soprattutto di decorosi documentari tradizionali o di ingenui esperimenti come *Frammenti di verità sul Carcere di Regina Coeli* di Giovanni Vento, rozza applicazione integrale delle teorie zavattiniane dal «pedinamento», oppure *Ultimo spettacolo ore 11* di Alberto Cavallone sulla difficoltà di vivere in una città come Milano, per altro realizzato con tecnica moderna, e non privo di intelligenti soluzioni stilistiche e di un certo fascino visivo.

Gianni Rondolino

STASERA ALLA TELEVISIONE

Alla ricerca di un assassino con l'aiuto di mezza moneta

E' l'avventuroso soggetto di «Questo mondo è meraviglioso», il film del Primo Canale - Sul Secondo un servizio sulle Olimpiadi di Tokio e un concerto wagneriano

Questo mondo è meraviglioso, film del regista William S. Van Dyke — il cui maggior merito consiste nella interpretazione di James Stewart e di Claudette Colbert — andrà in onda questa sera sul Primo Canale.

La vicenda di questo film — dovuta al realizzatore di ben altre migliori pellicole come, per citarne qualcuna, Ombre bianche, Eskimo, San Francisco — è, in breve, la seguente: una giovane viene assassinata, e ad arrivare sul luogo del delitto, prima ancora della squadra omicidi, è Johnson, un bravo «detective» privato che trova, dopo una sommaria perquisizione, una moneta rotta a metà, che potrebbe essere un indizio per la scoperta dell'omicida.

La polizia accusa del delitto un cliente di Johnson e lo stesso «detective» viene arrestato. Questi riesce però a fuggire e si pone alla ricerca dell'altra metà della moneta, che dovrà dargli — se è convinto — la chiave per giungere alla scoperta del vero assassino. Fuggendo per la campagna, Johnson incontra una ragazza, Edwina, e, insieme a lei, si imbatte in numerose peripezie: essi hanno sempre alle calcagna la polizia, alle cui ricerche si sottraggono con vari stratagemmi, ma non tralasciano di seguire le tracce della mezza moneta, che alla fine trovano in un ambiente di artisti teatrali, scoprendo così l'assassino.

* *

Con il titolo Musicisti della mia vita andrà in onda questa sera alle 22,30, pur sul Primo Canale, una trasmissione che rievoca i ricordi musicali di Giovacchino Forzano, il quale, nella sua lunga attività di librettista (chi non ricorda — tanto per citare gli ultimi — i libretti di Gianni Schicchi e del Tabarro, musicati da Giacomo Puccini) e di regista del Teatro alla Scala, è stato amichevolmente dei più reputati compositori operistici dell'ultimo mezzo secolo.

* *

Questa sera, subito dopo il Telegiornale, viene posto in onda sul Secondo Canale un servizio giornalistico, dal titolo Tokio un anno prima, che intende fare «il punto sulla preparazione delle Olimpiadi 1964» che si inizieranno il 10 ottobre del prossimo anno nello Stadio nazionale della capitale giapponese.

La macchina da presa volerà in elicottero, si inserirà nel vivo del caotico traffico del centro di Tokyo, seguirà gli allenamenti di atleti giapponesi nei nuovissimi impianti sportivi, documenterà le belle gare viste dagli italiani, visiterà infine, per i telespettatori, il nuovo villaggio olimpico dove giorani di ogni nazionalità saranno ospiti per l'intero arco delle Olimpiadi».

* *

Un concerto sinfonico di musiche di Riccardo Wagner, trasmesso dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano, andrà in onda questa sera, alle 23,10, sul Secondo Canale, eseguito dall'Orchestra Sinfonica milanese della Radiotelevisione e diretto dal maestro Franco Caracciolo. Sarà presentato da Federico Mompellio e preceduto da un documentario introduttivo, a cura di Carlo Verde, realizzato da Piero Viola. Sono in programma: l'«ouverture» del Vascello fantasma, preludio e morte di Isotta dal Tristano e Isotta, e l'«ouverture» dei Maestri cantori di Norimberga.

Von Karajan minaccia le dimissioni

Von Karajan (a destra) con il condirettore del Teatro dell'Opera di Vienna, Hilpert, durante la conferenza-stampa nella quale il maestro ha minacciato di dimettersi se continuerà la polemica sul suggeritore italiano

Marisa l'astronauta

Marisa Del Frate nei panni di «donna spaziale»: è una delle sceneite di «Trecentosessantacinque», la rivista satirica sui fatti e misfatti dell'anno che la attrice ha presentato ieri a Milano con Pisu e Bonucci

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Rigoletto di Verdi alle 20,25 sul Nazionale
Vent'anni di novità alle 20,35 sul Secondo

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La conta delle arti; rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di musica - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da José Serebrier - 18,40: Musica da ballo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Rigoletto», melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave; musica di Giuseppe Verdi. Protagonisti: Aldo Bottion, Sesto Bruscantini, Emilia Ravaglia e altri; direttore Carlo Franci; maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. Il libretto di questo capolavoro verdiano fu tratto — com'è noto — dal romanzo «La roi s'amuse» di Victor Hugo nel 1851. La censura austriaca, sempre miope, ne fu allarmata poiché allora anche un re cattivo posto sulla scena poteva turbare i sonni dei potenti. Trasformato questo re (Francesco I) in duca di Mantova, l'opera poté finalmente essere rappresentata e fu uno dei più grandi successi di tutta la storia del melodramma. La vicenda di «Rigoletto» è fin troppo nota, da oltre un secolo, per essere nuovamente raccontata - Nell'intervallo: Lettura poetica - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2. Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorano - 15: Album di canzoni dell'anno - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Victoria De Los Angeles.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico di Mino Doletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Personaggi sorridenti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Carlo Ghisalberti e Storia delle Costituzioni europee» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Vent'anni di novità - 21,30: Giornale - 21,35: Uno, nessuno, centomila - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40 Panorama delle idee - 19: Musiche di J. S. Bach - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Poulenc - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La sinfonia di A. Bruckner - 22,30: «La mosca», racconto di C. Frattero - 22,45: Come musicare la musica oggi.

MERCOLEDI' 6 NOVEMB.
(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Italiani d'oggi - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Musica operistica - 18,40: Appuntamento con la sirena - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 21,05: «Addio, bianche tecate», radiocommedia di Harvey - 22,15: Concerto vocale e pianistico - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Gentili signore... - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Tema in musica - 13: La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Aria di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - Il... con Elsa Merlini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,30: Giornale - 20,35: Ciak - 21: Tacuino di Gran Premio - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi.
19—: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,55: Chi è Gesù? a cura di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Questo mondo è meraviglioso», film. Regia di William S. Van Dyke II. Interpr.: James Stewart, Claudette Colbert.
22,30: Musicisti della mia vita: Ricordi di Giovacchino Forzano.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,00: Telegiornale.
21,15: Tokio un anno prima: Il punto sulla preparazione delle Olimpiadi 1964.
22,10: Concerto di musiche di Riccardo Wagner
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55: 17,30: Telescuola - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: «Luna incostante», un atto di P. Johnson - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Dottor Kildare: «Reparto accettazione», telefilm - 21,55: Dalla Cattedrale di Assisi: VI Sagra della Canzone Nova - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Mercanti di uomini», film - 22,55: Jazz in Europa - 23,25: Notte sport.

I CONCERTI

Il pianista Badura Skoda presenta musiche di Bach

Il musicista viennese suona questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale

Il pianista viennese Paul Badura Skoda (1927) è noto nella nostra città da dal 1954. Dopo un'intensa attività — sia concertistica, sia didattica — svolta in varie regioni d'Europa, egli ritorna questa sera al Conservatorio, per un concerto organizzato dall'Unione Musicale e dedicato interamente a musiche di Bach.

L'inizia la «Partita in si bem.», una composizione limpida, cristallina e dotata di una mirabile freschezza, che antepone il severo «Preludio», la vivace «Allemanda», la brillante «Corrente», la grave «Sarabanda», l'elegante «Minuetto» (il vai trio assume un carattere quasi pastorale) e l'agilissima «Giga». Lo Skoda presenterà poi quattro contrappunti dell'«Arte della fuga» (la più astratta opera bachiana, ma penetrata di vita musicalità), un «Concerto» trascritto da Benedetto Marcello e quella «Fantasia cromatica e fuga», che è uno dei gioielli più iridescenti dell'arte clavicembalistica settecentesca.

l. c.

Il pianista viennese Paul Badura Skoda

ECHI DI CRONACA

A prezzi eccezionali i modelli Elisabetta Zea

Signore, vi che conoscete il gusto e la classe della produzione della vostra boutique di p. Solferino 3, potete profittare di una combinazione vantaggiosissima: per fine stagione, in questi giorni, è in corso una liquidazione della ricca collezione 1963, biancheria, modelli originali di gonne, giaccone, modellini, ecc.

Sordità vinta da Maico

Torino, c. Moncalieri 39, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da cent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Stad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Un dubbio vi tormenta?

Informa. Investigazioni indagini accerta risolve qualunque delicato problema ovunque. Telefonare 644.376, 648.082.

Undici bimbi a Roma per le riprese del «Maestro»

Sono partiti da Vigevano

Vigevano, martedì sera.

Stamane alle 7 hanno lasciato in treno Vigevano alla volta di Roma gli undici scolari vigevanesi prescelti per le riprese degli interni del film «Il maestro di Vigevano». Essi sono accompagnati dal signor Savone, in rappresentanza della casa cinematografica produttrice del film tratto dall'ultimo libro dello scrittore lomellino Lucio Mastronardi. Il nipote dello scrittore, Tullio Scovazzi, che interpreta la parte del figlio del maestro Mombelli, protagonista della vicenda, si trova già allegiato da alcuni giorni in un albergo della zona dell'Eur, vicino agli stabilimenti cinematografici della Dino De Laurentiis, in via Vasca Navale.

SCHAUB LORENZ
IL GIGANTE DELL'ELETTRONICA TEDESCA
TELEVISORI
RADIO
LAVABIANCHERIA
FRIGORIFERI

TRASPORTATE con ALLISON
4000 lbs
e SOLLEVATELI fino a 9 metri con i carrelli-elevatori semoventi della classe
HYDROCAR

STUFA A GAS LIQUIDO
QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Piazza Statuto 17, tel. 519-505
STUFE A KEROSENE

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
ore 10,30-12 16-20; fest. 10-12; s. 16-18

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSIMIL
Un metodo facile!
ASSIMIL s. Gall Gatti, 1 - Torino tel. 41.977 - Progetto informaz. gratis

AGENDA 1964
Un omaggio gradito dai Suoi clienti
Tipi commerciali e di lusso
VAINIRO
via Lagrange 3
Torino
tel. 51 91 77 51 15 05 52 73 52 52 12 85

IN VENDITA PRESSO
MUGETTI e BERTINOTTI
VIA GARIBALDI, 8 - TORINO

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Quando Balmamion è un po' nel difficile

L'obiettivo del fotografo è il cronista più imparziale, il suo racconto è racconto esatto, irrefutabile. Oggi, del materiale che ogni mattina ci troviamo sulla scrivania, abbiamo scelto tre «documenti» che vi presentiamo incominciando dalla fotografia Molaio che riproduce (sotto sforzo) i due capitani delle squadre che ieri si sono battute sul campo di via Filadelfia. Balmamion, capitano d'una compagine di ciclisti, il collega Ormezzano capitano d'una formazione di giornalisti sportivi. Ormezzano fa una smorfia che testimonia la reale fatica del tentativo di contrastare il passo a Balmamion il quale riesce a spuntarla ed è per questo che il volto del corridore s'illumina di un sorriso. E' la sintesi del «match», che combattuto dal primo all'ultimo minuto, ha visto la vittoria (meritata) dei ciclisti con il minimo scarto di un punteggio di 2 reti a 1.

Un pubblico discreto, di oltre mille persone, s'è dato allegro convegno in tribuna e, se vogliamo essere sinceri, non solo ha preso sul serio l'avvenimento, ma ha fatto un tifo sfrenato, tifo rivolto ad incoraggiare i ciclisti, piuttosto in gamba nel portiere Mele, in Orsato Magni, in Agazzi, in Barlviera.

La partita aveva uno scopo benefico, l'incasso — 300 mila lire — è stato devoluto ai «sinistrati» del Vajont. L'idea di organizzare questo incontro era partita da Franco Balmamion il quale ha pensato non solo a trovare i compagni di squadra ma ha diretto anche gli allenamenti dei ciclisti calciatori. L'effettuazione della partita è stata possibile grazie anche all'interessamento del «Granata Club» il cui presidente, unitamente a Balmamion, ha consegnato le 300 mila lire di incasso alla sottoscrizione popolare indetta da «La Stampa».

Tu picchi? Ed io ti mordo!

Se non fosse per quelle maglie numerate, in foto qui sopra potrebbe benissimo essere stata scattata durante uno di quegli incontri di lotta libera nei quali ogni colpo è ammesso, dalla «cintura» alla «mordicatura». Ma qui non si tratta di lotta libera, bensì di un «fuori programma», di una partita di hockey su ghiaccio disputatasi a Toronto fra il Montreal e il «Toronto Maple Leafs». I protagonisti sono Bob Pulford (in maglia scura) del «Maple», e Terry Harper del Montreal, espulsi dall'arbitro perchè si erano azzuffati in campo.

Lungi, però, dal calmarsi, i due avversari continuavano la baruffa nel «banchi di punizione». Pulford, a quanto si capisce dalla fotografia, deve essersi scagliato a testa bassa, come un toro infuriato, verso Harper, il quale lo ha preso alla sprovvista agguantato per la maglia cercando di colpirlo con un «gancio» di particolare esecuzione. Nella lotta, il polso di Pulford è finito nei pressi della bocca di Harper, il quale, senza pensarci un attimo, ha cercato di morsicarlo.

Un fuori programma davvero inconsueto, ma la gara tra il Montreal e il «Maple» ha riservato emozioni per tutti sotto questo aspetto. L'arbitro, infatti, ha dovuto infliggere ben ventitrè punizioni, fra cui due del massimo grado, e due espulsioni per la durata di dieci minuti.

Tutti gli sportivi e tutti gli atleti del mondo sono uguali: quando perdono la calma succedono le cose più strane, dalle invasioni di campo alle aggressioni. Se non altro, a Toronto, i due hockeisti hanno pensato a «regolare i conti» fra di loro senza coinvolgere nella risse altre persone. Non è certo una consolazione, ma per lo meno non c'è qualcuno di mezzo l'arbitro, che in occasioni del genere è sempre quello che corre i rischi più gravi.

Notizie in breve

Da S. Paolo

Il medico sociale del Santos ha dichiarato che l'infortunio di cui è rimasto vittima Pelè nel corso della gara con la Juventus è meno preoccupante di quanto sembrava in un primo tempo. Il giocatore, infatti, è rimasto vittima di una stiramento ad una coscia, e sottoposto subito alla cura del caso dovrebbe rimettersi a tempo per giocare contro il Milan fra dieci giorni.

Circa la gara «mondiale» con i rossoneri, a San Paolo circola la voce che sarà designato a dirigerla l'arbitro argentino Brozzi, che ha destato qualche perplessità, proprio in occasione di Santos-Juventus di pochi giorni fa, e terminato a reti inviolate.

Da Genova

Giovedì sera, con inizio alle ore 21, il Genoa disputerà sul terreno di «Marassi» una partita amichevole contro l'Inter.

Oggi pomeriggio, dopo quattro giorni di riposo, i giocatori rossoblù riprenderanno la preparazione. Per la gara contro i nerazzurri, Santos non parrà disporre di Mereo) convocato con la Nazionale B, ma avrà a disposizione, almeno per un tempo, l'ala sinistra Haan quasi completamente ristabilita.

Da Cervinia

In vista delle Olimpiadi invernali di Innsbruck, i discesisti azzurri hanno iniziato sulle nevi di Cervinia gli allenamenti collegiali sotto la direzione del col. Fabre. Della squadra femminile fanno parte: Pia Riva, Giustina Demetz, Inga Semmer, Livia Stubbieri Saccomaghi e Patrizia Medail.

Nove uomini partecipano al primo raduno azzurro: Felice De Nicola, Carlo Senoner, Fausto Milianti, Italo Pedroncelli, Gaetano Coppi, Ghezzo de Mussner, Ivo Molknecht, Martino Pitt e Bruno Alberti.

La comitiva azzurra rimarrà a Cervinia sino al 14 novembre.

Da Londra

Tra la Federazione inglese e i calciatori si è di nuovo ai ferri corti. Tramite la loro associazione, infatti, i giocatori hanno fatto sapere che se non verranno modificati i regolamenti in modo che venga riconosciuta la libertà nei trasferimenti, sono decisi a scendere in sciopero.

La stampa inglese è solidale con i calciatori, uno dei quali, il nazionale Eastham, si è rivolto ad un tribunale civile dal quale ha ottenuto la facoltà di trasferirsi contro il parere della società cui apparteneva.

Nella sentenza, il giudice ha definito «illegali e irragionevoli limitazioni della libertà di lavoro» i rapporti che attualmente vincolano i calciatori ai rispettivi clubs.

Vinovo: maschere di fango

Dopo ogni corsa, ieri all'ippodromo del galoppo, era impossibile riconoscere cavalli e cavalieri. Una spessa patina di fango copriva giubbe e volti, nascondeva il colore del mantello dei cavalli. Da quattro giorni pioveva senza interruzione e la pista, pur con tutte le cure, si era andata man mano trasformando in un pantano: l'erba cedeva sotto gli zoccoli, che affondavano nel terriccio molle. Galoppare su una simile pista era impegno assai faticoso: ad ogni passo i cavalli sentivano i loro zoccoli sprofondare e dovevano poi usare tutte le energie per rimuovere i piedi che rimanevano come invischiati al terreno.

Abbiamo visto cavalli spegnersi assunti molto prima che la corsa fosse finita, cedere agli avversari senza lottare, con i muscoli irrigiditi dallo sforzo per galoppare su quel terreno. Altri invece si potevano, specie sulla dirittura d'arrivo, molto al largo alla ricerca di un fondo non ancora battuto e che potesse quindi offrire una maggior resistenza. Così ha fatto per esempio Cartier, il vincitore del Premio Pinerolo, una delle due gare del campionato del mondo dei *gentlemen* disputatesi ieri.

La foto nostra appunto l'arrivo di alcuni dei concorrenti a questa gara; in primo piano solo il numero sotto la sella permette di riconoscere Sinello, montato dal signor Marco Hintermann: Sinello ha galoppato per tutto il percorso al centro del gruppo, trovando difficoltà ad avanzare nonostante un buon spunto poco dopo l'ingresso in dirittura d'arrivo. Rimanere al centro del gruppo ha voluto dire per Sinello — e per molti altri — ricevere in pieno addosso il terriccio, l'acqua mischiata dagli zoccoli dei cavalli che erano davanti. I cavalieri avevano dovuto rinunciare a correre, come di consueto, con gli occhiali.

«Piemontesi» di scherma

Il Comitato regionale della F.I.S. ha comunicato il seguente calendario schermistico dei campionati piemontesi:

10 novembre 1963, ore 9, Club Scherma Torino: fioretto 3ª cat. e n. c.; 10-11, ore 9, C.S. To: sciabola allievi; 10-11, ore 14.30, C. S. To: spada giovanili; 16-11, ore 9, Michelin, Torino: sciabola 3ª cat. e n. c.; 23-11, ore 14.30, C. S. To: fioretto allievi.

24-11, ore 9, C. S. To: spada allievi; 30-11, ore 14.30, Michelin: sciabola giovanili; 1-12, ore 9, C. S. To: fioretto femm. 3ª cat. e n. c.; 8-12, ore 9, C. S. To: fioretto giovanetti; 15-12, ore 9, C. S. To: fioretto allievi.

Il 24 novembre alle ore 8.30 (in prima), alle 9.30 (in seconda convocazione presso la sede del Comitato regionale (corso Stati Uniti 19, Torino) si terrà l'Assemblea annuale delle società schermistiche del Piemonte con all'ordine del giorno la relazione del presidente Albanese e il bilancio consuntivo 1962.

Premiazione al C.S.I.

Il presidente del Centro sportivo italiano — comitato provinciale di Torino — rag. Piero Bosso, ha proceduto ieri alla consegna dei premi alle Società ed agli atleti del C.S.I. che si sono distinti nella stagione agonistica.

Per il calcio sono stati premiati ieri la seguenti squadre, campioni provinciali: U.S. Torino-Gruppo Vedelaschi Grugnasco (dilettanti), U.S. Schubert (juniores), U.S. Veritas (allievi), Virtus di Volpiano (ragazzi). Nell'atletica, campione provinciale di Società assoluta è stata il C.S.I. Mirafiori, mentre l'Auxilium Agnelli ha vinto il titolo di corsa campestre. Campioni di pallacanestro: Auxilium S. Paolo (ragazzi) ed Auxilium Agnelli (juniores); di pallavolo: Auxilium Valsalice (ragazzi) e S. Paolo (juniores e liberi).

Sono stati distribuiti anche numerosi premi individuali, coppe e targhe a disciplina. Tra gli arbitri sono stati premiati i signori Gherardo e Rasini.

JOLLINVERNO

C.I.A.T.S.A. - COMPAGNIA ITALIANA ALBERGHI TURISTICI S.P.A. è lieta di comunicare che DAL 21 OTTOBRE 1963 AL 15 MARZO 1964 saranno a Vostra disposizione presso le maggiori agenzie di viaggi e le direzioni dei JOLLY HOTELS i carnets JOLLINVERNO. Questa offerta speciale Vi darà la possibilità di soggiornare in qualsiasi Jolly Hotel in Italia a condizioni vantaggiose: LIRE 8.300 TUTTO COMPRESO, PER LA MEZZA PENSIONE (camera - bagno - riscaldamento - prima colazione un pasto - percentuale di servizio - tasse). INFORMAZIONI: presso le maggiori agenzie di viaggi e la C.I.A.T.S.A. - VALDAGNO (Vicenza).

C LOTTI LAVATRICI A TUTTO GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone e Divani a letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I "moschettieri„ tornano oggi a Coverciano, i "cadetti„ sono partiti per Sofia

Nelle squadre azzurre il segreto è di moda

Squadra A: 16 giocatori a disposizione del c. t. dopo 2 giorni di permesso

"No„ per Mora: perché?

L'ala destra domenica ha giocato con il Milan, ma il selezionatore non «crede» nella sua guarigione - Lo sostituirà Domenghini, anch'egli reduce da infortunio - Nella conferenza stampa di ieri si è parlato ancora del centravanti - Il c. t. si è adombrato quando gli hanno chiesto se Altafini è stato incluso nell'elenco dei 22 giocatori - Ancora da decidere la formazione

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, martedì sera.

In giornata rientrano dal breve permesso concesso da Fabbri i calciatori azzurri della squadra «A»; rientrano come al solito al Centro tecnico di Coverciano, dove completeranno la preparazione all'impegnativa partita di domenica a Roma contro la rappresentativa dell'Unione Sovietica. Questa licenza non era nei piani del commissario tecnico azzurro, ma all'ultimo momento Fabbri ha dovuto accogliere il desiderio espresso da molti atleti, che non hanno nascosto un diffuso senso di noia per il troppo lungo periodo di segregazione.

Si è parlato molto nel clan azzurro di questa fagiana sperata chiaramente da alcuni giocatori: non tutti i commenti erano favorevoli, tanto che qualcuno avrebbe voluto addirittura depennare dall'elenco i «protestanti» più vivaci, ma Fabbri non ha voluto arrivare alla decisione estrema, anzi, ha capito che alla base della protesta stavano anche ragioni valide, e le poche ore concesse in un primo tempo sono state trasformate in due giorni interi. Una licenza vera, per svago tipo week-end, che si conclude comunque questa sera.

Domani si rientrerà nel clima della preparazione vera e propria, con allenamenti atletici impegnativi, con la «partitina di prova», con lo studio degli schemi di gioco, e (finalmente!) con la formazione. Come giocherà la squadra azzurra a Roma? Fabbri mantiene il segreto e forse non svelerà le sue decisioni prima di domenica. Se si tratta di prattica, se Fabbri vuole creare difficoltà al suo collega russo, che ha già il vantaggio della vittoria di Mosca, l'accorgimento può essere accettato. Se invece il selezionatore italiano conserva ancora dei dubbi, la situazione è nettamente opposta, vuol dire cioè che non c'è chiarezza di idee.

I miracoli non sono fatti per gli uomini, e nessuno li pretenda da Fabbri: gli atleti a disposizione sono quelli che sono, conosciamo tutti i meriti ed i difetti di ognuno. Rinviare a domenica il problema non vuol dire risolverlo, anzi, potrebbe significare aggravarlo.

Rivera (a sin.) giocherà certamente a Roma: su Mazzola niente è ancora deciso

Fabbri, comunque, sull'argomento tace. Accontentiamoci quindi, per ora, di elencare i giocatori che devono giungere entro oggi a Coverciano:

Portieri: Sarti e Negri; *terzini:* Burgnich, Facchetti e Robotti; *centromediani:* Salvadore e Guarneri; *mediani laterali:* Trapattoni e Fogli; *attaccanti:* Domenghini, Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Menichelli e Corso.

Sedici con Domenghini, uomo nuovo, e senza Mora. Il discorso qui diventa scottante: perché non è stato convocato Mora, che domenica ha giocato nel Milan contro la Lazio? Fabbri dice di non essere certo della completa guarigione dell'attaccante milanista, in quanto una partita non basta a confermare la buona condizione di un atleta rimasto fermo per trauma muscolare. Verissimo. Ma allora perché è stato scelto Domenghini, lui pure convalescente da uno stiramento? Perché Domenghini dà garanzie e Mora no? Qualcuno vorrebbe giustificare il tutto con la considerazione che Mora sta preparandosi con i suoi compagni del Milan alla trasferta in Brasile, e che di conseguenza, per timore di ricadere nel male, potrebbe «risparmiarsi» a Roma contro i russi. Non sarà vero, ma il dubbio rimane.

Nella solita quotidiana conferenza stampa di Fabbri, ieri si è parlato ancora di Altafini. Quasi per caso, ma se n'è riparlato. Molti vedrebbero volentieri il ritorno dell'italo-brasiliano nella squadra azzurra, qualcuno anzi la spera tuttora, tanto che è stato chiesto a Fabbri se il nome di Altafini era stato incluso nell'elenco dei 22 giocatori, già trasmessi all'U.E.F.A. come prescrive il regolamento della Coppa Internazionale. Il c.t. azzurro si è adombrato alla richiesta, ha biascicato qualche scusa insignificante per dire che non sbilancia a lui svelare il segreto.

A chi allora, se è stato proprio Fabbri a redigere il documento? La mancata risposta complica l'equivoco, perché si può credere che Altafini sia effettivamente incluso nella lista. Il centravanti del Milan potrebbe all'occorrenza essere convocato all'ultimo momento... eliminazione semplice, ma ingegnosissima logica.

Vedremo gli sviluppi della questione senza discussa nei prossimi giorni, quando Fabbri finalmente si deciderà ad alzare il velo sulla formazione azzurra per Roma.

Giulio Accatino

La Nazionale russa arriva stasera a Tolosa

MOSCA martedì mattina.

Stamane alle 8,10, la Nazionale russa di calcio è partita in aereo alla volta di Bruxelles da dove, con un altro aereo speciale, proseguirà direttamente per Tolosa. L'arrivo in quella città è previsto per le 22,30 di questa sera.

Domani sera, con inizio alle 20,45, la compagine sovietica sosterrà un incontro di allenamento contro il Tolosa.

Il c. t. russo Beskov si avvarrà di questo incontro, per variare la formazione che domenica prossima affronterà l'Italia allo stadio Olimpico di Roma. In un primo tempo, infatti, sembrava che il selezionatore russo fosse intenzionato a confermare la squadra che aveva battuto gli azzurri a Mosca, eccezion fatta per il terzino Dubinsky infortunato.

In questi ultimi giorni, però, e specialmente dopo l'incontro di domenica scorsa con una squadra aziendale di Mosca, Beskov deve aver avuto qualche perplessità sul rendimento della linea d'attacco. Ecco, quindi, che il «test» di domani sera a Tolosa diventa determinante per il varo della prima linea che dovrà affrontare in difesa italiana. Pare probabile appare un cambio della guardia in difesa della rete. Il «vecchio» Yashin, infatti, che è stato molto ammirato dieci giorni fa col «Resto del mondo», potrebbe magari all'ultimo momento, sostituire Urushadze.

Squadra B: domani allenamento in Bulgaria

Troppi giocatori spostati di ruolo

Poletti da destra a sinistra - Stenti da «libero» a terzino - Gori da terzino a mediano - Vastola da ala a centravanti Forse è anche per questo che ieri la compagine è andata piuttosto male - Soltanto a Sofia Galluzzi comunicherà la formazione

Vieri ed Anzolin, i due portieri della Nazionale B

Firenze, martedì sera.

Gli azzurri della squadra «B» sono in viaggio per Sofia a bordo di un aereo DC8, appositamente noleggiato dalla Federazione Calcio. Ieri i prescelti da Fabbri si sono allenati a Coverciano, prima di partire per Milano, ed al termine della partita-prova si sono trovati bloccati sul pareggio (1 a 1) dai ragazzi del Bologna. Il risultato di una gara di preparazione non può essere ritenuto valido per giudicare una formazione, ma è bene dire che non è stato l'1 a 1 ad impressionare negativamente, quanto invece il gioco stentato e lo stesso sbilanciamento messo in campo da Fabbri e da Galluzzi, che del C. T. è il collaboratore diretto: Poletti, che nel Torino è terzino destro era a sinistra; Stenti, abituato a giocare da «libero» nel Vicenza, si adatta come terzino sinistro; Gori, terzino destro della Juventus, era mediano sinistro; Vastola, ala del Lanerossi Vicenza, indossava la maglia n. 9. Come si può pretendere il rendimento completo da giocatori spostati all'improvviso di ruolo e con compiti cui non sono abituati? Non ci si può meravigliare se la squadra va piuttosto male.

La partita di Sofia ha importanza relativa, ma le premesse non sono certo valide per un bel gioco ed un buon risultato. Questi gli atleti a disposizione di Galluzzi, che sostituisce Fabbri nella trasferta bulgara: Vieri ed Anzolin come portieri; Malatrasi, Stenti e Poletti per i ruoli di terzini; Castano, Janich, Gori e Looncini per la mediana; Perani, Catalano, Traspedini, Lodetti, Vastola, Meroni e Puja per l'attacco.

Assolto allenato anche sulla formazione della «B». Soltanto domani pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento sul campo, Galluzzi comunicherà lo schieramento titolare della squadra azzurra, schieramento già concordato in linea di massima con Fabbri prima di partire da Firenze. Il segreto è veramente diventato di moda per il nostro Commissario tecnico.

g. acc.

indispensabile
in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

Prodotto della antica ditta
VLAHOV
BOLOGNA
fondata a
ZARA nel 1861

AMARO ZARA
Il digestivo più efficace!

I pronostici di Sarti e Del Sol

Il terzino bianconero è convinto di un successo degli azzurri - Pessimistico, invece, il giudizio dello spagnolo: «Per l'Italia sarà molto difficile battere la Russia» - La Juventus si allena domani a Cossato

La lunga sosta imposta al torneo di calcio per presentare la nazionale azzurra nelle migliori condizioni possibili al confronto di domenica prossima a Roma con la Russia, ha avuto il potere di far passare, momentaneamente si intende, in secondo piano le vicende del campionato. L'attenzione dei tifosi, dei tecnici ed anche degli stessi giocatori è rivolta in massima parte alla partita contro la rappresentativa sovietica. Sul confronto di Roma abbiamo chiesto un pronostico agli juventini Del Sol e Benito Sarti).

«L'esito — ha detto il giocatore spagnolo — che sarà sentito difficile che la squadra italiana riesca a vincere. Solo se gli azzurri, attaccando sin dall'inizio, riusciranno a segnare nei primi venti minuti di gioco avrebbero qualche probabilità di farcela. Sarà una partita estremamente difficile, la nazionale italiana è forte ma possiede ancora degli squilibri; la Russia invece è una compagine omogenea dal rendimento sempre elevato. Oltretutto la squadra sovietica potrà giocare con una discreta sicurezza avendo vinto nell'incontro di andata a Mosca per 2 a 0. Io penso che per l'Italia sarà già difficile vincere la partita e non credo quindi che gli azzurri riusciranno ad annullare lo svantaggio della due reti e a qualificarsi per il turno successivo della Coppa Europa».

Più ottimista sulle possibilità dell'Italia il torinese Benito Sarti: «La partita si preannuncia molto difficile, ma ho fiducia negli azzurri, e penso che finiranno col vincere. Certo che rimontare i due goals subiti a Mosca e passare il turno sarà molto duro. Ho visto per televisione la partita che si è svolta a Mosca e non mi pare che la Russia possa costituire un ostacolo insormontabile; indubbiamente, però, si tratta di una squadra forte. Penso che l'attacco, e specialmente le due ali, costituiscano il reparto più forte della formazione sovietica; la difesa non mi ha fatto una grande impressione, ma a Roma dovrebbe rientrare in porta il fortissimo Yashin e per gli azzurri sarà difficile passare».

Sivori e Monzeglio dopo l'allenamento di ieri al campo Combi (foto Moisio)

«Che cosa pensa della squadra italiana?».

«Per quanto non si sappia ancora con precisione lo schieramento che Fabbri adotterà, penso che gli azzurri costituiranno una formazione dalle buone possibilità. C'è da risolvere il problema del centravanti, ci andrebbe un tipo alla Altafini, duro, risoluto in area, un vero sfondatore. Mazzola è un grande giocatore, ma io lo vedo più come ala di punta, che come centravanti puro».

Questi due pronostici sono stati raccolti ieri al termine della seduta di preparazione diretta nel pomeriggio da Monzeglio al campo «Combi». All'allenamento che segnava la ripresa della preparazione in vista dell'incontro di spareggio per la Coppa delle Fiere in programma mercoledì prossimo a Trieste con l'O.F.K. Beograd, hanno partecipato Sivori, Cassani, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Mattrel, Bercellino I, Nenè e De Costa. In mattinata si erano allenati Ferraro, Sarti e Rossano.

Monzeglio, richiesto dall'annuale riunione degli allenatori tenutasi a Firenze, ha fatto disputare agli elementi a sua disposizione una breve partitella sull'asse trasversale del campo. Ad eccezione di Dell'Omodarme e Bercellino, in via di guarigione dagli incidenti subiti qualche tempo addietro, tutti gli altri bianconeri sono in perfette condizioni fisiche.

Per oggi pomeriggio è in programma un'altra leggera seduta di allenamento, mentre domani i titolari, integrati da qualche elemento della squadra De Martino, saranno impegnati in un incontro amichevole a Cossato, contro la formazione locale che partecipa al campionato dilettanti di prima categoria.

Ieri al campo Combi era presente anche Cesare Nay, direttore sportivo della Lazio, giunto a Torino per proporre ai dirigenti della società bianconera l'effettuazione di una partita amichevole da disputarsi sabato prossimo allo stadio Flaminio.

Il presidente della Juventus, on. Vittorio Catella, si è riservato di dare una risposta definitiva entro questa sera, ma, salvo mutamenti, l'effettuazione di questo incontro non sarà possibile sia perché la squadra bianconera risulta priva di diversi giocatori titolari, impegnati nelle tre rappresentative nazionali, sia perché i bianconeri laziali saranno i prossimi avversari della Juventus in campionato.

p. pat.

Cristianamente è mancato
Pietro Lavarino
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Antonio, con la moglie Angela Tinivella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 9 partendo da corso Belgio 18. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Prof. Audo-Gianotti, Rinaudi, Ottina, Rocchia, Sennazzari, al Dott. Ferraro e Torretta, alle Rev. Suore, e personale dell'ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 novembre 1963.

La famiglia Pilone, addolorata per la scomparsa di
Pietro Lavarino
partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 4 novembre 1963.

Le famiglie Viano e Francovich, sono vicine alla famiglia Lavarino, nel dolore per la scomparsa del padre
Pietro Lavarino
— Torino, 4 novembre 1963.

Partecipano al dolore, i cugini Accialardi-Corso.
— Torino, 4 novembre 1963.

La famiglia Tinivella prende parte al dolore di Nino e Angela per la perdita di
Pietro Lavarino
— Torino, 4 novembre 1963.

Emilia Villa partecipa al dolore di Angela e Nino.

Famiglie Decossi, Raffino e Mesticoni vivamente partecipano.

Partecipano al dolore dell'amico Nino la famiglia Ottina, Malossi e Assalelli.

Sebastiano e Carla Ferraro e famiglie, Samuele e Lucetta Chestalta, Angelo Vittorio ed Ernesi Mascarro, Silvino Castagno e famiglia, prendono viva parte al dolore dell'amico Antonio per la scomparsa del Padre Sig.
Pietro Lavarino
— Torino, 4 novembre 1963.

Il Primario Prof. G. B. Audo-Gianotti, l'Aiuto Prof. Carlo Rocchia, gli Assistenti Dott.ri Sebastiano Ferraro, Aldo Ascoli, Samuele Gastaldi, Carlo Rosso, Guglielmo Pasquero, Angelo Pavia, Sergio Piero, Giulia Bianchi, le Rev.me Suore ed il Personale della Divisione Medica C dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista partecipano commossi al dolore del caro collega Dott. Antonio Lavarino per la perdita del padre sig.
Pietro Lavarino
— Torino, 4 novembre 1963.

La famiglia Casalaso partecipa al dolore dei cugini Lavarino per la scomparsa dell'amato
Padre
— Torino, 4 novembre 1963.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Lucia Rovej
Angosciati ne danno il doloroso annuncio papà, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipote, parenti tutti. Funerali martedì 5 novembre ore 10,15 da corso Lecce 17, ove la cara Salma verrà trasportata a Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1963.

La famiglia Rivarli prendono vive parte al dolore per la improvvisa scomparsa di
Lucia Rovej
— Torino, 4 novembre 1963.

La fam. Geom. Delsante prende parte commossa al dolore per la perdita della cara
Lucia
— Torino, 3 novembre 1963.

Cristianamente è mancato il
Comm. Carlo Capelletto
Lo annunciano la figlia Maria, Giulia col marito Giulio Fissa e figli Riccardo e Alberto. Un particolare ringraziamento alla Superiora e Suore di S. Gaetano di Pancalieri per l'amorevole assistenza. La cara Salma arriverà al cimitero generale di Torino alle ore 16 del 3 corr.
— Pancalieri, 4 novembre 1963.

Giulia Rabella ved. Ciuniolo e famiglia si uniscono al dolore di Maristella e Giulia e ricordano con rimpianto il
Cav. Carlo Capelletto
— Torino, 4 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di anni 74
Teresa Motta
vedova Ferraro Iole
Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni (dispersa in Russia), le figlie Maria e Angela e generi Federico Rapelli e Silvio Bello, i nipoti Mauro con la moglie Nora e Gabriella e Tiziana, i fratelli, cognati, parenti tutti, la famiglia Riccardo Rapelli di Sanremo e Luigi Perotto. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. alle ore 9.15 partendo dall'abitazione, via Pio VII per la chiesa parrocchiale della Immacolata Concezione ove sarà celebrata la S. Messa preparata la cara salma. Si dispensa dalle visite. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.
— Borgaro, 4 novembre 1963.

Il 2 novembre ha chiuso la sua esemplare vita di uomo giusto e buono
Carlo Vercellone
A funerali avvenuti, per esplicito desiderio del defunto, lo annunciano con dolore la moglie Adele Ilina, le sorelle Erminia ed Ilda, le cognate, i cugini Laura, Marco, Antonio e Paolo Vercellone, Maria Laura Ferraioli, Antonio Bonincontro, con le rispettive famiglie, la fedele Teresa Perosio, e tutti i parenti.
— Torino, 4 novembre 1963.

Confortata da fede profonda, serenamente è mancata
Margherita Falco
pensionata Aeronautica
Partecipano i nipoti Falco, Pastore, Meglieri, Gilardi. Funerali mercoledì 6 corr. ore 10,30, via S. Donato 37. S. Messa 13 corr. ore 9 Parrocchia S. Donato.
— Torino, 4 novembre 1963.

Cristianamente è mancata
Carolina Torra ved. Bullio
Ne danno il triste annuncio, il figlio Aldo, la nuora Lucia, il nipotino Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 partendo dall'ospedale S. Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1963.

ANNIVERSARIO
Nel 3° anniversario della scomparsa del loro caro
Natale Baratto
la famiglia lo ricorda con immutato affetto e dolcezza rimpianto. Ringrazia coloro che vorranno partecipare alle S. Messe, a suffragio dell'anima sua eletta, che saranno celebrate al Borgomanero, parrocchia S. Bartolomeo, mercoledì 6 novembre ore 8; Istituto Salesiano Don Bosco giovedì 7 novembre ore 8; S. Germano Vercellese, Chiesa Parrocchiale venerdì 8 novembre ore 8; Vercelli, Parrocchia S. Cuore (Salvadore) mercoledì 6 novembre ore 8.15.
— Borgomanero, 5 novembre 1963.

G. B. Bisetti
Moglie e figlia con vivo rimpianto Lo ricordano nella tristissima ricorrenza.
— Torino, 5 novembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
Franco Stoppani commosso dalla dimostrazione d'affetto ricevuta per la morte del Padre
DOTT.
Giorgio Rinaldo Stoppani
ringrazia le Autorità Civili e Militari, il Presidente e l'Ordine dei Medici della Provincia di Imperia, il Presidente il Consiglio di Amministrazione, il Sovraintendente sanitario, il Direttore e le Reverende Suore dell'Ospedale San Giovanni, i Clinici e particolarmente il Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Università, i Primari, l'Aiuto, gli Assistenti e Collaboratori tutti dell'Istituto Centrale di Radiologia, la Presidenza ed il Direttore del P.L.I., il Presidente e gli Amici del Circolo Subalpino, gli Enti ed i Colleghi che gli furono vicini nelle ore di dolore.
— Imperia, 4 novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Garlandi
Maresciallo CC. RR. in congedo
Ne danno annuncio la moglie Caterina, il figlio Giovanni con la moglie Franca Varvello e l'adorata Loredana, la sorella Angela, Teresina, fratelli Sebastiano, Pasquale con le rispettive famiglie, nipote Giorgio, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ore 14,30 da via Valentino Carrera 65 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1963.

La Famiglia Varvello, Giorgis e Castagnola partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro
Angelo
— Torino, 4 novembre 1963.

I Dirigenti della S.p.A. Luigi Lavazza Corso Novara 59 partecipano unitamente al Collegio al dolore del loro affezionato collaboratore Giovanni Garlandi per la perdita del caro
Papà
— Torino, 4 novembre 1963.

L'Amministratore del Condominio Simplon unitamente al Condominio prendono viva parte al dolore che ne colpito la famiglia Garlandi per la dipartita del loro Congiunto.

Con rassegnazione fede cristiana è mancata
Giulia Galliano
v. Bacchetti
L'annunciano addolorati i figli Giuseppe e Luigi, le nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corr. ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Lauro Rossi 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1963.

Direttrici, Dirigenti, Insegnanti delle Scuole Materne di Torino prendono viva parte al dolore del direttore centrale dott. Giuseppe Bacchetti per la scomparsa della
Mamma
— Torino, 3 novembre 1963.

Partecipano al dolore di Giuseppe e Luigi gli amici Agostino Bassi, Giorgio Bianchi, Giuseppe Camerlino, Carlo Ferrero Revis, Angelo Gandin, Giorgio Martera, Cesare Pandiani, Pietro Pistolese, Teresio Bacchetta, Rinaldo Sesia, Claudio Tanini, Giuseppe Verrani, Osvaldo Zappa e gli Amici tutti della Speranza.
— Torino, 4 novembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bertero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alida Granero, i figli Angelo, Adolfo Sergio Piero, i funerali avranno luogo in Alpignano il 4 novembre 1963 ore 15.
— Alpignano, 2 novembre 1963.

Si associa al dolore Luciano Bertini per la perdita dell'amatissimo suocero
Francesco Bertero
— Alpignano, 4 novembre 1963.

Per la perdita di
Francesco Bertero
partecipano al grave lutto il cognato Felice Granero e famiglia, la sorella Domenica, Teresita e parenti tutti.
— Alpignano, 4 novembre 1963.

Si unisce al dolore della Famiglia Bertero la Famiglia Cugno per la scomparsa immatura di
Francesco Bertero
— Perrero, 4 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Borgo
Ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 5 novembre alle ore 10, in Castagnole Monferrato.
— Castagnole Monferrato, 4 novembre 1963.

I Colleghi del Settore Radio-TV partecipano al dolore di Maria Borgo per la perdita del suo
Papà
— Torino, 4 novembre 1963.

Nino e Michela Gilatti partecipano al dolore di Maria e Tina per la perdita del loro caro
Papà
— Torino, 4 novembre 1963.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti della Santa Religione, ha cessato di battere il cuore buono di
Vittorina Verzosi
nata Scarsi
Le piangono straziati dal dolore il Marito, il Papà, la Sorella, Nipoti e Pronipoti. Parenti tutti, con le ledeli Bianca e Rina. Un particolare ringraziamento al Dott. Marcello Ferraboli, che tanto amorevolmente l'assistette. Funerali ogni alle 10,30 da corso Toriena 17. La Cara Salma verrà tumulata a Verona, nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 novembre 1963.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Corini
nata Passera
di anni 56
Angosciati danno il triste annuncio il marito Angelo, i figli Bruno con la moglie Maria e il piccolo Danilo, Giorgio con la moglie Wilma e la piccola Rossella, parenti e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 10,30 partendo da via L. Rossi 23. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1963.

Ha lasciato questa terra l'anima buona di
Aurelia Martelli Civolani
Le piangono rassegnati le figlie Maricca, Mercedes, Ottilia Romilda, i generi Sulleoci, Iura e Tavella, gli affezionati nipoti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Moncalieri a funerali avvenuti.
— Torino, 3 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente spirava
Luigia Di Stefano
nata Mariona
Addolorati lo annunciano la figlia Franca col marito Dott. Francesco Mallo, il nipotino Vito e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 11 in Caselle.
— Venaria, 4 novembre 1963.

La N. Leumann S.p.A. annuncia col più profondo cordoglio la scomparsa del suo affezionato e fedele ex collaboratore, signor
Carlo Angelo Castelli
che per oltre 30 anni prestò in essa la sua intelligente e proficua opera.
— Torino, 3 novembre 1963.

E' mancato
Aldo Lombardi
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corrente a Mantova.
— Torino, 3 novembre 1963.

1953 1963
Nel dolore di allora, nell'amore di sempre
Francesco Artusio
industriale
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 novembre 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Francesco Artusio
Tommaso Bucher lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 4 novembre 1963.

Figli e nipoti uniti in immutato rimpianto nel primo anniversario della Sua morte, ricordano l'anima cara della Signora
Secondina Giulio
ved. Baricco
Nella chiesa del SS. Angeli Custodi verranno celebrate Ss. Messe in Suo suffragio, giovedì 7 novembre alle ore 10 ed 11.
— Torino, 5 novembre 1963.

Continua a pagina 13

ATLANTIC e HOMELIGHT prime in Italia
ad adeguare i prezzi dei televisori ai livelli europei,

hanno autorizzato i loro Rivenditori a continuare la vendita

dei modelli 542 ATLANTIC - 2347 HOMELIGHT

LUSSO 23" Bonded

a Lire 179.000

tutti i modelli ATLANTIC e HOMELIGHT sono carrozzati Gentili!

ATLANTIC - HOMELIGHT

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

GRUISTA per Ormig cerca casa tpe-zioni. Telefonare 680-545.
IMPRESA cerca tettimisti, carpentieri, muratori, ferraioli, cantieri corso Francia e Rivoli. Telefonare 521-686.
INDUSTRIA meccanica zona Lucente assume dispensiere ubanistica e fabbisognista materiali; altri calleudatori qualificati, autista 015 per commissioni città. Telefonare 731-791.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca: trasatori, stampisti, tornitori, operatori e addette presse, saldatori stampisti. Telefonare 734-896.
LA Lanci S.p.A. cerca manovale per lavori generici di stabilimento. Presentarsi via Cassini 7. A112469
MACCHINISTE e apprendiste cercasi per confezioni fantasiose, renna. Telefonare 871-758. A111913
MAGLIFICIO cerca macchinista. Cibrario 46, tel. 480-831.
OFFICINA meccanica assume apprendisti aggiustatori sedicenni. Telefonare 230-924. A110919
OFFICINA costruzione stampi cerca pantografista capace. Indicare pretese, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino».
OPERAIA assegnata cerca settimana corta. Presentarsi Fasano, via Spano 33. A110582
OPERATORE esperto per torni automatici, cerca importante e serio ditta. Telefonare ore ufficio 782-842.
PETTINATRICI elefante cercasi. Telefonare 273-835. A111624
REFERENZIATA tuttofare cercasi zona Crocetta. Telefonare 361-438.
SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi meglierla domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassoli, San Quintino 4 (cortile). O129
TUTTOFARE cercasi per persona sola media età A are giornaliere zona Lanzo Rivoli. Telef. 683-471.
TUTTOFARE pratica lidria cercasi giornata zona S. Salvario. Telefonare 655-643. A111238
URGENTE cercasi esperta estetista bella presenza. Castamino, p. San Carlo 173, telefono 512-029.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENZIA vendita grandi opere Fratelli Fabbri per fornitura nuovi gruppi subagenti, a giovani sedicenni cultura media preferibilmente diplomati, ottima referenza si presenta, altre forti possibilità guadagno al corriere con inquadramento sindacale Ensenzo. Presentarsi o scrivere: Ada, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.
AZIENDA produttrice vini fini, spumanti, cerca agente rappresentante per Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino».
CASA farmaceutica cerca rappresentante introduttore medici Alessandria, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A111646
IMPORTANTE calzificio donne prodotto media fine cerca rappresentanti introduttori mercato per Piemonte Lombardia Veneto Marche Emilia Sardegna. Inutile scrivere se non introdotti con referenze controllabili. Si offre provvigione e concorso rimborso spese. Moodistelax, Città di Castello (PG). A110662
IMPORTANTE industria confezioni maschili cerca agente giovane Piemonte, ottima retribuzione. Telefonare 515-315. A112630
INDUSTRIA farmaceutica milanese importanza nazionale cerca elementi valentieri preferibilmente provvisti studi universitari per svile propaganda medica. Inviare curriculum, pretese e referenze esclusivamente manoscritti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21, Milano. 27482
INTERSALES Milano distribuzione mercati internazionali Bayrum, Betof, Pentò, isme Pal per potenziamento periferia organico di vendita cerca per la zona Torino e Piemonte giovani agenti esclusivi. Si garantisce fisso mensile di L. 150.000 più provvigioni e premi di vendita. Necessario possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».
PROPAGANDISTA medicinali effrazi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A111828
STIPENDIO, provvigioni e aumenti minimi automatici per vendita capillare. Ottimo guadagno. Tel. 599-818.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

APPARILE 28enne diplomato presenza privo conoscenze sposerebbe carina massimo 23enne. (nanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino». A112833
AFFETTUOSA, amante casa, distinta signorina bruna, impiegata, sposerebbe professionista 35-40 anni, diplomato educato posizione sociale. «Preferibilmente meridionale, alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino».
AGRICOLTORE proprietario possessa quarantenne sana sposerebbesi signorina trentenne pratica lavori campagna, settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2193 — Torino».
ALTO 1,68 presenza, sposerebbe bella sentimenti massimo 26enne. Distinguibile. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8104 — Torino».
ARTIGIANO vedovo solo sano 35enne possiamo ritiro attività sposerebbe benestante casa villeggio. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A112265
BANCARIO ventiquattrenne 1,64 sposerebbe impiegata max ventunenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A111670
BELLA giovanilissima signorina 24 anni, libera, famiglia professionisti, parenti sposerebbero adeguatamente lavorante alt industriale, (nanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».
DIPLOMATO 31enne, 1,75, bella presenza, serio, comprensivo affettuoso, impiego, auto proprietà, sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino». A114223
DIPLOMATO 33enne ottimo impiego sposerebbe seria, settentrionale, snella, veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».
GIOVANE benestante piemontese con Giulietta privo conoscente conoscerebbe scopo matrimonio giovane ragazza. Specificare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8100 — Torino».
GIOVANE titolare azienda agricola accetta sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A112848
LAUREATO cinquantenne affettuoso, comprensivo distinto sposerebbe signora-signorina snella, statura media, massimo 38anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino».
MERIDIONALE serio simpatico sposerebbe settentrionale carina buono carattere, massimo 25anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».
OPERAIO bella presenza relazionerebbe con signorina 27-30enne scopo matrimonio. Anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A114217
OPERAIO 28enne alto 1,70, prestanza, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino».
OPERAIO 31enne, 1,70, distinto, sposerebbe signorina massimo 30enne anche provinciale. Includere numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A113817
OPERATORE benestante (possidente auto) conoscerebbe a scopo matrimoniale ragazza 20-25anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A112640
QUARANTAQUATTRENNE casa propria, arredata, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».
SIGNORINA trentottenne carina, sentimenti elevati, diplomata, ottimo impiego, sposerebbe massimo quarantacinquenne laureato o diplomato, settentrionale, alto, posizione sicura. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino».
TORINESE 33enne alta, titolare bar trattoria, sposerebbe signorina vedova brava cuoca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino».
TRENTACINQUENNE, dell falsbe, sposerebbe distinto, solida posizione finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A113129
TRENTENNE distinta presenza impiegata conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale impiego sicuro ed adeguata sentimenti profondi. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8096 — Torino».
VEDOVA completa lietamente moralmente finanziariamente, relazionerebbe matrimonio colto sportivo condizioni adeguate cinquantenne. Discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino». A112453
VEDOVA trentaquattrenne, corrisponderebbe scopo matrimoniale massimo 45enne, serio buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A112139
VENTINOVENNE impiegato distinto moralità inecepibile priva conoscenza, sposerebbe maestra o proprietario negozio, carina, smania casa, max 28enne, preferibilmente meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A113655
VENTITREENNE alta 1,73, distinta, ottime caratteri, capitale 50 milioni, lavoro in proprio, conoscerebbe scopo matrimonio signorina di buona famiglia anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».
VENTISCINQUENNE benestante statura 1,83 conoscerebbe signorina anche notevolmente adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino». A112264
VENTINOVENNE piemontese condizione garantita presenza 1,77, residente Torino, disposto trasferirsi, semplice, alto, sposerebbe signorina massimo 27anni anche straniera purchè via stanziale piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».
VENTINOVENNE laureata alta 1,65, presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino». A113616
VENTOTTENNE conoscerebbe signorina massimo 31anne scopo matrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino».

MATRIMONIALI L. 180 per parola

GENEROSO compenso, riportando i dati. Stizza, corso Duca Abruzzi 4, due cani nasuti neri focati corso a nome Egi e Sidi, smarriti giovedì 24.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni imbattibili, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-175. O768
A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque; accertanti (incaricati agiatori), Pio V 20, telefoni 682-119, 652-875, 682-183.
ABILITE presenta istituto investigativo informazioni private, precostituzioni, accertamenti. Petitmati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O358
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mendiel, Cavour 8, telefono 521-181. O998
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 3, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini aziende, trimoniali, private, commerciali, controlli, O195
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sulto assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SCHEMI E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI circolatori dimagranti sulla viso, cellulite. Telef. 460-918.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscates, p. Statuto 24, tel. 485-859, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni usato su autocarri ipotecari comunque targati. O124
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Avis, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.
A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche ipotecari «munque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. O1016
A. LOCAUTO nuova Concessionaria Simca, corso Peschiera 342, telefono 790-436; prova vetture, preventivi 1000, 1300, 1500. Permute, rateazioni, assistenza accurata, ricambi, assortimento usato. Visitateci, telefonateci. 27586
A. NUMEROSE 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551
A privato vendo 600 D 9 km., tinta pelle, bellissima. Telef. 724-005.
A qualunque condizioni pagamento vendiamo qualsiasi tipo automobili d'occasione pesasi convenientissimi permute lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. O383
ABBIAMO rate 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, Camion 600, Seicento 32, telefono 60-622.
AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.
ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 45, telef. 877-253. Polverie acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599
ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. C.so Francia 341.
ALL'AUTOSALONE «Monticone» Peirone 8, telef. 651-501: Triumph TR3, Ford Taunus, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth 1000-850, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, furgoni 500, 1100.
ANGLIA ottime occasioni con garanzia, permute rateazioni. Alauto, telefonare 326-232. O792
APPIA 3ª serie come nuova privato vende. Telef. 685-609 ore pasti.
APPIA III coupé fuori serie Vignale convertibile cabriolet km. 7000 effettivi, maiattia vende. Tel. 488-916 ore 11-12. A112054
APPIA 1958 perfettissima, Angelo bicolore assicurata vendo privatamente. Telefonare 60-084. O711
APPIE, 103, 600, 500 vetture giardiniere, Bianchine, rateazioni. Gabellieri 11. O650
APPIE 250.000, multiple 230.000, autoliprezzo vetture Volkswagen, 500, 600, 103. Pa 43. O666
AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 bis, elegante vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 qi, normali, lunghi, ribaltabili. Rateazioni 18, telefono 683-070. O575
AUTOCARRI 626-640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vende Bassotto. Telefonare 20-267. O1041
AUTSHOLEGGI all'Autoglocese noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 667-914. O1036
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985. O892
AUTONOLEGGIANEI al «Moderna» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O962
BIANCHINA 4 posti 6 mesi bianca vendo 440.000. Telefonare 395-638, 390-942. A111[illegible]
BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garantite, rateazioni. O450
CAMIONCINO «furgone Carioca» portata 520 c.s. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza anticipi. Corso Principe Eugenio 8.
COMPRO contanti seguendo massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O788
CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multipla, 1300-1500, eventuali permute, lunghe rateazioni. Telefonare 887-514. O541
COTTINO commissionaria Alfa Romeo Renault prenotazioni Giulia sprint Gran Turismo. V. Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 213.
COUPÉ Flavia e coupé Flaminia 3 B 1963 come nuove, telefonare ore ufficio 598-828. O428
DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1300, 1500, 750, Prinz, vendiamo permutiamo. Vigone 44.
FAMILIARE Anglia 4 stagioni, semincuova vendo in garanzia cambio calzolaio. Telefonare 480-982.
FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ultimi 350.000. Corso Moncalieri 19.
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA 2A3-CAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E TELECHE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI. ASSISTENZA.
FIAT-SAVA Commissionaria s. via Nizza 30, telefoni 652-652, 652-653. Mostra mercato comune, automobili nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furgoni. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772
COUPÉ Fiat 1300, Giulietta T.I. 1961, vende rateizzando. Tel. 80-094.
FLAMINIA gran turismo 3 C bianca km. 20.000 come nuova. Telefonare ore ufficio 800-147. O428
FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIONE SOVIETICA 62, TELEF. 500-835 C.SO VITTORIO 125, TEL. 547-607.
FORD Consul 315-1962 ottimo con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-233. O732
FURGONE 600 T 1962 semibuovo vendesi. Almasso, Nizza 37.
FURGONE 1100 T vendesi come nuovo, privato vende occasione. Telefonare 670-247. A109788
GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337
GUIA 1500 COUPÉ GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE. PROVE PRENOTAZIONI RUBEO COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 687-972. CORSO UNIONE SOVIETICA 167, TELEFONO 334-847. O835
INNOCENTI A 40 berlina e combinata accessioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.
INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-118, Unione Sovietica 22, telefono 387-000. O827
OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni; Mossano, via Sussa 25, telefono 772-381. O326
PRIVATAMENTE 500 190.000, Dauphine 4 marce 450.000, 103 180 mila, 1500 750.000, Flavia come nuova. Telefonare 28-895. O429
PRIVATO vende a privato auto 600 perfette condizioni colore grigio cenere, foderate in intatto vinilpelle, ruote borchie bianche con battistrada nuovo, numerosi accessori; anno nascita fine 1956. Prezzo lire 150.000. Telefonare al 353-214 dalle 12 alle 12,30. A112029
PRIVATO vende a privato 500 '62, 310.000. Telefonare 233-850 ore pasti. A112069
PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Berutti 35, Moretti.
ROULOTTES il centro piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 684-079, espone vasta gamma meravigliosa Rotter. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367
SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 38.
SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Meraldo. Concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O303
TAUNUS, la famose vetture Ford c.c. 1200, 1300, 1700 e T.S. a prezzi imunduti consegna sollecitamente fisicar concessionaria corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777/8/9.
UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, telefono 796-410.
VETTURE usate: Flaminia coupé, Touring 3 C, Flavia 1961, 1962, Appia III guida destra bellissima, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI! Ronco, piazzetta Vigliani Parella 5. Rateazioni permute accessoristiche. Tel. 489-743.
VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provateli, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, libri, libri, dischi, varie. Tel. 782-345.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando cottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399
A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O1117
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391
A 70.000 studio cartellico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentanze Marco Polo 19 bis.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, eccellenti formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.
ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Circavegna, Racconigi 134 bis, tel. 31-737.
ARMADI (scuri) e cornuti, assortimento. Fratelli Cravioli fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 531-818. O420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogina 4, Torino. O167
ATTENZIONE camere letto poltrone lavabili. 3 porte 139.000, 4 porte 195.000, 5 porte 223.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lunghe sedie tutto per le case, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cotrignano, tel. 238-705.
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE matrimonisti 85.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Guarnaro, Monte di Pietà 18.
MAGLIERISTE, Super Center, la più moderna, più perfetta, eseguo oltre 200 punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzatemi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerve, Consolata 5, telefono 40-326. O278
MOBILI Canti base e comuni pezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. A2092
MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32 C Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi fabbrica. Approfittatene.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Saboino 1, matrimoniali cinque porte polisteri 175.000, mobili letto, sofà una due piazze da 23.000.
MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O486
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 51-358. O750
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenientissimi, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, Sant'Agostino 5.
OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusto, Cavour 8. O603
ORIONESPRESSO, prodigiosa macchina meglierla svizzera. Ogni lavorazione 8-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica. 380 punti diversi a 315.000 con mobiletto metallico. Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte: S. Quintino 4 (cortile).
PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Conte, Mazzini 36, telefono 81-892. O314
PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kawai (giapponese), Seiler, armonium. Concessionarie Capitani, Po 33.
PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, cambio, cedolo. Cerinoglia, Po 20, telefono 882-798.
SALOTTI poltrone divani letto rifrazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415
TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-853.
VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

SICUREZZA - RAZIONALITÀ - PRESTIGIO - ECONOMIA NEGLI

IMPIANTI ELETTRICI TICINO

CANALI DI DISTRIBUZIONE, ARMADI, QUADRI, APPARECCHIATURE - PREVENTIVI, PROGETTI, ASSISTENZA

TICINO

L'A.E.T. - TORINO

CORSO CAIROLI 32

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

RABARBARO TORINO DAL 1870 **BERGIA**

il vero amico del fegato!

ALESMAR

ULTIME NOTIZIE

La signora Nhu accorre a Roma incontro ai figli

I ragazzi (4, 11 e 15 anni) giungeranno da Saigon: hanno perduto il padre, trucidato dagli insorti La madre parte stasera in volo da Los Angeles

dalla nostra redazione parigina

New York, martedì sera.

La signora Ngo Dinh Nhu (vedova di uno dei due tiranni del Vietnam trucidati dai rivoltosi), che si trova tuttora a Beverly Hills presso Los Angeles, partirà stasera o domattina per l'Italia. Accompagnata dalla figlia di 18 anni Le Thuy, la vedova del capo della polizia del Sud Vietnam potrà riabbracciare gli altri suoi tre figli, rispettivamente di 4, 11 e 15 anni, scampati alle tragiche giornate di Saigon. I ragazzi, dei quali ha cura l'ambasciata degli Stati Uniti a Saigon, sono attualmente in volo per Roma dove già li attende la zia, madame Ngo Dinh Thuc, vescovo di Hué. Questi, come si sa, è venuto in Italia per partecipare al Concilio Vaticano II.

La sventura che si è abbattuta su quella che era considerata la «prima signora» del Vietnam meridionale, non ha spezzato i nervi della battagliera signora, la quale si era rivolta ieri mattina direttamente al Segretario di Stato americano Rusk per ottenere un salvacondotto che le consentisse di far ritorno a Saigon. Ella avrebbe voluto partecipare ai funerali del marito e del fratello, Ngo Dinh Diem, trucidati il giorno del colpo di Stato.

Ovviamente, il Dipartimento di Stato non poteva assumersi responsabilità del genere, dati i pericoli a cui la donna, odiata quanto e forse più dei due tiranni uccisi, andrebbe incontro, e data la confusione che ancora regna a Saigon dove i poteri sono in mano ad un governo provvisorio che gli Stati Uniti non hanno ancora riconosciuto.

Ieri, la vedova Nhu è stata visitata, all'albergo di Beverly Hills dove alloggia, dal padre che da tempo rifiutava di incontrarla. Questi è il dottor Tran Van Chuong, di 65 anni, il quale, poco tempo addietro, dinde le dimissioni dalla carica d'ambasciatore a Washington per protestare contro le azioni antibuddiste del regime Diem. La signora Nhu è stata, almeno in parte, ispiratrice della politica di repressione si danni dei buddisti. I giornali americani pubblicarono a suo tempo che la bella e crudele «prima signora» volle assistere personalmente, da bordo di un carro armato, ad una cruenta azione contro i bonzi di Saigon.

Da quel momento, Tran Van Chuong non volle più avere rapporti con la figlia e sempre rifiutò di ricevere la nel recente viaggio di lei attraverso gli Stati Uniti. Ieri, dopo essersi intrattenuto con la figlia per 40 minuti, Chuong ha detto ai giornalisti: «Non c'è stato bisogno di riconciliazione. Appena avuto notizia dei tragici avvenimenti, il cuore mi ha spinto a riabbracciare mia figlia».

Le notizie che giungono da Saigon dicono che la situazione si va rapidamente normalizzando e che la popolazione, dopo le tumultuose manifestazioni degli scorsi giorni, è ritornata alle sue normali occupazioni.

u. t.

ULTIMA ORA

I tre ragazzi giunti a Roma

ROMA, martedì sera.

I figli della signora Nhu sono giunti all'aeroporto di Fiumicino alle ore 12,25, con un volo della «Panamericana» provenienti da Bangkok.

Era a ricevere i nipoti all'aeroporto l'arcivescovo Ngo Dinh Thuc, che è a Roma per il Concilio. Il prelato è fratello del padre dei ragazzi, Nhu, e dei loro zio Diem, uccisi dai rivoltosi.

La provocazione russa sull'autostrada per Berlino

Mitragliatrici puntate sul convoglio americano

Bloccato da oltre ventiquattr'ore al posto di controllo di Marienborn - Dopo il suo tentativo (fatto a mezzanotte) di riprendere il cammino, i sovietici lo hanno circondato di autoblindo - Profonda irritazione degli alleati - Sospese alcune manovre, per avere a disposizione tutte le truppe: «Potremmo averne bisogno»

nostro servizio particolare

Berlino, martedì sera.

L'incidente al posto di controllo sovietico di Marienborn, sull'autostrada per Berlino, sta assumendo proporzioni inquietanti. Il convoglio dei dodici automezzi militari americani che, fermato dai russi ieri mattina alle 9, aveva tentato nella notte di forzare il blocco, è stato fermato dopo 400 metri da mezzi blindati sovietici. All'alba di stamani la situazione era tesa. Due mezzi corazzati russi bloccano la strada davanti la testa della colonna, un terzo si è messo di fianco e altri due si sono piazzati alla coda del convoglio, per bloccare un'eventuale manovra di ritorno. A bordo di uno degli automezzi sovietici si vede un soldato seduto ad una mitragliatrice pesante puntata diagonalmente rispetto alla strada.

Da Washington si apprende che, nel giudizio di un portavoce del Dipartimento di Stato, l'incidente «ha assunto proporzioni molto serie». Si sa che la situazione è oggetto di un approfondito studio a Washington, mentre i comandanti occidentali a Berlino, che già ieri si erano riuniti, s'incontrano nuovamente in mattinata. Altre consultazioni sono in corso a Bonn.

Quale sia la gravità che il Comando americano attribuisce all'incidente lo rivela il fatto che è stata rinviata una esercitazione campale a cui avrebbero dovuto prendere parte parecchie migliaia di soldati della guarnigione americana dell'ex-capitale. Un portavoce militare ha detto ai giornalisti: «Vogliamo evitare che i nostri uomini siano sparsi nella zona delle manovre. Potremmo averne bisogno».

L'incidente ha avuto origine da divergenze, che potrebbero dirsi burocratiche, fra l'ufficiale russo che comanda il posto di controllo e quello americano che comanda la colonna. I russi hanno chiesto che i soldati statunitensi scendessero dagli automezzi per essere contati, gli americani hanno rifiutato perché la misura non si giustificherebbe se non nel caso di un numero di automezzi assai più elevato. L'ufficiale sovietico ha ribattuto che solo le autorità russe hanno il diritto di stabilire le modalità di controllo sui convogli in transito sull'autostrada.

Un incidente del genere accadde alla fine dello scorso ottobre e, pertanto, si può escludere che quanto sta accadendo sia da attribuire allo zelo eccessivo di un ufficiale russo o al troppo puntiglio di un ufficiale americano. Sembra evidente che il governo sovietico ha adottato una politica di «punture di spillo» nei confronti delle autocolonne americane.

Nessuno vuol drammatizzare la situazione, ma è evidente come incidenti del genere siano pericolosi. A parte le conseguenze che potrebbero derivare da qualche malinteso fra uomini che sono in pieno assetto di guerra, resta sempre il fatto che questi incidenti si ripercuotono negativamente sull'intera situazione internazionale.

Quali sono dunque le ragioni di queste azioni sovietiche che hanno tutta l'aria di essere ben premeditate? L'opinione della maggioranza degli esperti americani è che la Unione Sovietica prevede, a breve scadenza, il rilancio della questione tedesca e dello statuto di Berlino. Non è un segreto per nessuno che le recenti conversazioni fra Kennedy e Gromyko, per quanto tutt'altro che fredde e protocollari, non hanno portato a risultati apprezzabili. Dopo il disarmo, il problema più importante sul quale è stato impossibile trovare una via d'uscita è stato proprio quello della Germania.

u. t.

A due americani e un tedesco il Nobel per la fisica

STOCCOLMA, mart. sera.

I Premi Nobel 1963 per la fisica sono stati assegnati agli americani Eugene Wigner dell'Università di Princeton e Maria Goeppert-Mayer della Università di California e al tedesco J. Hans D. Jensen della Università di Heidelberg. A Wigner è stata assegnata la metà della somma che costituisce il premio mentre gli altri due si sono divisi alla pari l'altra metà.

Il premio è costituito da cinquecentomila corone svedesi.

Uno scienziato italiano ed uno tedesco sono considerati i probabili vincitori del Premio Nobel per la chimica. Le hanno indicato autorevoli fonti, vicine al Comitato del Premio Nobel dell'Accademia svedese della scienza, che non hanno tuttavia voluto precisare i nomi dei due scienziati.

Mentre si cerca di raggiungere gli undici sopravvissuti

Nessun altro vivo nella miniera

La moglie del minatore Giovanni Silter, ancora rinchiuso nel profondo della tragica miniera tedesca di Longede, riceve parole di conforto dal vescovo cattolico Gausenne nelle disperate ore della tragica attesa (Tel.)

Spaventoso scoppio su una petroliera a Genova: due morti

Le vittime sono un tecnico italiano e un marittimo norvegese - L'esplosione, seguita da un incendio, è avvenuta nella sala pompaggio - Un'inchiesta in corso

dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

(n. b.) Uno scoppio avvenuto a bordo della petroliera norvegese «Kongsveng», di 28.334 tonnellate, attraccata a Ponte Libia, ha provocato due morti: vittime sono il capotorno della società «Calisa» alla cui «pipe-line» la nave pompava petrolio greggio, Lodovico Braghieri di 27 anni da Rottofreno ed abitante a Genova-Quinto in via Calero, e il «tankista» norvegese Kingoli Negrabo, di 40 anni, da Stand. Lo scoppio è avvenuto verso l'una di ieri, nella sala pompe della petroliera, che da ieri mattina aveva dato inizio alle operazioni di scarico.

Nella sala di pompaggio si trovavano intenti al controllo dei manometri il marittimo norvegese e il Braghieri: lo scoppio violentissimo ha quasi carbonizzato il marittimo mentre il Braghieri veniva investito dalle vampate incandescenti e ustionato in maniera gravissima. Subito accorreva il personale di pronto intervento che si trovava a terra e i marittimi di guardia, i quali provvedevano ad incendare di schiumogeno la sala di pompaggio onde circoscrivere l'incendio, che avrebbe potuto assumere proporzioni gravissime qualora si fosse propagato alle condotte di scarico.

Intanto veniva dato l'allarme e accorrevano i vigili del fuoco che scendevano nella sala dallo scoppio e recuperavano il cadavere del marittimo norvegese; il Braghieri era già stato soccorso e avviato a tutta velocità all'ospedale di Sampierdarena, dove purtroppo giungeva cadavere per le gravissime ferite riportate.

Per fronteggiare altri pericoli di scoppio venivano fatti accorrere quattro rimorchiatori che prendevano in consegna la nave onde trainarla eventualmente fuori del porto. Poco dopo l'incidente giungevano sul posto il col. Cacioppo della capitaneria e i funzionari della «Calisa», oltre ad alcuni tecnici, che provvedevano a mettere sotto controllo la sala dove era avvenuto lo scoppio. Circa le cause di esso ancora non è possibile stabilire nulla, ma sembra che una delle turbine di pompaggio non funzionasse molto bene e che proprio da essa sia stata provocata l'esplosione. Molta impressione ha provocato la tragica morte di Lodovico Braghieri, che lascia la moglie e un figlio in tenera età.

Stamane il comandante dei vigili del fuoco ed alcuni tecnici sono sul posto per una inchiesta.

Per vendicarsi di una condanna sviolinò l'alloggio del magistrato

Alessandria, mart. sera.

(c.) Verso mezzogiorno si è conclusa al Tribunale di Alessandria il processo a carico dei diciannovenni Antonio Mulas di Sassari e Riccardo Cavazza di Biella, imputati di furto. Il Mulas è stato condannato a 3 anni e 2 mesi di reclusione, lire 100 mila di multa, 3 mesi di arresto e lire 20 mila di ammenda; il Cavazza a 1 anno di reclusione e lire 50 mila di multa.

Il Cavazza il 4 aprile scorso fu già condannato, con la condizionale, ad otto mesi di reclusione per furto dal nostro Tribunale, presieduto dal dott. Aragnetti. Per vendicarsi della pena inflittagli, il successivo 5 giugno il Cavazza penetrava nell'alloggio del dott. Aragnetti stesso, asportando preziosi, oggetti vari, macchine fotografiche e monili, per un ingente valore. Identificato e arrestato di un mese dalla squadra mobile, il giovane dovrà rispondere prossimamente anche di questo furto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Chicco

Lo annunciano il figlio, la nuora e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Cassie 50.

— Torino, 4 novembre 1963.

La famiglia Rossi prende viva parte al dolore del parr. Gino Chicco per la scomparsa del caro papà signor

Chicco

— Torino, 4 novembre 1963.

E' cristianamente mancato

Umberto Locati

Ne danno il triste annuncio i figli colle rispettive famiglie, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 18,15 da via Saluzzo 32. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1963.

La famiglia Merlo partecipa al lutto.

Da un anno

Vasco Brentazzoli

non è più. La moglie Angelina Rinelli ne rinnova la cara memoria certa di non essere sola nel rimpianto e nella preghiera, lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Bologna, 5 novembre 1963.

Cristianamente come visse è spirato stamane

Bice Cariazzo Celesia di Vegliasco

lasciando nel dolore i figli Anna col marito Camillo Lanza e figli, Carlo, Emilio con la consorte Bice Celesia di Vegliasco e figli, Vincenzo con la consorte Renata Varese ...e figlia; i diletti nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti, nonché la devota Lina Massone. I famigliari ringraziano il Dr. Prof. Diego Gullino la più sincera gratitudine per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 6, alle 9, partendo da corso Matteotti 15. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 4 novembre 1963.

I cugini Bonelli, Pudrini, Barzetti, si uniscono con affettuosa commozione al dolore dei figli, per la scomparsa della cara Signora

Bice Cariazzo Celesia di Vegliasco

— Torino, 5 novembre 1963.

Lidia Sachi piange addolorata

DONNA

Bice Cariazzo Celesia di Vegliasco

indimenticabile consolatrice di miei lieti tempi lontani, e con il fratello Dante si associa commosso al grande dolore dei cari Amico Carlo, Anna, Emilio, Enzo e famiglie.

— Torino, 4 novembre 1963.

Le famiglie Quassolo e Camanni si uniscono con cristiano dolore.

Carlo e Silvia Lattes partecipano al lutto della famiglie per la morte di

Bice Cariazzo Celesia di Vegliasco

— Torino, 4 novembre 1963.

I cugini Vigliello, Sisti, Mocenni, Einaudi prendono affettuosamente parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara

Bice

— Torino, 4 novembre 1963.

Carlo e Liliana Vigliello, con l'interno affetto, sono particolarmente uniti al dolore di Enzo e Nani per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 4 novembre 1963.

I nipoti: Giambattista e Annamaria Regni, Armando e Lina Frenzi, Giancarlo e Marianna Bertinetti, Anna Bocone Prova, Paola Prova Prova, Luisa Cavaglià Prova, Riccardo e Corrado Prova, Baby Prova, Pozzi Prova Battaglietti piangono la scomparsa della cara e indimenticabile zia

Bice Cariazzo Celesia di Vegliasco

— Torino, 4 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Alberto Buschetti

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie Giselda Passone, la figlia Alfonsa, il fratello Edoardo, la vedova Dalleva, cognati, nipoti, parenti tutti.

Torino, via Carlo Alberto 18.

— 2 novembre 1963.

La Famiglia Geretto partecipa al dolore di Alfonsa per la perdita del papà Signor

Alberto Buschetti

— Torino, 3 novembre 1963.

Candeasini e Ingrillini di via Carlo Alberto 18 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Alberto Buschetti

— Torino, 2 novembre 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Vallero

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Peratti, i figli, Iris col marito Giovanni Voglietti; Dario con la moglie Giulia Allocco e la adorata Barbara, ed Elisabetta; fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga Can. martedì 5 alle ore 14,30 partendo da via Saluzzo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Valperga, 4 novembre 1963.

Impiegati e Personale della ditta Vallero Dario Concessionaria FIAT prendono parte al grande dolore per la perdita del

Papà

del Titolare.

— Valperga, 4 novembre 1963.

Stamane alle ore 6, confortata dai Sacramenti, è mancata all'affetto dei Suoi cari

Emilia Silvestro ved. Quarello Rasetti

d'anni 81

Lo piangono con immenso dolore il figlio Nando con la moglie Riviera Orsacco, la sorella Teresa, nipoti e parenti tutti e la fedele Nina. Il rito funebre avrà luogo nella Parrocchia di San Giovannino mercoledì alle ore 9 partendo da corso Palermo 18 bis, indi la cara Salma proseguirà per Sant'Anna di Montiglio. Servizio pullman.

— Torino, 4 novembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Maria Castelli

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i fratelli, cognati, e nipoti. I funerali oggi 5 corrente alle ore 10,15 partendo da via Cibrario 65, indi la cara salma proseguirà per Almè (provincia di Bergamo). La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1963.

Mancata Cristianamente

Teresa Pettazzi ved. Alcardi

Danno l'annuncio i fratelli, sorelle, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. In ringraziamento particolare alla Suora Stefanina di Rocchetta Tanaro per le cure prodigate. I funerali mercoledì ore 14,30 partendo da via Leini 23.

— Torino, 4 novembre 1963.

E' mancato

Giovanni Dolza

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Ernesta Gatto, la mamma, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30, partendo da via Chiavrolino 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1963.

5-11-'61 5-11-'63

SENATORE

Giovanni Sartori

Con immutato rimpianto la famiglia ne ricorda la memoria e ringrazia quanti vorranno suffragarne l'Anima con una preghiera. Ss. Messe ore 7-8 e 9,30 (solenne) Parrocchia S. Andrea il 6 novembre 1963.

— Bra, 5 novembre 1963.

Il 6 novembre 1962 è deceduto

Amedeo Perlumi

La moglie ed i parenti tutti nel quotidiano dolore rimpianto lo ricordano a coloro che lo stimarono. Ss. Messe a Torino ed a Baldissero d'Alba alle ore 9 del giorno 6 corrente.

— Torino, 5 novembre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

Ettore Nobile

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa giovedì 7/11, ore 8, Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 5 novembre 1963.

1961 1963

Antonio Benino

vive nel ricordo dei suoi cari: S. Messa mercoledì 6 ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 5 novembre 1963.

Nel 3o anniversario della scomparsa di

Pierino Panello

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 5 novembre 1963.

Il tempo non attenua il ricordo del

Dr. Giovanni Vianino

In chi lo stimò e amò.

— Torino, 5 novembre 1963.

Drammatica notte nell'Alessandrino flagellato dalle piogge

Allagati i sobborghi di Tortona dalle acque di un torrente in piena

Un'ondata di due metri in borgo S. Bernardino: un annegato nel sonno - Evacuate undici famiglie dalle abitazioni invase - Venti contadini bloccati sui tetti delle cascine allu vionate a Sardigliano e Villalvernia - Interrotte molte strade e la ferrovia Torino-Genova

DAL NOSTRO INVIATO

Tortona, martedì sera.

I nubifragi hanno reso la situazione drammatica anche a Tortona, dove nella notte è straripato alla periferia, in località San Bernardino, il torrente Ossona. Le acque hanno invaso con particolare violenza, raggiungendo l'altezza di circa due metri, numerose abitazioni. Purtroppo si lamenta un morto: Al n. 24 di via Birocca, è annegato il settantenne Vittorino Cellio; mentre dormiva, verso le 2 di stanotte, le acque hanno invaso la sua abitazione. Quando egli se n'è accorto, ha invocato inutilmente aiuto.

Le acque hanno allagato molte case e 11 famiglie hanno dovuto essere sfollate. Allagamenti, sempre dell'Ossona, anche in corso Alessandria e in altre zone della città. Danni ha subito l'acquedotto e l'acqua viene distribuita irregolarmente. Un agricoltore si è salvato in tempo dall'onda e dopo aver abbandonato la moto sulla strada è riuscito a salvarsi a nuoto. La situazione è ancora preoccupante e sul posto vigili del fuoco e vigili urbani stanno prodigandosi nell'opera di soccorso.

Il maltempo non risparmia il territorio sud-ovest della provincia di Alessandria, in special modo le valli Grue e Borbera, flagellate da una serie di nubifragi che si susseguono ininterrotti dalla notte tra domenica e lunedì. Il persistere del maltempo e la violenza delle acque sono stati causa di una cinquantina di frane, che hanno abbattuto alcuni cascinali.

Le devastazioni più gravi, come abbiamo detto, si sono avute in val Grue e valle Borbera, dove alcune case sono state demolite dalle frane. Quattro cascine sono state distrutte, due a Garbagna e due a Grondona; un'altra quindicina di edifici sono pericolanti e con le fondamenta già parzialmente scoperte dalle slittamento. Queste case sorgono a Grondona, Borghetto Borbera, Molo di Borbera, Garbagna e Casasco. Tutti gli abitanti hanno dovuto essere sfollati dalle abitazioni pericolanti. Un tralicio della società idroelettrica «Ciail» minaccia di crollare. Un agricoltore di 73 anni, a Garbagna è stato colpito da un macigno staccatosi dalla collina: è ricoverato in grave stato.

Se in collina i danni sono stati provocati da cedimenti, in pianura i corsi d'acqua in piena hanno causato allagamenti e altri guasti. Nella borgata Mainino a Sant'Antonio di Sardigliano 5 case coloniche sono state circondate, nella tarda serata di ieri, dalle acque in piena del rio Prenazzo. Ai piani superiori delle cinque cascine sono tuttora bloccati 38 abitanti. Il sindaco del luogo, Fedele Cappelletti si è adoperato, nella notte, per incoraggiare gli alluvionati che vorranno soccorsi non appena sia possibile avvicinarsi con natanti. Anche a Villalvernia, due anziani coniugi sono stati a loro volta isolati dalle acque.

Molte le strade chiuse al traffico perché impraticabili.

Durante la notte la ferrovia Torino-Genova è rimasta interrotta nel tratto fra Arquata e Serravalle dalla caduta di frane e il traffico viene perciò deviato su Tortona. Anche sulla ferrovia Alessandria-Ovada, questa volta per un fulmine che lì è abbattuto sulla linea dell'alta tensione, si sono avute interruzioni.

Stamane ha ripreso a piovere. Squadre di operai sono al lavoro per liberare la statale 35 bis dei Giovi, anche questa ostruita da frane. Il traffico tra Arquata, Serravalle e Novi Ligure viene deviato sulla provinciale Arquata-Gavi Ligure-Montaldeo-Novi.

I vigili del fuoco del II Corpo di Alessandria, agli ordini dell'ing. Bianconi e del gnom. Bobbio, sono sul posto dalle prime ore di ieri.

Ieri sera, ore terribili hanno vissuto i cinque passeggeri e l'autista di un pullman che percorreva la strada comunale tra Stazzano e Vargo. Improvvisamente, per lo straripamento di alcuni corsi d'acqua, la strada è stata invasa da un'ondata e il pullman bloccato e poi sommerso totalmente poco dopo che i sei erano stati messi in salvo dai pompieri.

Franco Marchiaro

Tragica morte d'un agricoltore di Pancalieri

Un infarto lo uccide al volante e l'auto si sfascia contro un camion

Carignano, mart. sera.

Un agricoltore di Pancalieri è stato estratto cadavere dal rottame della sua auto sfasciatasi contro un camion; il suo compagno è rimasto ferito in modo non grave. Dai primi accertamenti sembra che la morte sia dovuta ad un infarto e che lo sventurato abbia perso il controllo della guida proprio a causa del malore. L'incidente è avvenuto alle 5,30 di stamane sulla provinciale Carignano-Saluzzo, nel tratto fra Lombriasco ed il ponte sul Po.

La vittima, Carlo Bettone, di 37 anni, era un agricoltore di Pancalieri, abitante in via Vittorio Veneto 1: guidava la sua «500» ed aveva al fianco un altro agricoltore del suo paese, Battista Graffione, di 28 anni, via Pinna 37.

In pieno rettilineo, con visibilità del tutto normale e con strada del tutto deserta (nella sua direzione di marcia), l'utilitaria sbandava all'improvviso, puntando a sinistra. In senso opposto arrivava un «Leoncino», guidato dal ventitreenne Luigi Davico, abitante a Lombriasco in via Cuneo 27: la «500» piombava contro il camion, lo toccava, fortunatamente un po' di striscio, rimbalzava sul lato opposto.

Il Graffione, lievemente contuso e graffiato al mento ed alla fronte, usciva dall'auto e, con l'aiuto del camionista, cercava di soccorrere l'amico. Il Bettone era esanime ma non presentava apparentemente alcuna ferita: pensando che fosse avvenuto lo scontro su un'auto di passaggio che lo portava all'ospedale di Carignano. Ma il medico di servizio al pronto soccorso constatava che era morto.

L'autopsia dirà se l'ipotesi fatta dai medici dell'ospedale è esatta: l'unica ferita riscontrata (frattura dell'omero) non è tale da causare la morte, mentre altri sintomi fanno pensare ad un infarto. C'è quindi da pensare che il Bettone sia stato ucciso dal collasso cardiaco che gli fece perdere il controllo del volante. Non vi è altra spiegazione.

Introvabile il pitone fuggito dal circo Togni

E' lungo 3 metri ed è sparito l'altra notte dopo lo spettacolo - Attive ricerche a Milano - Ma non si esclude che si sia nascosto sotto qualche carrozzone della "troupe"

Milano, martedì sera.

(c. b.) Il personale del Circo Togni è impegnato da oltre 24 ore nella ricerca di un grosso serpente che è fuggito da una cassa nella quale era custodito insieme con altri dieci rettili. Il serpente evaso è un pitone della lunghezza di due metri e 90 centimetri. Il rettile, come è noto, appartiene a una specie non velenosa: qualora fosse attaccato, esso però potrebbe divenire molto pericoloso per la forza della sua stretta.

Il pitone era stato presentato al pubblico l'altra sera, durante il «numero» dell'addestratrice di serpenti Madame Koringo. Dopo lo spettacolo i rettili erano stati riposti nella loro cassa, ma ieri mattina, quando un inserviente è passato per il controllo, ha notato che uno dei pitoni era sparito. Della scomparsa è stata avvertita anche la polizia.

Le ricerche sono durate tutta la giornata di ieri e quella notte, ma del pitone scomparso nessuna traccia. Dante Togni ha espresso la convinzione che il pitone fuggito si trovi ancora entro il recinto del circo; ben difficilmente, a causa del maltempo, il rettile si sarebbe avventurato lontano dai carrozzoni. Il pitone, per di più, avrebbe dovuto, per abbandonare il circo, passare attraverso il recinto dei cavalli e i quadrupedi si sarebbero certamente imbizzarriti vedendo il rettile strisciare accanto a loro.

Non è escluso che il pitone si sia rifugiato sotto uno dei carrozzoni e che sia caduto tranquillamente in letargo.

Una vite nella sigaretta

Brindisi, martedì sera.

Una vite di legno è stata trovata in una sigaretta «Super» esportazione dal signor Giovanni Libardo. Questi, trovando difficoltà nel fumare la sigaretta, l'ha aperta con un temperino: fraammista al tabacco vi era una piccola vite. Il Libardo aveva acquistato il pacchetto in una rivendita del centro.

pubblicità

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

Nelle imponenti cantine dei 19 stabilimenti Stock sparsi in tutto il mondo, invecchia il famoso brandy per la gioia degli intenditori di ogni paese.